ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 93

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 21 - Giovedì 22 Aprile 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 858-477 Genova, via 12 ottobre 189/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 300 [illegible] (lunedì 600) posiz. o date prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300, (lunedì 600) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Latere edit. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 5,30; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mar. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,85; *Tunisia mill. 35; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Moro e Fanfani concludono stasera gl'incontri a Washington

Nei colloqui italo-americani ricerca d'una politica di pace

Il nostro Presidente del Consiglio afferma che le conversazioni sono state «franche, cordiali e costruttive» - Caloroso scambio di brindisi ieri sera - JOHNSON: «Siamo grati all'Italia per il suo risoluto appoggio al nostro sforzo nel Vietnam» - MORO: «Anche in queste ore difficili, guardiamo alla distensione con grandi aspettative»

Ieri sera, dopo il banchetto nel salone della Casa Bianca. Da sinistra: la signora Johnson, il presidente del Consiglio on. Moro, il Presidente degli Stati Uniti, la signora Rusk, consorte del Segretario di Stato americano (seminascosto dalla moglie), il ministro degli Esteri on. Fanfani e il capo del protocollo, Lloyd Hand

Nostro servizio particolare

Washington, mercoledì sera.

Il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri Fanfani concludono oggi i loro contatti con i dirigenti americani, dopo una giornata di intensi scambi di vedute che hanno lasciato soddisfatti gli uni e gli altri.

Da fonte americana si afferma che le conversazioni di ieri hanno avuto per oggetto soprattutto il Vietnam e l'Alleanza atlantica, e che a proposito della Nato si è raggiunta «una vasta zona di accordo».

Circa il Vietnam non è stato facile raccogliere una valutazione dell'esito delle conversazioni; pare tuttavia ci sia stata una presentazione dei rispettivi punti di vista. Merita però di essere rilevato che Johnson, prendendo la parola in occasione del pranzo ufficiale offerto ieri sera al Presidente del Consiglio italiano, ha detto di essere «profondamente compiaciuto» per l'appoggio dell'Italia alla linea di condotta americana in Vietnam.

Della lotta che gli Stati Uniti conducono nell'Asia Sudorientale, Johnson ha detto che essa è intesa a «difendere valori duraturi», aggiungendo: «Ecco perché siamo tanto grati al popolo italiano per il suo risoluto appoggio al nostro sforzo».

Nel medesimo brindisi il Presidente americano ha invitato Moro a «discutere con noi il modo in cui si possa ulteriormente cooperare per un programma di sviluppo nell'America Latina».

L'ospite italiano ha risposto che l'invito incontra «il massimo gradimento italiano» ed ha soggiunto: «Collaboreremo molto volentieri nell'attuazione di una iniziativa che ha già prodotto benefici effetti fra i popoli sì strettamente uniti al nostro da tanti vincoli di sangue, cultura e ideali».

Moro nel suo brindisi ha accennato anche alla Nato, dicendo che essa «rappresenta nell'attuale contesto mondiale un elemento di stabilità e di equilibrio e una premessa per lo sviluppo di quella politica di distensione cui guardiamo, anche in queste ore difficili con grandi aspettative».

Henry Fowler, ministro del Tesoro, ha elogiato, nel suo brindisi, i risultati ottenuti dal governo italiano in campo economico. Egli ha detto fra l'altro di essere «molto colpito dal notevole risultato ottenuto dalla [illegible] governativa negli ultimi quindici mesi nel superamento degli urgenti problemi economici e fiscali.

«Il fatto che la bilancia dei pagamenti italiana sia passata in questo periodo da oltre un miliardo di dollari di deficit a quasi un miliardo di attivo — *ha commentato Fowler* — basta a colmare di invidia qualsiasi ministro del Tesoro».

Un particolare omaggio ha reso ieri il presidente Johnson all'ospite invitandolo a prendere parte, in qualità di membro onorario, a una riunione di Gabinetto tenuta nel pomeriggio alla Casa Bianca.

Dopo questa riunione di Gabinetto Dean Rusk ha dichiarato: «Il Presidente ed io abbiamo espresso la nostra riconoscenza per la politica del Governo italiano, che ha sempre sostenuto la Nato, la causa dell'unità europea e quella della associazione atlantica. La politica italiana ha sempre esercitato influenza [illegible] nel mondo atlantico».

Ieri sera dopo il banchetto nel salone della Casa Bianca la soprano di colore Leontyne Price, che la settimana scorsa aveva ricevuto dal console generale italiano a New York la «Stella della solidarietà» per le sue interpretazioni di opere italiane, ha intrattenuto gli invitati cantando «Vissi d'arte» e altre arie. Il Presidente ha presentato a Moro diversi doni, anche per la famiglia.

Al Presidente del Consiglio ha offerto uno stiloforo in vermeille con lo stemma presidenziale, un orologio da tasca d'oro, una fotografia con dedica e una copia autografata del suo libro La mia speranza per l'America, nonché una fotografia dell'Italia, ripresa dal satellite meteorologico «Tyros IX». Per la signora Moro uno specchio dorato del primo Ottocento, stile Sheraton; la signora Johnson (che è intervenuta al pranzo in abito di seta bianca) ha inviato alla consorte dell'on. Moro una croce di vetro colorato, in stile medioevale ma fatta in America, con pagine autografate di opere della «National Gallery of Art».

I Johnson hanno pensato anche ai figli dell'ospite: un costume da cow-boy per Giovanni, una fotocamera Polaroid per Agnese, cinque album di dischi di musica americana per Anna e un sacco da campeggio in nailon per Maria Fida.

Il Presidente e la consorte avevano dato il benvenuto a Moro e agli altri della delegazione italiana nella «Oval Room» al piano superiore.

Gli altri invitati erano già raccolti nella Sala Orientale: fra loro Anna Moffo, Giancarlo Menotti. Il menu comprendeva arrosto, sedano brasé, asparagi, charlotte russa.

Stamane Moro depone una corona sul monumento al Soldato Ignoto americano, poi visita la tomba di Kennedy ad Arlington e di Washington a Mount Vernon. Successivamente si reca al Dipartimento della Difesa e ha un nuovo colloquio con Rusk.

A fine pomeriggio è in programma il colloquio conclusivo con Johnson, al termine del quale sarà diramato il comunicato ufficiale.

Alfredo Krusenstiern
dell'United Press

IN V PAGINA:
Gli sviluppi della crisi nel Vietnam

Sophia Loren e Carlo Ponti a giudizio per bigamia

Compariranno in luglio dinanzi al Tribunale di Roma - La decisione presa stamane

Roma, mercoledì sera.

Sophia Loren e Carlo Ponti compariranno il 6 luglio prossimo dinanzi la seconda sezione del Tribunale di Roma presieduta dal dottor D'Arienzo, per rispondere del reato di bigamia.

La decisione è stata presa questa mattina dal presidente del Tribunale di Roma. I due, come si ricorderà, erano già stati rinviati a giudizio per rispondere di bigamia nel 1962 al termine di una istruttoria formale condotta dal giudice Franco, che aveva accolto analoga richiesta del p. m. dr. Guasco.

Nel 1963 era già stato fissato una prima volta il processo a loro carico ma fu rinviato a nuovo ruolo in attesa dell'esito della causa civile intentata dal Procuratore della Repubblica di Roma ai due noti personaggi del cinema italiano, causa con la quale tendeva a far dichiarare nullo per bigamia il matrimonio che Sophia Loren e Carlo Ponti avevano contratto, per procura, a Ciudad Juarez nel Messico nel settembre 1957.

Inizialmente Sophia Loren e Carlo Ponti ritenevano che questo matrimonio, il quale avrebbe dovuto dare soltanto una parvenza di legalità alla loro unione, non sarebbe stato trascritto in Italia. Sennonché, secondo la giurisprudenza costante della Cassazione agli effetti della bigamia vale qualsiasi matrimonio celebrato all'estero purché sia regolare rispetto alle leggi del Paese dove le nozze sono avvenute.

Carlo Ponti — va pure ricordato — non è mai riuscito ad annullare il matrimonio da lui celebrato con la signora Giuliana Fiastri nel marzo 1946 a Roma.

g. g.

Al Comitato centrale del pci

L'on. Longo si schiera sulle posizioni di Amendola

Roma, mercoledì sera.

Il Comitato centrale del pci ha iniziato stamane i suoi lavori ascoltando una relazione dell'on. Longo.

L'on. Longo, dopo avere svolto un ampio esame della situazione politica ed economica italiana, ha esaminato le prospettive di unificazione delle forze socialiste. «*Il partito socialista unificato — ha detto il segretario del pci — che noi auspichiamo, non esclude la possibilità di arrivare a forme di organizzazione unitaria tra forze socialiste diverse, ciascuna delle quali conservi la propria autonomia fisionomia in un raggruppamento politico ampio e articolato*».

Con questa affermazione Longo si pone praticamente sulle posizioni di Amendola.

ULTIMA ORA

La moglie di Beltramini si reca nel Venezuela

CARACAS, mercoledì sera.

Si è appreso stamane che sarebbe imminente l'arrivo in Venezuela della moglie del dott. Beltramini, il medico milanese attualmente in carcere sotto l'accusa di avere introdotto fondi destinati al partito comunista venezolano.

La notizia è stata comunicata al dott. Beltramini in carcere proprio mentre si stava intrattenendo con «Pepita» Ventosa Jiménez che fu arrestata con lui.

La regina di Grecia si è fatta ortodossa

ATENE, mercoledì sera.

Palazzo Reale ha annunciato che la regina Anna Maria di Grecia si è convertita alla fede greco-ortodossa.

Clima rigido e ondate di maltempo

E' ritornato l'inverno?

In PIEMONTE continua la siccità, ma il cielo è coperto e la temperatura è scesa notevolmente - Copiose nevicate nel FRIULI, nella CARNIA e nell'ABRUZZO - Pioggia temporalesca in UMBRIA - Turisti infreddoliti per le vie di ROMA

Negli ultimi due giorni sono spariti i segni della precoce primavera. Il cielo è rimasto coperto per tutta la giornata di ieri e nelle prime ore di stamane; la temperatura è scesa bruscamente e chi aveva adottato un abbigliamento disinvolto ha fatto di nuovo ricorso a maglioni e soprabiti.

Tutta l'Italia si trova in una zona di bassa pressione, nella quale affluiscono venti freddi di provenienza artica. Prima conseguenza è stata la precipitosa discesa del mercurio nel termometro (a Torino la temperatura è in costante diminuzione da tre giorni), sono inoltre possibili precipitazioni nevose sui rilievi fino ai 700-800 metri e piovaschi isolati in pianura. I contadini attendono con impazienza la stagione delle piogge ma gli esperti avvertono che in Piemonte manca un vero e proprio sistema nuvoloso.

Il freddo attuale non è un fenomeno eccezionale perché ogni quattro-cinque anni si registra regolarmente un aprile molto rigido. Dal 1955 ad oggi la massima il 21 aprile è scesa a Torino due volte al disotto del livello di stamani (+ 15,4) e la minima una sola volta: allora, il 21 aprile 1955 la temperatura non giunse neppure allo zero (— 0,3). Il cambiamento delle condizioni atmosferiche, giunto inaspettato dopo il bel tempo del week-end pasquale, ha causato raffreddori e indisposizioni. In numerose abitazioni si è provveduto a riattivare i termosifoni.

Piemonte

In tutta la regione continua la siccità, ma il cielo quasi ovunque è coperto e il termometro è sceso notevolmente. Ecco le segnalazioni di stamane dai vari centri:

VERBANIA — Freddo invernale stanotte e stamani sulla zona del Verbano. Nelle valli Bedretto e Antigorio il termometro è sceso fino a — 7, a — 2 in Val Cannobina e nella Valle del Tresa e zero gradi a Cannobio, con gelate e brinate che [illegible] hanno prodotto nuovi danni a [illegible] e frutteti. Nelle valli e sulle cime oltre i 1800 metri si sono avute nella notte nuove bufere di neve. Sul San Gottardo nevica ininterrottamente da lunedì sera e la riapertura del valico al traffico subirà un notevole ritardo. Alle 7,30 di stamani a Verbania 5 gradi; ancora vento da nord e cielo nuvoloso.

AOSTA — Cielo in prevalenza coperto in Valle d'Aosta. La temperatura si mantiene sempre rigida: ad Aosta nella mattinata si sono registrati 10°, a Courmayeur 3°, a Saint Vincent 13°, a Cervinia —5°, mentre al Rifugio Torino e al Plateau Rosa si sono raggiunti i —16°.

VERCELLI — Il vento che per 24 ore aveva soffiato con particolare violenza nel Vercellese è scemato gradatamente nella notte. Il cielo si mantiene cupo: c'è minaccia di pioggia. Alle 7 la temperatura era di 8 gradi.

ALESSANDRIA — Freddo e vento su tutto il territorio di Alessandria. Il cielo è ovunque assai nuvoloso. Ieri il termometro ha registrato la punta massima di 10,5°; stamane era a 8 gradi. Anche nell'Astigiano stamane il cielo è nuvoloso. Alle 7 la temperatura era di 8°; la massima di ieri è stata di 14°. A Casale il cielo è coperto e la temperatura si è ulteriormente abbassata fino a raggiungere una minima, durante la notte, di soli 7 gradi. Alle 8 di stamane in città il termometro segna 5 gradi.

SESTRIERE — Anche stanotte è caduto uno strato di neve a Sestriere e data la temperatura bassa ha fatto presa sulle strade e sui campi di sci. Questa mattina il tempo si è rimesso al bello e splende il sole su tutta la zona. La visibilità su tutta la cerchia di montagne è ottima. Il termometro registrava, alle ore 7, 5 gradi sotto zero.

CUNEO — Le condizioni del tempo rimangono instabili: anche stamani il cielo è completamente coperto e la temperatura abbastanza rigida: 8 gradi alle ore otto.

Liguria

Sulla Riviera Ligure si ha invece una graduale eccezione rispetto al resto della Penisola. Cielo sereno e clima mite. Ecco le ultime informazioni:

SANREMO — Il tempo stamane è buono e il cielo è sereno, con estesi banchi di foschia. La temperatura è in leggero aumento: alle ore 8 il termometro registrava +17°.

ALBENGA — Il cielo ieri prevalentemente coperto tende stamane a schiarirsi. Mare calmo. Temperatura alle ore 8: 17° ad Albenga e 18° a Loano.

GENOVA — Il tempo è migliorato da ieri. Il mare è poco mosso sotto costa e la temperatura è in leggero aumento rispetto a ieri. Alle 7 a Genova 10 gradi, a Chiavari 11, a Palmaria 20. Le previsioni per le prossime ventiquattro ore sono di tempo stazionario con qualche schiarita.

Veneto

Quasi tutto il settore nord-orientale della Penisola è investito dal maltempo, con nevicate anche notevolmente intense. Ecco alcuni dati riassuntivi della situazione.

VICENZA — Una violenta bufera di neve imperversa da ieri sull'altopiano di Asiago: tra Enego e Foza la neve ha raggiunto persino i tre metri di altezza. Ieri sera una pattuglia della Polstrada ha raggiunto la località Stoner, isolata dalla neve, per accompagnare il bambino Domenico Frison di 12 anni, colpito da un attacco di appendicite, all'ospedale di Bassano del Grappa.

TRIESTE — Su tutta la regione Friuli-Venezia Giulia continua il maltempo. Sull'altipiano intorno a Trieste, la temperatura è scesa a quattro gradi e si sono avute copiose nevicate. Anche su tutta la cerchia alpina della Carnia ha nevicato oltre i 500 metri di quota. Nel Friuli, i fiumi e i torrenti sono notevolmente ingrossati. A Udine la colonnina del mercurio è scesa a 3 gradi.

ROVIGO — Da circa quarantotto ore continua a imperversare su tutta la zona polesana il maltempo con pioggia anche a carattere temporalesco. In due giorni sono precipitati oltre 40 mm. di pioggia. Durante la notte è soffiata la bora con raffiche che nel Delta hanno raggiunto 60-70 km. orari. Il mare è agitato ed i pescherecci hanno rinforzato gli ormeggi. Il livello dei fiumi è normale, anzi il Po si mantiene ancora oltre 4 metri sotto il segnale di guardia. La temperatura è quasi invernale. La minima questa notte a Rovigo è stata di 2 gradi.

TRENTO — La neve ha continuato a cadere la scorsa notte nelle valli raggiungendo l'altezza di mezzo metro a San Martino di Castrozza e i 90 centimetri al Passo di Rolle. Nella zona delle Dolomiti imperversa la tormenta, che rende difficile il traffico. Sono ri-

(Continua in 15ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

Riunione sbiadita a sfondo lievemente riflessivo

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21
Rendita 5%	102 10	101 80
[illegible]	102 —	101 70
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI - ASSIC. E FINANZ.	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

COMUNICAZIONI	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	20	21
Fiat	2142	2145
[illegible]	[illegible]	[illegible]

ALIMENTARI	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

DIVERSI	20	21
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Dalmine 1722; Italsider 1150; Metalli 3900; M. Amiata 12.400; Montecatini 1612; Monteponi 827; Sicio 7108.

Bianchi (quotazione sospesa); Fiat 2139; Fiat privileg. 1778; Falck 4570; Trafilerie 746; Olivetti pr. 1874; Westinghouse 960; Nebiolo 628.

Cieli 2655; Edison 2280; Es. sardi 3815; Emiliana 2060; Magneti Marelli 742; Ercole Marelli 1005; Orobia 2178; Sces 1570; Sip 2338; Meridionale Elettrica [illegible]; Stet 2580; Tecnomasio 1030; Terni 579.

Dist. Italiane 2061; Eridania 2580; Romana Zuccheri 178,50; Motta 13.740.

Anic 1331; Italgas 1064; Liquigas [illegible]; Mira Lanza 42.110; Fibigas 81,50; Rumianca 1745; Larderello 2438; Saffa 5062; Carlo Erba 7320.

Aedes 5000; Beni Stabili 3095; Immobiliare 609; Risanamento 5803; Silos Genova 2805.

Cartiere Burgo 18.850; Cisa 3875; Eternit 6840; Italcementi 16.290; Cementir 6030; La Rinascente 586,50; Pirelli S.p.A. 3189 (ex); Pirelli e C. [illegible]; Condotte 515; Ceramiche Pozzi 278; Ledoga ordin. [illegible]; Ledoga priv. 3780.

A GENOVA — L'apertura del mercato sembra preludere ad una seduta orientata al rialzo e anche le prime contrattazioni correggono positivamente i prezzi. Le pretorese non hanno però lo svolgimento previsto e alla chiusura del listino le quote arretrano sensibilmente. In particolare perdono terreno i titoli più speculati.

A FIRENZE — Il mercato azionario ha riaperto stamane su basi migliori, però nel proseguimento della seduta alcuni realizzi hanno fatto retrocedere i corsi su basi più riflessive.

A TORINO — Il mercato a fine mattina ha tenuto oggi con una riunione sbiadita, a fondo lievemente riflessiva. I prezzi di apertura riflettono modesti vantaggi dalle basi di ieri, ma ben presto la tendenza migliore è rappresentata esclusivamente dalle Fiat e dalle Monte Amiata.

Qualche contrasto sulle Assicurazioni Generali e sulla Viscosa finisce per determinare un appesantimento, tanto che il listino tocca i minimi in chiusura, con regressi d'una certa ampiezza rispetto ai massimi iniziali. Nell'insieme il mercato accusa modeste perdite rispetto alle basi di ieri. Titoli di stato e obbligazioni bene [illegible].

Dopoborsa calmo, senza variazioni notevoli. Da oggi sono quotati ex dividendo i seguenti titoli: Bastogi lire 85 lorde, Pirelli S.p.A. lire 100 lorde, Westinghouse lire 45 lorde. Le Westinghouse sono considerate ex diritto di opzione.

A MILANO — Il nuovo ciclo operativo si è iniziato con una riunione a fondo sostenuto ma irregolare. La scarsità delle iniziative ha limitato gli spostamenti nei corsi, che solo nella prima parte hanno registrato ulteriori progressi sotto la guida delle Fiat e delle Generali.

In chiusura, per contro, l'attività risultava modestissima, con prevalenza di offerte che riportavano i corsi azionari su livelli più calmi della vigilia, con fondo però molto resistente.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 64.950; Bastogi 1789 (ex); Finelettrica [illegible]; Finmare 455; Finsider 572,50; Mittel [illegible]; Gim 4325 (ex); Invest 3125; La Centrale 10.500; Sviluppo 1584; Ass. Generali 94.500; Fond. Incendio 9000; Assic. Italiana 64.500; Ras 39.505; Toro 6850; Toro priv. 4701; Salep 155,50.

Ferr. N. Ord. 870.

Châtillon 6915; Cantoni 15.700; Olcese 702; Cucirini C. C. 7000; De Angelis 3800; Cascami Seta 3940; Gavardo 1782; Lanificio Rossi 3150; Linif. e Canap. [illegible]; Rossari e Varzi 30.400 (ex); Rotondi 23.150; Tosi 7300; Snia Viscosa ord. 4847; Snia Viscosa priv. 3745; Marzotto 3940; Un. Manifatture 30.100; Fisac 232.

CRONACA CITTADINA

L'appalto dei lavori per il ponte sulla Stura

Corso Giulio Cesare avrà una larghezza di 55 metri

Gli espropri sono quasi ultimati - Rimarranno le strettoie del ponte Mosca (intoccabile) e dell'ingresso a Porta Palazzo (nessuna soluzione in vista)

Il ponte sulla Stura in corso Giulio Cesare sarà raddoppiato: lunedì prossimo viene appaltato il primo lotto di lavori. Il progetto dell'ampliamento era pronto da tempo e la Giunta comunale ne ha recentemente approvato il finanziamento e l'esecuzione. Il ponte, attualmente di 18 metri, avrà un'ampiezza di 38; la spesa prevista è di circa 400 milioni. I lavori saranno eseguiti in modo da non intralciare il traffico, e cioè prima su un lato e poi sull'altro della costruzione.

La decisione della Giunta è da attribuirsi anche all'impegno di affrettare opere che possono favorire l'occupazione nel settore edile. L'allargamento del ponte, comunque, era ormai un'esigenza della circolazione (un'indagine dell'anno scorso ha accertato in un giorno il passaggio di circa 30 mila veicoli) particolarmente intensa in quella strada. «E' il primo atto — ha detto l'assessore ai lavori pubblici ingegner Porcellana — dell'ampliamento di tutto il corso Giulio Cesare da piazza Derna all'autostrada. Gli espropri sono ultimati. Si prevede entro giugno l'appalto di questi lavori».

Il ponte di corso Giulio Cesare sarà raddoppiato: larghezza totale 38 metri

Sono provvedimenti necessari, se si vuole fare di questa arteria d'accesso alla città una strada abbastanza veloce, senza gli ingorghi inestricabili delle ore di punta di certe giornate. Il corso Giulio Cesare, nel tratto da piazza Derna all'imbocco dell'autostrada, sarà largo 55 metri, con un'aiuola spartitraffico di 3 metri di larghezza nel mezzo.

Rimarranno ancora le strettoie del «ponte Mosca» e dell'ingresso a Porta Palazzo. Il ponte è sotto la tutela della Sovrintendenza ai monumenti e non si tocca. Il Comune aveva elaborato da tempo progetti di rifacimento ed ampliamento mantenendo intatte le caratteristiche dell'opera, proponendo perfino di conservare i medesimi materiali all'esterno: tutto è rimasto sulla carta. Quanto allo stretto passaggio di imbocco di Porta Palazzo, non ci sono soluzioni in vista.

Dal resto il traffico non deve essere convogliato in piazza della Repubblica, ma dovrebbe in buona parte diramarsi prima ai vari incroci di corso Giulio Cesare, dove la strada sarà appunto larga quanto basta.

Svolta nell'inchiesta sull'omicidio del Lingotto

L'uomo strangolato a letto conosceva i retroscena del delitto di via Berthollet?

L'ambulante possedeva un deposito in banca di 850 mila lire - La polizia controlla la provenienza della somma

Clamoroso sviluppo nelle indagini sul delitto del Lingotto. La polizia vede sotto una nuova luce quello che sembrava un sordido assassinio tra anormali. Benigno Pieri, la vittima, conosceva i retroscena dell'efferato delitto di via Berthollet? Quando la signora Maria Albera, la sera del 29 marzo 1962, fu uccisa con una rivoltellata nella sua gioielleria da tre rapinatori, l'ambulante frequentava già da tempo gli ambienti equivoci di Porta Nuova in cui, nelle prime indagini, sembrava essere maturato il sanguinoso assalto.

Al processo egli fornì una testimonianza a favore di uno dei tre accusati (che furono poi assolti), ma fu una deposizione di trascurabile entità, tanto che non fu nemmeno citata dai cronisti che fornirono quotidianamente una ampia relazione del dibattito che aveva scosso l'opinione pubblica. Ora, alla luce dei fatti rilevati nelle ultime 24 ore d'indagini, la sua posizione a proposito di quell'episodio viene attentamente riesaminata.

Benigno Pieri è stato strangolato nel sonno ed a farlo può essere stato chiunque, non soltanto un amico intimo come si era creduto in un primo tempo; l'assassino non ha agito per rapina: sotto un mucchio di coperte, nel corso di un nuovo sopralluogo, sono stati trovati duemila lire in contanti e il suo libretto di risparmio con 850 mila lire.

Benigno Pieri

Dato che al Pieri certe «amicizie particolari» costavano molto, sorge la domanda: come mai l'uomo, che non guadagnava grosse cifre (oltre ad aiutare la nipote nel commercio ambulante dei formaggi, accettava lavori da un grande magazzino come uomo di fatica e fattorino), aveva sempre una non indifferente disponibilità di denaro? La polizia sta ora controllando a quale data corrispondono i versamenti cospicui sul libretto di risparmio e con quale ritmo si susseguono.

Si va accantonando la tesi del delitto per gelosia: ci sarebbe stato almeno un tentativo di reazione da parte della vittima nei confronti dell'assassino che lo stava strangolando. Benigno Pieri è stato invece sorpreso ed è morto in una posizione composta, tanto è vero che alla nipote che ha trovato il cadavere, guardandolo dalla porta di casa, è sembrato di vedere il corpo di un uomo addormentato.

Si annette grande importanza alla siringa trovata in un pentolino sul fornello a gas della vittima. Sono in corso esami per accertare che cosa conteneva. Se fosse un sonnifero o una droga soporifera, la nuova pista seguita potrebbe essere quella giusta. Il delitto di via Berthollet aspetta ancora una soluzione: chi l'ha commesso ha abbastanza ferocia da eliminare un testimone pericoloso pur di restare libero.

Nell'orto di casa proiettile di mortaio

Sarebbe potuto esplodere al minimo urto

Nel dissodare l'orto di casa il rag. Rodolfo Bielotti, strada S. Anna 34, si è ritrovato sulla vanga un proiettile di mortaio. Lo ha coperto con una cassetta rovesciata ed è corso a telefonare alla polizia.

Gli artificieri hanno accertato che avrebbe potuto esplodere al minimo tocco; ieri lo hanno fatto scoppiare. Probabilmente era stato rovesciato nell'orto, tra il terriccio, dai bulldozer che hanno recentemente spianato una nuova strada dietro la casa.

* In corso Umbria, ieri alle 18, i carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato il pensionato Giacomo Alvia, 54 anni, corso Svizzera 181, che molestava alcune bambine in un giardino pubblico.

Oggi in Corte d'Appello lo scandalo di Radio fortuna

Truccava i concorsi della Rai ma «solo per favorire i parenti»

Questa è la tesi dell'ex capoufficio di via Arsenale 21 - L'intera organizzazione fruttò 16 milioni di lire - La prima istruttoria aveva rinviato a giudizio 34 persone

Davanti ai magistrati della terza sezione di Corte d'appello (pres. Ambrosio, canc. Russo) si è cominciato a discutere oggi il processo per lo scandalo di «Radiofortuna», «Telefortuna», «Giugno Radiofonico», «Serie Ante», la complicata vicenda dei concorsi truccati.

I fatti risalgono al 1957. Il 13 giugno di quell'anno l'avv. Domenico Mambretti e il commercialista dott. Mario Pasquario, entrambi di Genova, si presentarono alla direzione generale della Rai-tv. Non essendo riusciti a conferire con il dirigente, lasciarono una lettera nella quale, affermando di agire per conto di un cliente, Lucio Davanzo, dichiaravano di essere in possesso di prove inoppugnabili, riguardanti i brogli nei concorsi radiofonici.

Giuseppe Ruggiero e il cognato Davide Tiscornia

Il documento concludeva con una richiesta di 600 mila lire a titolo di danni, oltre le spese e gli onorari. Il Davanzo, una settimana prima, era risultato vincitore di una «600» che non aveva ritirato.

La Rai presentò denuncia alla Procura della repubblica di Torino. Anche l'avv. Mambretti, il dott. Pasquario e il Davanzo vennero coinvolti nella vicenda per il tentativo di estorsione. L'avv. Mambretti, già affetto da disturbi nervosi, si uccise gettandosi da una finestra.

Il principale responsabile dei complicati raggiri venne ritenuto, dall'accusa, Giuseppe Ruggiero, già capo dell'ufficio concorsi radiofonici di via Arsenale, che si serviva della complicità del cognato, Davide Tiscornia e del macellaio genovese Gaetano Queirolo.

Il sistema, data la posizione del Ruggiero, era abbastanza semplice: attraverso estrazioni truccate si trattava di far assegnare le autovetture e gli altri premi dei concorsi, a persone preventivamente avvicinate, e che si dovevano impegnare a rifondere circa la metà del valore del premio irregolarmente ottenuto. Lo speciale «profitto» finiva in tasca degli «organizzatori».

In un primo tempo, dopo regolare sorteggio, il Ruggiero assegnava il premio alla persona prescelta. In seguito, nel timore di possibili controlli, il capo ufficio concorsi preferì estrarre un numero a caso, proclamando, ad alta voce, in presenza di testimoni, il numero «predestinato» che aveva imparato a memoria. Nessuno si accorse del trucco. I concorsi «addomesticati» distribuirono, limitandosi ai casi accertati dall'autorità giudiziaria, 16 automobili (dieci «600», tre «Giuliette», due «600 C», una «1100») e quattro televisori.

Il Queirolo, in particolare, aveva costituito una organizzazione, sia pure embrionale, per la ricerca dei candidati alla fortuna «radio truccata». Le indagini stabilirono che il macellaio genovese, d'accordo con il funzionario della Rai, il Tiscornia e un garagista di Torino (al gruppetto bisogna aggiungere il padre del Ruggiero, morto durante l'inchiesta e che agiva per conto suo a Napoli), riuscì a lucrare non meno di 16 milioni di lire. L'ex capo ufficio concorsi ha però sempre dichiarato di aver compiuto la lunga serie di imbrogli soltanto per favorire il cognato ed il padre.

Al termine dell'istruttoria furono rinviate a giudizio 34 persone. Il processo di primo grado si concluse con la condanna per truffa pluriaggravata, dell'ex-funzionario della Rai, Giuseppe Ruggiero a 4 anni e 300 mila lire di multa; Davide Tiscornia e Gaetano Queirolo 3 anni, sei mesi, 250 mila lire di multa; Angelo Vernazzano 10 mesi e 200 mila lire di multa; Ethano Fioretto (uno dei «produttori» dei concorsi «addomesticati») 2 anni e 200 mila lire di multa; dott. Mario Pasquario, per tentata estorsione ai danni della Rai, 1 anno, otto mesi, 150 mila lire di multa. Interamente condonate le pene di questi due ultimi; Ruggiero Tiscornia e Queirolo hanno beneficiato di un condono di due anni e 6 mesi sulle pene detentive e del nuovo provvedimento di clemenza su quelle pecuniarie. A venticinque imputati il Tribunale applicò l'amnistia, uno fu assolto con formula piena e uno per insufficienza di prove.

In apertura dell'udienza il consigliere Bongiovannini ha svolto la sua relazione. Sono seguite le arringhe dei patroni di parte civile (Rai) avvocati Chiusano e Giulio. Nel pomeriggio il p. g. Benedetti, che ha impugnato la sentenza nei confronti di alcuni imputati, pronuncerà la sua requisitoria. Domani le difese degli avvocati Ciurlo, Randi, Giannetto, Gallo, Lasacini, Salsa e Spagnoli.

Alla barriera di Orbassano

Foro nella parete spariti due milioni

I ladri hanno saccheggiato una fabbrica di attrezzature per cantieri, facendo un gran rumore che nessuno ha udito

Una banda di ladri ha svaligiato l'officina meccanica di Rocco Paolino, 31 anni, in via Paolo Gaidano 179. Per entrare nella piccola fabbrica che produce carpenteria, lamine e utensili destinati ai cantieri, gli scassinatori sono passati dal cortile e con un lungo lavoro hanno bucato il muro praticandovi un foro di circa mezzo metro di diametro. Nessuno li ha uditi perché l'officina è in mezzo a stabili in costruzione e non ancora abitati. Rocco Paolino, il titolare, abita lontano, in via Pacchiotti 12: da sabato fino a stamane la fabbrica e i cantieri circostanti sono rimasti deserti.

Il Paolino ha scoperto l'accaduto solo stamattina, quando ha ripreso il lavoro dopo una breve vacanza con la moglie ed i due figli a Rivalta, ospiti di parenti. Attraverso il foro i ladri avevano rubato una macchina da scrivere ed una calcolatrice elettrica dal locale degli uffici: e dal magazzino parecchie attrezzature utensili, lamiere e altro materiale pronto per la consegna. Il valore del bottino ammonta complessivamente a oltre due milioni e mezzo.

Per portar via la refurtiva i ladri si sono certamente serviti di un camion, perché si trattava di materiale voluminoso che non poteva stare in una normale vettura. Come si è detto, fino a stamattina nessuno si è accorto di nulla. Il lavoro dei ladri è durato a lungo. Nell'officina in corrispondenza del foro era addossata alla parete una piastra di ghisa del peso di circa 4 quintali. Gli svaligiatori, per passare, hanno dovuto abbatterla. Il furto è stato denunciato al commissariato Mirafiori.

Non uscirà più per tutta la vita

Pasquale Scagliola, l'uomo che uccise con 16 colpi di pistola la donna che lo aveva abbandonato per non essere più sfruttata, dovrà trascorrere il resto della sua vita fra le mura di un carcere. Tuttavia la lettura della sentenza, che non gli lasciava più alcuna speranza per il futuro, non sembrava averlo scosso. Quando ieri il presidente della Corte d'Assise di appello ha pronunciato la parola ergastolo, lo Scagliola non ha avuto neppure un fremito; e, sempre con calma glaciale, si è lasciato condurre, incatenato, al furgone cellulare che doveva portarlo alle «Nuove», prima tappa verso il reclusorio perpetuo. Il suo difensore, avv. Bodio, ha presentato stamane il ricorso in Cassazione. Ribadisce le tesi già sostenute in questo processo: mancano le prove dello sfruttamento e cade, di conseguenza, l'aggravante dei motivi abbietti che spinsero lo Scagliola ad uccidere la sventurata Caterina Cassione; non esiste la premeditazione.

Morta di tetano una donna: ignorava di essersi ferita

Era stata colta da uno strano malessere il giorno di Pasqua - In questi ultimi tempi sono aumentati i casi del terribile morbo

E' morta di tetano all'Amedeo di Savoia, dove era stata ricoverata lunedì, Giovanna Rosa Aghem in Manavella, di 61 anni, residente a Borgaro Torinese in via Case Sparse 42.

La donna, sposata con Giovanni Battista, 65 anni, non era stata in grado, neppure al momento del ricovero, di precisare in quale modo avesse riportato l'infezione. Probabilmente è bastata una lievissima ferita neppure avvertita a trasmetterle il terribile virus.

Sei mesi fa la Aghem si era tagliata calpestando un falcetto, ma l'ipotesi di un così lungo periodo di incubazione viene in linea di massima scartata in quanto il tempo normale di manifestazione dell'infezione varia da sette a quindici giorni. Esami sono in corso per stabilire con maggior precisione le cause dell'infezione. Si è riscontrata una piccola ulcerazione alla gamba destra e forse è questa la via per la quale si è verificata l'infezione.

Il giorno di Pasqua la donna era stata colta da brividi e febbre alta. Lo strano malessere non accennava a passare ed il giorno dopo è stata ricoverata all'Astanteria Martini da dove — accertato che si trattava di tetano — veniva trasferita all'Amedeo di Savoia.

Una recrudescenza nei casi di tetano si è verificata in questi ultimi tempi tra gli abitanti della provincia, ed in particolare nel mese scorso che ha registrato 5 casi di cui due mortali contro i due casi senza decessi nel mese di marzo dell'anno scorso. Nel gennaio del '64 i casi erano stati uno (nessuno mortale), nel gennaio di quest'anno 4 casi di cui 3 mortali. Nel febbraio 1964, 5 casi (quattro mortali); 1965 4 casi di cui due mortali.

Gravissima una donna investita da un'auto

Una donna di 79 anni è stata investita da un'auto mentre attraversava corso Casale all'altezza dell'istituto «Leonardo da Vinci». I medici del Maria Adelaide, dove è stata ricoverata, le hanno riscontrato la lussazione di una spalla, la frattura della tibia e del perone destri ed un grave stato di «choc». L'hanno ricoverata con prognosi riservata.

La vittima dell'incidente si chiama Carolina Seradus vedova Lampiano ed abita in via Napione 22. L'investitore è il ventiseienne Nicolino Colamonico, abitante in via Carlo Alberto 6. Ha dichiarato alla polizia di non essere riuscito ad evitare la donna perché si era lanciata d'improvviso in strada.

Delegazione di operai ricevuta dal Sindaco

I 300 operai della Chatlier e della Cerfer, officine metalmeccaniche di via Sondrio, sono giunti al quarto giorno di sciopero. Stamane circa 300 dipendenti hanno percorso le vie del centro in corteo per recarsi a Palazzo civico. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco prof. Grosso.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+ 15,4
Minima	+ 5,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 8,1; ore 8: + 8,4; press. 728,7; umid. 53 %; Cielo in prevalenza nuvoloso. Previsioni: temperatura in lieve diminuzione. Temp. a Caselle: massima + 13,3; minima + 3,0; ore 8: + 5,8.

Taccuino del lettore

◆ Celebrazioni della Resistenza: stasera alle 21 al circolo Martorelli (v. Mercadante 58) il prof. Proietti Ricci parlerà su «Perché i giovani che non hanno partecipato alla Resistenza devono rispettarla e farla conoscere».

◆ All'Istituto di Filosofia (v. Po 18) domani alle 18 il prof. Guzzo parlerà su «La volontà e l'io» (quarta «conferenza del giovedì»).

◆ «Nazsock» di Bey sarà illustrata alla Pro Cultura femminile mercoledì 28 aprile.

◆ Il Rotary di Torino Centro si riunisce domani alle 20 al «Turin»; il dott. Gouyon, di Lione, parlerà sui rapporti di gemellaggio fra Torino, Lione, Graz, Losanna e Stoccarda.

◆ Per l'Università popolare di Torino domani alle 21, in via Principe Amedeo 8, il prof. Florio [illegible] parlerà su «Amore e dolore come fondamento della fratellanza».

Un dizionario moderno

I dizionari invecchiano rapidamente ai nostri giorni, e chi, nato *sub* Petrocchi, sfogli ora il *Dizionario Garzanti della lingua italiana* — 1900 pagine con un numero inestimabile di voci, vagliate da una redazione di oltre 60 studiosi diretta da Giorgio Cusatelli — quasi stenta credere che per dentro i termini fissi di *A* e *Zuzzurullone* si agiti la stessa materia.

Primo e più incontestabile pregio di questo dizionario è infatti di testimoniare e riepilogare, nell'ambito d'una consultazione pratica, l'odierna situazione linguistica con tutte le polemiche che l'accompagnano; di tenere con felice strabismo un occhio alla tradizione e l'altro al progresso. Fiori del parlar gentile, gli ultimi, o i tanti cardi della nuova lingua tecnologica preconizzata da Pasolini, vi sono mescolati con misura sapiente, tale da soddisfare, crediamo, tutte le esigenze dell'italiano medio che voglia rendersi conto della lingua che ascolta e parla.

Ma veniamo a un esame particolare, ché l'opera lo merita. Ogni lemma è accompagnato dalla sua determinazione grammaticale e, se necessario, dall'indicazione della famiglia cui esso appartiene; indicazione specialmente necessaria quando parole tra loro diversissime vengono a essere accostate dall'ordine alfabetico, come per esempio nel caso di *Ohm Ohmica* e *Ohmetro*, termini della fisica, curiosamente stretti fra *Ohimè* e *Oi* (vedi Ohi). Segnata anche la pronunzia corretta, segue la definizione su cui non è da piluccleggiare, essendo noto che nessuna definizione di vocabolo è mai perfetta; anzi, trattandosi di animali piante e tutto ciò che vive, diremmo col Pasquali che definire è impossibile. Che *Bello* (agg.) sia «in senso proprio ciò che, visto o udito, produce nell'animo un sentimento di ammirazione e di piacere disinteressato» è già una buona spinta al pensamento di quel grande concetto.

Le varie accezioni sono aggruppate sotto numeri progressivi, e gli esempi tolti in modica parte dal Triumvirato e da altri classici, i più son farina dei redattori. Certo per questa parte si rimpiange un poco l'individualità del redattore unico, quei tanti sintagmi petrocchiani che non si dimenticano più («*Stacciaio*: che fa o vende stacci; *Stacciaio*, *donnet*»). Un punto in cui questo lessico si avvantaggia nettamente sui precedenti dello stesso calibro è di dare in fondo a ogni articolo la documentazione etimologica della voce. Senza voler essere fanatici dell'etimologia, senza voler risospingere la lingua alle sue sorgenti (che sarebbe un modo di oscurarla), è però certo che conoscere l'origine della parola dà una grande padronanza della stessa. Notava il Tommaseo che negli accoppiamenti delle voci o nei traslati, in che consiste lo stile, l'uso non dà sempre lume sufficiente, quale dà invece l'etimologia più prossima. Se l'uso ammette tanto *derivare* quanto *stirpe*, perché *derivare una stirpe* non sarà un bel modo di dire? Lo dice il senso originario dei due vocaboli, l'uno riguardante acqua che corre, l'altro pianta che cresce.

Con le sue sia pur sommarie indicazioni etimologiche, questo dizionario ci svezzerà da molte locuzioni improprie o errate. *Ammazzare col veleno* non sta, perché ammazzare è da *mazza*; *salace*, che molti fraintendono per piccante, arguto, motteggevole, è da *salire* che in latino valeva saltare e all'occorrenza accennava alla monta dei quadrupedi; è dunque epiteto da torello e da stallone, e vale lascivo, osceno, scurrile. Sapere che *letame* viene da lieto (che fa lieto il terreno), *ramingo* da ramo, *nausea* da nave, rinfresca quelle vecchie parole. Cadono anche molti abbagli cui c'eravamo affezionati: *abbaino* non ha a vedere con bocca di cane che abbaia (cui somiglia la finestrina sul tetto), ma viene da un genovese *abbain*, lavagna, e *poltrone* sarebbe stato troppo bello ci venisse da «pollice tronco», impedimento a impugnare la lancia. *Approdare* (da proda) è ben diverso da *approdare* (da prode, pro, vantaggio), l'uno vale giungere a proda, l'altro far pro, riuscire in un intento; ma qui è da notare col Pasquali che l'uso ha esteso anche al secondo *approdare* il segno sintattico del primo, e che dove una volta si diceva «poco, nulla approda», ora si sente dire «approda a poco, a nulla».

Abbiamo detto della modernità di questo dizionario. Ne fanno fede gli interventi normativi che sono al nostro gusto anche troppo discreti (*banale*, *forgiare*, *controllare* e altri forestierismi assimilati sono registrati senza connotazione d'impurità) e la più che generosa accoglienza delle tante voci della scienza e della tecnica, e in genere delle tante parole rare o difficili entrate o presenti sull'uso. Dove il Palazzi non ha che *struttura* e *strutturale*, qui la famiglia è estesa a *strutturalmente strutturalismo strutturalista strutturalistico strutturare strutturato strutturazione strutturistica*, da levarsi ogni voglia intorno a quella radice di moda. E poiché le varie discipline s'impresano tra loro i termini e questi, sempre più girando, fanno breccia nel parlare comune, è giusto che questo lessico per famiglie dia il passo a voci come *stilema sinirfesis semantema coiné aporia* e simili che altrove non si trovano, lasciando invece cadere *materassaio oliandolo stuzzicorecchi gammautte* e altre parlate ancorché ben fatte parole.

Prefissi o prefissoidi di moda quali *auto-*, *tele-*, *stilo-*, *cosmo-*, *elettro-*, *cine-*, *para-*, *psico-*, *schizo-* ecc. sono partitamente segnati e spiegati; e i rispettivi composti lussureggiano. *Auto* dal greco *autòs*, e *auto*, accorciamento di automobile, sono empiricamente distinti, così da evitare confusione etimologica tra *autografo* e *autogrill*, e lo stesso si è fatto per *tele* (lontano) e *tele* (televisione), a tenere ben separato *teleangectasia* (dilatazione dei vasi capillari) da *teleabbonato*.

Meno larga anche per le parole politiche meno effimere, per i grecismi (e qui avremmo preferito un netto orientamento verso le forme in *-o*: *stratego paraninfo autodidatto neofito archiatro proselito* ecc.), per il gergo del cinema e dello sport; e larghissima per i forestierismi assimilati o crudi. Se manca *complesso* (di cui si è forse intuita la caducità), *play-boy*, *be-bop*, *beauty-case*, *beatnik*, *jam-session*, *jupe-culotte* e altri moltissimi vi sono lucidamente tracciati contro gli abusi che ne va facendo lo snobismo ignorante. Ci sarebbe però piaciuto che questi tanti esotismi fossero stati stampati in carattere diverso, a correggere, sia pur platonicamente, la tendenza a farne una sola pasta con l'italiano. Ma gli autori hanno guardato al magma che oggi parliamo e scriviamo e ce ne hanno offerto, senza ipocriti veli, lo specchio fedelissimo. Così nulla è avvertito circa quei forestierismi che non paiono perché consistenti in vecchie parole italiane usate in sensi forestì, come *liquore*, *indesiderabile*, *discutibile*. Del resto non mancano d'essere segnalati errori e usi impropri più frequenti, con le forme corrette che li sostituiscono.

Da notare anche l'inserimento, che crediamo nuovo, in un dizionario per tutti, di non pochi dialettismi, tra i quali ci piace ricordare, per carità patria, *bagnacauda* e *balengo*. Curioso che quest'ultimo, d'etimo incerto, quantunque sia proverbialmente considerato piemontese, non si trovi nel dizionario del Sant'Albino.

Insomma delle somme, un dizionario che rappresenta al vivo con l'ultima puntualità, nel bene e nel male, la nostra irresistibile realtà linguistica.

Leo Pestelli

A Gretna Green fiorisce un'industria turistica

Con la primavera torna in auge il villaggio scozzese dell'amore

Per una tradizione pluricentenaria i minorenni possono unirsi in matrimonio anche senza il consenso dei genitori - Sono richiesti agli aspiranti sposi almeno 16 anni d'età e tre settimane di soggiorno - Una leggenda afferma che le prime nozze vennero celebrate in una bottega di fabbro, ora trasformata in museo Alberghi "specializzati" per le giovani coppie: il più importante appartiene a un italiano che ha fatto fortuna

(Nostro servizio particolare)

Londra, aprile.

La primavera, tra le altre cose, porta agli inglesi anche Gretna Green. E' un poco una moda di stagione. Gretna Green è il villaggio della Scozia dove persino i minorenni possono sposarsi contro la volontà dei genitori. D'inverno gli inglesi la dimenticano, il freddo e il tempo uggioso consigliano più il sonno che la curiosità sentimentale. Ma di primavera, quando l'aria ... mette addosso la voglia di avventure, Gretna Green si riempie di promessi sposi e di turisti. Coppie fuggiasche e giornalisti incominciano allora ad affluire dal resto dell'Europa, e il villaggio diventa una piccola metropoli. Sotto l'insegna del matrimonio civile, si mette in moto l'industria locale dell'amore.

La tradizione di Gretna Green è pluricentenaria. Ebbe inizio con l'istituto della declaration, in base al quale qualsiasi cittadino poteva suggellare «impromptu» qualsiasi unione, anche minorile.

Ci fu più di uno scozzese a Gretna Green che con la declaration si costruì una fortuna. Un certo Joe Bisley ad esempio, un rozzo contadino di centotrenta chili, arrivò a chiedere per i suoi servigi cento sterline per volta, centottantamila lire. Joe Bisley aveva però un cuor d'oro; se dei ragazzi non potevano pagare, si accontentava di una bottiglia di whisky. Oggi la declaration non esiste più: per sposarsi ci vogliono almeno sedici anni d'età, tre settimane di soggiorno a Gretna Green e l'iscrizione all'anagrafe. Ma la legge continua a far'a a meno del consenso dei genitori, o moderni, simpatici Joe Bisley sono apparsi sulla scena. Il fascino del villaggio è rimasto; le leggende sono lente a morire.

In questo periodo, ogni anno, Gretna Green si trasforma così in una specie di circo. Dodici anni fa il fenomeno sembrava tramontato: le coppie fuggiasche nel '53 furono infatti sette in tutto. Poi la miliardaria brasiliana Patino vi convolò a nozze con il giovane Goldsmith, coronando una storia d'amore a cui si appassionò tutto il mondo. Gretna Green tornò in auge, e adesso vi si celebrano quattrocento, cinquecento matrimoni all'anno.

Non ci vanno solo i minorenni. La maggioranza dei promessi sposi sono adulti, attratti dal folclore locale. Farebbero più in fretta se si fermassero a Londra, o in qualsiasi altra parte del paese, dove è richiesto un soggiorno di due sole settimane. Ma hanno sentito parlare dei nuovi Joe Bisley, del gonnellini e delle cornamuse e sperano di trovare del romanticismo a buon mercato. Hanno visto la bottega del fabbro, che una volta sostituiva la chiesa, in qualche illustrazione, e hanno creduto che si continuasse a celebrarvi gli sposalizi. Non sanno che il proprietario, Mister Rennison, ha da tempo annunciato che la bottega era un falso, e ne ha fatto un museo.

All'arrivo, questi promessi sposi sembrano tutti uguali. Scendono dalla corriera o dal treno con un ritaglio di giornale in mano, carichi di valigie, e di ombrelli che hanno dovuto comprare in viaggio per ripararsi dalle piogge inaspettate. I più patetici sono i giovani stranieri, incapaci di masticare una parola di inglese, disorientati e senza soldi in tasca. Invece del suonatore di cornamusa in gonnellino, li accoglie un poliziotto. E' un amico. Li indirizza con tatto a una modesta affittacamere; il mondo del palazzo comunale; consiglia loro di scrivere all'avvocato, se ce l'hanno, per appurare se la loro unione sarà riconosciuta al di fuori della Scozia.

A Gretna Green ci sono sedici pensioni autorizzate. La più cara è «L'angolo di Cupido»; dove si pagano milleottocento lire al giorno. Il migliore albergo, «Il rifugio degli amanti», un motel con garage, bar e ristorante, aperto anche di notte, appartiene a un italiano, Tony. Sta di faccia alla bottega del fabbro. Tony se l'è costruito pochi anni or sono, dopo aver comprato l'appezzamento di terreno per novecentomila lire. Ogni anno vi ha aggiunto qualche cosa. Gli hanno offerto centocinquanta milioni, ma ha rifiutato di venderlo.

C'è chi specula sull'amore. I coniugi Mills, che hanno una cascina ai bordi del villaggio, ospitano coppiette per una cifra irrisoria, ma le fanno lavorare tutto il giorno, lui nei campi, lei in casa. La signora Ghisley, una olandese, possiede un terreno coperto di tende e di roulottes e le affitta a quattromila lire per notte, vitto escluso. I meno scrupolosi, contravvenendo a una regola non scritta, ma prima sempre rispettata, offrono camere con letto matrimoniale. Questo non piace agli abitanti del villaggio.

Gretna Green è il paradiso dell'amore, ma legalizzato. I coniugi Mills, per esempio, non permettono ai ragazzi neppure d'affacciarsi sulla soglia della camera della futura moglie. A «L'Angolo di Cupido», dove sfruttano come possono lo spazio, hanno fatto due dormitori separati, uno per gli uomini l'altro per le donne. E' il tracollo dei romantici sogni degli amanti. Testimoni per il dì delle nozze se ne trovano a bizzeffe, a pagamento.

Tre o quattro perditempo, gli eredi di Joe Bisley, mantengono se stessi e la famiglia in questo modo. Ma le loro «vittime» li giudicano simpatici. Sanno narrare affascinanti storie, commoventi e divertenti al tempo stesso, di coppie fuggiasche di venti, trent'anni prima. Grazie a loro i promessi sposi ricordano episodi che di ... non dureranno mai.

Soprattutto d'estate Gretna Green si commercializza. L'amore è un prodotto imballato con una procedura a buon prezzo, e messo in vendita per i turisti sotto la forma più disparate. Le guide si trascinano per le strade gruppi di persone, come greggi di pecore, fino alla bottega del fabbro. Davanti all'incudine, che reca la scritta vistosa, «Originale», scelgono a caso un ragazzo e una ragazza, infilano loro due anelli finti nelle dita. «Jayne Mansfield — dicono — e tu Elvis Presley, vi uniamo in matrimonio...». La gente ride, un fotografo scatta alcune fotografie, il ragazzo e la ragazza, imbarazzati, non sanno più che cosa fare. La leggenda è diventata caricatura. La bottega del fabbro è talmente carica di segni, di amuleti e di colori, ha le pareti talmente tappezzate di firme, di illustrazioni stinte, di oggettini ricordo che pare il cartellone pubblicitario di se stessa. Tutto ha un gusto pacchiano: ma i curiosi sembrano non farci caso.

La bottega del fabbro è l'esempio più clamoroso di questa industria dell'amore. Fu aperta nel 1907 da due amici, Mackie e Rennison, un massaro e un artigiano, ansiosi di far soldi. I due vi inscenarono una serie di finti sposalizi, che culminavano sempre nell'intervento tardivo di un padre furibondo e angosciato. Riuscirono anche a farvi girare alcuni film. Si diffuse la voce che ai tempi della declaration Joe Bisley e i suoi compagni «officiassero» soltanto lì. Le coppie fuggiasche presero così l'abitudine di farsi ritrarre nella bottega, davanti all'incudine, con Mackie e Rennison ai fianchi, come angeli custodi. Per i due ... fiorirono gli affari. Poi sopraggiunse la guerra, e fino al '53 Gretna Green non fu più di moda. Adesso la bottega è un museo, e le coppie fuggiasche s'accontentano di portare via una cartolina-ricordo, vergognandosene un poco.

Tra un paio d'anni, cinque al massimo, la metamorfosi sarà completa. Si estinguerà l'industria dell'amore e rimarranno solo le curiosità turistiche. Gretna Green sarà considerata un anacronistico esempio di folclore. Passeranno tante primavere ma nessuno vi darà più peso. La gente accetterà soltanto la leggenda. Del resto commenterà: «che cattivo gusto».

e. c.

Il medico milanese e la sua telefonista

Il dott. Alessandro Beltramini con la centralinista di origine spagnola Josefa Ventosa. La giovane ha dichiarato ad un giornalista di Caracas che lei e il medico «sono due innamorati in cerca di felicità»

Ingenua intervista dell'amica del dott. Beltramini

Fu «Pepita» a cucire negli abiti i 200 milioni portati a Caracas

Anche la ragazza sostiene che il denaro avrebbe dovuto servire per il divorzio - «Pensavamo di vendere la clinica e il resto, e sistemarci nel Venezuela» - Josefa Gimenez insiste che il loro fu soltanto un viaggio sentimentale: «La politica non può mescolarsi con l'amore» - Rilasciata e inviata in Argentina l'altra donna arrestata, Clara Barelic de Padilla

(Nostro servizio particolare)

Caracas, mercoledì sera.

Josefa Ventosa Gimenez ha dichiarato che lei e il dottor Alessandro Beltramini si adorano. Lo ha detto nella prima intervista concessa da quando la polizia venezolana li ha fermati, accusandoli di aver cercato di far pervenire clandestinamente al partito comunista del Venezuela, che è al bando della legge, 330.000 dollari (200 milioni di lire) destinati al finanziamento delle attività sovversive. La giovane spagnola è stata anche fotografata, la mano nella mano, con il medico milanese, e sulle pagine di *El Nacional*, il giornale di Caracas che pubblica l'intervista, si vede anche una foto dei due che si baciano incontrandosi sulla terrazza che è alla sommità della sede della direzione generale di polizia. E' qui, nel palazzo della «*Digepol*», che l'italiano e la spagnola sono detenuti.

Nell'intervista Josefa Ventosa Gimenez sostiene la tesi già avanzata dal dottor Beltramini, che cioè il denaro doveva servire per il divorzio del medico e per l'acquisto di una casa. «Non c'è niente di straordinario — ha detto la ragazza di Barcellona — se una cattolica si innamora di un comunista. La politica non può mescolarsi con l'amore».

La signorina Ventosa Gimenez smentisce energicamente, nello stesso tempo, che il denaro dovesse servire per una congiura contro il governo del presidente Raul Leoni, come sostengono le autorità venezolane. «Quello che abbiamo portato qui — ha detto — è solo una parte del patrimonio di Alessandro. Pensavamo di vendere la clinica, i cavalli e le altre proprietà, e intendevamo sistemarci a Caracas».

Le è stata domandato se non abbia pensato alla possibilità di un inganno da parte del medico, nel senso che egli l'abbia coinvolta a sua insaputa nell'asserita cospirazione, ed ella ha ribattuto decisa: «E' impossibile, Alessandro mi ama». E se fosse il contrario, se cioè fosse stata lei a coinvolgere il dottor Beltramini nella trama? «Non sognatelo nemmeno, señor» ha replicato. La ragazza ha inoltre dichiarato di essere stata lei a cucire le banconote da cento dollari nei propri indumenti e in quelli di Beltramini.

«Pepita» Ventosa Gimenez ha anche dichiarato che quando a Milano si cominciò a dire che il medico era innamorato di lei la moglie del dottor Beltramini si recò alla clinica, ove lei lavorava, e le fece una scenata cercando di provocarla: «Ma io non raccolsi la provocazioni. Non l'ho mai più vista».

Le autorità venezolane continuano a dichiarare priva di fondamento la tesi del divorzio. J. J. Patino Gonzales, direttore della *Digepol*, ha sottolineato alcuni punti che non figurano nella intervista. Ha detto ad esempio che i biglietti e il piano di viaggio sequestrati ai due fermati indicano che essi intendevano trascorrere soltanto sette giorni nel Venezuela; poi si sarebbero recati per quattro giorni a Montego Bay, per tre a Nassau e quindi si sarebbero trasferiti a Londra per un periodo imprecisato. Il piano di viaggio risulta emesso dall'Aeeo di Milano, ove furono acquistati i biglietti dell'Alitalia.

Nei circoli legali di Caracas si vede un punto debole della tesi del divorzio nel fatto che per la legge venezolana esso non può essere concesso se la moglie non risiede nel Paese; ci si chiede come mai il dottor Beltramini non si fosse informato su questo punto se intendeva avviare la pratica e aveva addirittura pensato a portare con sé il denaro necessario.

Il direttore generale del Ministero degli Interni, Luis Vera Gomez, ha intanto reso noto che Clara Barelic De Padilla, la jugoslava naturalizzata argentina la cui cattura, con sessantamila dollari, mise in allarme la polizia nei confronti del dottore e di «Pepita» Ventosa Gimenez, è stata deportata giovedì scorso in Argentina, «per ragioni umanitarie». Vera Gomez ha precisato che a Paranà, la città della provincia di Entre Rios ove risiede, la Barelic De Padilla ha «numerosi bambini» cui accudire.

u. p.

Due morti ustionati nello scoppio d'un razzo

Rovigo, mercoledì sera.

(e. f.) Un pauroso scoppio è avvenuto nella fabbrica di fuochi d'artificio della ditta Vittorino Borghi, di 38 anni, da Malara. Il Borghi, assieme all'operaio Salvatore Gaudina, di 30 anni, da Torre del Greco, stava l'altro giorno preparando un razzo colorato quando, per cause non ancora accertate, avveniva lo scoppio, seguito da un'alta fiammata che avvolgeva i due operai ustionandoli in tutto il corpo.

Data la gravità delle ustioni, i due operai venivano trasportati alla divisione di chirurgia plastica dell'ospedale di Padova. Malgrado le cure dei sanitari e varie trasfusioni di sangue effettuate anche da decine di abitanti, di Malara, il Gaudina ieri sera decedeva. Nelle prime ore di stamane decedeva dopo atroce agonia anche il Borghi.

E' in corso un'inchiesta sia da parte dei carabinieri di Bergantino sia da parte dell'Ispettorato del lavoro.

Un automobilista di Milano

Mentre trasporta l'investito è colto da paralisi e muore

Bergamo, mercoledì sera.

(n. g.) Un automobilista milanese, dopo avere urtato un motociclista e mentre lo trasportava all'ospedale è stato colto da paralisi totale ed emorragia cerebrale ed è infine deceduto.

L'episodio è accaduto nelle prime ore del pomeriggio: Renato Clerici, 55 anni, residente a Milano in via Tito Speri 1, era alla guida della propria automobile quando, nei pressi di Petosino, sulla strada della Val Brembana, si scontrava con una motocicletta condotta da un falegname del luogo, Giulio Bettera di trentotto anni. In seguito all'urto, il Bettera cadeva a terra e riportava lievi ferite. Il Clerici, rimasto apparentemente illeso ma vivamente impressionato, soccorreva il ferito, l'aiutava a salire sulla propria auto e si avviava rapidamente verso l'ospedale di Bergamo.

Giunto in città, tuttavia, in via San Giovanni accostava la macchina al marciapiede e non appena fermatosi si accasciava sul volante. In suo soccorso interveniva un passante, che si metteva alla guida e portava sia il Clerici che il Bettera all'ospedale Maggiore. Il motociclista veniva ricoverato con prognosi di quindici giorni, mentre il Clerici, per il quale i medici si riservavano la prognosi, veniva ricoverato nel reparto neurologico. Nonostante le cure, successivamente ha cessato di vivere.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono con Plutone, sestile con Nettuno, Saturno, quadrato a Mercurio. Il vigore intellettuale sarà pienamente premiato da concreti risultati. Guadagnerete fiducia con i vostri collaboratori, e otterrete dei vantaggi positivi per i vostri interessi. Tipi: Toro, Scorpione e Capricorno.

Toro - *Lavoro*: sarete chiusi in una situazione difficile, per la quale dovrete modificare i vostri piani. Potrete contare sulla devozione di un amico. *Vita affettiva*: moderate il vostro entusiasmo, se volete vedere chiaro sino in fondo. Qualcuno vi attende per manifestarvi la sua simpatia. *Salute*: la saggezza del vostro medico vi libererà da certi fastidi. Abbiate maggior costanza con le cure.

Scorpione - *Lavoro*: successo per una faccenda che era stata mal iniziata. Due persone vi daranno una valida mano. In breve tempo ricupererete il tempo perduto. *Vita affettiva*: siate sinceri, anche a costo di urtare. Insistendo arriverete a concludere quello che volete. *Salute*: alternate la fatica allo svago, se volete star bene. Sensibilità ai reni.

Capricorno - *Lavoro*: potrete avere diverse circostanze utili da sfruttare, ma non dovrete perdere del tempo nei progetti a lunga scadenza. *Vita affettiva*: la vostra diffidenza non è giustificata. Agite con serenità, seguendo la parte migliore del vostro cuore. *Salute*: vi sentirete bene, con le energie potenziate.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: l'attesa sarà lunga, perciò cercate altre vie più rapide nella realizzazione. Informazione incerta e poco utile. **Gemelli**: guardatevi d'attorno; vi è chi attende da voi un aiuto. Una spina morale verrà eliminata da una persona che incontrerete in serata. **Cancro**: indecisione che metterà in pericolo il frutto di una lunga fatica. Agite presto, se volete rimanere a galla. **Leone**: intuizione, intelligenza che vi farà stimare dai superiori. Scoprirete in tempo il giuoco di un falso amico. **Vergine**: premio e progresso in ogni settore. **Bilancia**: instabile per eccesso di lavoro. Datevi da fare per migliorare. **Bilancia**: vi saranno momenti di tensione nervosa. Sarà bene moderare le note più vibranti del vostro carattere, e tutto si normalizzerà. **Sagittario**: vigilate sui vostri interessi, perché gente incapace cerca dei profitti dal vostro sacrificio. **Acquario**: apprezzamenti che vorranno deviare il vostro retto cammino. Tagliate i ponti con i pessimisti. **Pesci**: necessità di non rischiare troppo. Non precipitate le decisioni.

T. Palamidessi

La moda

Un abito a giacca di Christian Mann

La lunghezza della giacca in un abito di primavera è diventato il segno che permette di distinguere a prima vista la linea di moda dell'anno in corso. Ovviamente è possibile vedere molti altri abiti di tale genere, con giacchettini cortissimi simili a bolerí, oppure appena appoggiati ai fianchi, ma non v'è dubbio che difficilmente essi sono modelli 1965.

Si tratti di figurinisti italiani, francesi, inglesi o americani, è un fatto innegabile che la giacca lunga, la quale copre interamente i fianchi, ha assunto quest'anno un fascino tutto particolare e, come si dice, comunemente: «fa l'abito»; tuttavia non dobbiamo dimenticare che giacche simili sono sempre accompagnate a gonne ricche e svasate. Un esempio di tale linea ce lo fornisce oggi Christian Mann, il quale lavora per conto della nota Casa Marquise. Confezionato con un morbido pettinato di lana color «beige», questo due pezzi ha collettino scostato e maniche a chimono. Le spalle sono sottolineate da un'impuntura rettangolare che taglia il davanti e il retro. L'abbottonatura è doppia e finisce all'altezza dei due taschini tagliati in obliquo e impunturati anch'essi.

La gonna, come abbiamo detto, è ampia e svasata. Sotto questa giacca, Christian Mann consiglia una maglietta di «jersey» di seta nera senza maniche e con scollo tagliato in orizzontale.

Se questo modello è di vostro gradimento, non indugiate a includerlo nel vostro guardaroba di primavera, esso, oltre all'eleganza, offre il vantaggio di essere adatto sia per città che fuori città.

La salute

La scarlattina

Risposta a Luisa D.:

— Le diamo in sunto un quadro clinico della scarlattina sperando che quanto le diciamo possa essere sufficiente: breve periodo d'incubazione (4-7 giorni); mancanti o quasi nulli i sintomi prodromici; febbre alta con brividi più o meno forti; dolori alla gola (angina). Comparsa dell'esantema nel primo o nel secondo giorno di febbre, esso si manifesta dal collo verso il petto caratterizzato da punti rossi molto fissi che confluiscono producendo un eritema diffuso (in genere le labbra e il mento non ne sono colpiti); questo esantema dura 3-4 giorni, unitamente alla febbre, all'angina, poi diminuisce a poco a poco, come pure la febbre e l'angina. Alla fine della prima o all'inizio della seconda settimana di malattia si nota la desquamazione della pelle, quindi segue la convalescenza. Tale fase è particolarmente delicata in quanto si può avere come complicazione la nefrite.

Sembra carbone

«Alcuni giorni fa — scrive Francesco B. — mi sono scottato la mano destra con dell'acqua bollente. Ora va meglio e il dolore è scomparso, però si sono formate sulla pelle delle croste nere che sembrano carbone. Di che si tratta?».

— Dopo quanto lei ci ha detto, desumiamo che si tratti di un'ustione di terzo grado, ossia la più grave. Il tessuto ustionato si necrotizza, ossia muore, per cui ben presto si stacca dal contiguo tessuto vivente, sotto forma di èscara secca nerastra e che, nei casi più gravi, rassomiglia — proprio come lei ha detto giustamente — a un pezzetto di carbone; caduta l'èscara, resta una piaga. Se l'ustione ha provocato una grave deturpazione dal punto di vista estetico è comunque sempre possibile riparare con un opportuno intervento di plastica.

La bellezza

Domande e risposte

Renata F. domanda: «Potreste dirmi cosa debbo fare per eliminare le macchie che i geloni hanno lasciato sulle mie estremità inferiori?».

La cura è molteplice, anzitutto è buona cosa massaggiare le estremità dalla punta delle dita verso la caviglia agendo con i polpastrelli; quindi fare dei pediluvi con acqua tiepida dopo avervi sciolto in essa dei sali superossigenati. Finito il pediluvio, massaggiare ancora in modo leggerissimo usando una crema decongestionante e tonificante. Poiché è necessario attivare la circolazione, sarà utile, infine, fare della ginnastica appropriata. Per sciogliere le articolazioni delle dita dei piedi e assottigliare al tempo stesso la caviglia è buona cosa far rotolare più volte avanti e indietro sotto la pianta del piede un cilindro di legno del diametro di tre o quattro centimetri, poi, con un movimento ritmico, stare ritti sulle punte, o sui bordi esterni ed interni.

«E' vero che la sauna fa perdere parecchi chili?».

A questa domanda rivoltaci da Mirella D. rispondiamo: «E' vero, ma non tutti sono in grado di permettersi la sauna. I bagni turchi e le applicazioni di paraffina il cui scopo è appunto quello di diminuire il tasso d'acqua nell'organismo. Sudare abbondantemente porta di conseguenza a una perdita di peso, ma tali tipi di cura finiscono per affaticare il cuore e non risolvono in quanto dopo poco l'ardente sete che una sente e che deve in qualche modo calmare finisce per riportare l'equilibrio. Se desidera veramente dimagrire si consigli con un medico e si faccia prescrivere una dieta adatta a lei. Eviti i tentativi che a volte possono rivelarsi pericolosi per la salute!

«Esiste una tintura permanente delle ciglia?».

A Giovanna S., che ce l'ha chiesto, diciamo: «Esiste: si tratta di una pasta colorante (della tinta che una preferisce) e si applica con una mascherina per evitare di macchiare la pelle. Tale tintura è assolutamente innocua anche se è resistente all'acqua e al sapone nonché a tutte le creme detergenti. In genere la tintura deve essere rifatta dopo quattro mesi se è d'inverno, dopo tre, se d'estate. Le ciglia, così trattate appaiono più folte e più lunghe. Buoni preparati si trovano in qualunque negozio di prodotti di bellezza.

Franca A. scrive: «Da qualche tempo le mie unghie sono diventate fragili e si rompono con molta facilità. Esiste qualche prodotto per renderle più resistenti?».

Prodotti del genere esistono e si vendono sia in farmacia sia presso i negozi specializzati.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18918 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, od un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFITTIAMO occasione strutture metalliche tubolari per impalcature capannoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino».

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria. Ricciardi. Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. A38635

ANTENNE baretti pezzame travature traversine montacarichi vende via Gannin 89. A38162

BANCHI frigoriferi gran luce adatti latterie salumerie, commestibile. Fabbrica vende convenientemente. Telefonare 326-937. A37966

CERCO in affitto giorni 10 rulle compressore tre ruote 10-12 tonnellate con o senza autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6115 — Torino».

LIQUIDAZIONE da martedì 19 in Agliè frazione Santa Maria ex officina costruzioni meccaniche vendesi macchinario arredamenti semilavorati presse elcodinamica trance macchine per legno piegatrice curvatubi ecc.

OCCASIONE vendo n. 3 gru strecciò mt. 30-20-15 torre castello Raimondi, betoniere, casseforme, nastro trasportatore mt. 10, montacarichi. Telefonare ore ufficio 337-645.

OFFICINA liquida macchine utensili ottimo stato. Muratori, 32 San Secondo. A30721

REFERENZIATA impresa edile, pieni, grandi lavori conto terzi. Telefonare 535-584. A40126

SOCIETA' liquida rettifiche, tornio parallelo e verticali, trapani, limatrici, frese per stampi e trapano radiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1107 — Torino». A41540

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

VENDO pompa Fenelli K 1¼ autoclave. Telefonare 360-472.

7 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE attrezzatissimo muratore convenientemente costruisce sopraeleva ripara preventivi. Telefonare 488-178.

ALPHA il capriterme che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450.

ARTIGIANO esegue cerimature ferrari, riparazioni ovunque. Telefonare 80-237. A41043

ATTREZZATA referenziata impresa costruisce Torino provincia case locali industriali. Telefonare 324-333.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie verniciature. Duzione 12 mila 10 mila. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A40203

IMPRESA piemontese edile ripara case e costruisce ville. Telef. 673-860 ore pasti. A41787

8 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincoles, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediato su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincoles, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O997

A. AFFIDASI gerenza bar superalcoolici 300.000 cauzione. Rive, via Mazzini 1. O25

A. AFFIDASI gerenza negozio latteria alloggio, 65.000 mensili, 300.000 cauzione. Rive, via Mazzini 1.

A. POSSESSORI auto, casa, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FIO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-634

A 500.000 contanti differenza dilazione cedesi salumeria. Alma, S. Francesco Assisi 1. A41520

AFFARONE cedesi a gerenza avviato negozio articoli bambini. Telefonare 287-001. A41730

AFFARONE cedo gerenza ristorante vicino Saluzzo con piscina. Telefonare 843-888. A41873

ALASSIO vendesi pensione ottimo arredamento centrale. Tel. 295-670 ore 9-13,30, 18-21,30. A40205

ALBERGO primordine, signorile conduzione, numero camere intermedio, piena attività, cedesi ritiro commercio. Scrivere «Pubblicità Stampa 34 — Torino». O840

APPORTANDO 2.000.000 ditta offre lavoro e buoni interessi. Tel. 724-092

ARTICOLI sportivi, musicali, moderno, ottima posizione, causa impossibilità conduzione, svende convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O813

AUTORIMESSA moderna capacità 200 macchine cedesi occasione 8 milioni 300.000 trattabili dilazionando. Tel. 521-046, Sparo. O235

AUTORIMESSA semicentrale 120 macchine affitto 300.000 cedo 7 milioni 500.000. Telefonare 70-368.

AVVIATISSIMA tintostireria centrale, cedesi, gerenza. Tel. 687-123.

AZIENDA ingrosso giocattoli, avviatissima, ampi locali deposito, esposizione, incasso 100.000.000 annui, forte utile, vende Fasano, Novara 29.

BAR biliardi centro S. Paolo angolare, fronte mercato cedesi. Telefono 389-417. O941

BAR centralissimo, rilevante reddito dimostrabile, cedesi motivi familiari. Telefonare 650-242.

BAR centrale chiusura festiva cedesi permutasi alloggio. Troglia, corso Regina 168. O20

BAR gelateria, primaria posizione, centro Bordighera, forte lavoro, estate inverno, anziani svendono, permutano con immobile o con esercizio meno impegnativo. Seraldi, piazza Garibaldi 24, Bordighera.

BAR superalcoolici ottima posizione incasso 35.000 cedo 5.200.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

CARROZZERIA avviatissima capienza 30 macchine attrezzature complete L. 2.800.000. Tel. 380-265.

CEDESI avviata tintoria con retro abitabile. Telefonare 751-943.

CEDESI gerenza avviatissimo auto accessori sport. Telefonare 343-584, ore 20-21. A41633

CEDESI licenza modiste calze, guanti, borse occasione 300.000. Telefonare 389-417. O941

CEDESI licenza pane e pasticceria. Telef. 652-880. A38633

CEDESI negozio casalinghi posizione mercato. Tel. 881-281. A41709

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio, utile mensile 400.000. Telefonare 786-931. O154

CEDESI salumeria zona commerciale causa trasferimento L. 1.000.000, qualunque condizione. Tel. 338-784.

CEDO affittacamere zona centrale. 7 camere, 2 servizi. Telef. 518-390 ore pasti. A41896

CEDO alimentari alloggio ritiro commercio. Telefonare 790-381.

CENTRALISSIMO accorciatura licenza profumeria, clientela signorile, massime tariffe, 500.000 mensili, ritiro commercio svende 4.000.000. Fasano, Novara 29. O813

CERCASI socio per continuare stazione servizio carburanti e lavaggio (con alloggio) su strada statale vicinanze Torino. Ottimo impiego capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 30 — Torino». 22816

DROGHERIA con torrefazione incasso 40.000 giornaliere cedesi 2 milioni 500.000. Troglia, corso Regina 168. O20

FINALMARINA Mattio via Sella, motivi familiari cede panetteria pasticceria bene avviata, pagamento rateale.

FINANZIAMO 60% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna. Importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20. Interesse 2%. Colmi, Plasticopoli Milano tel. 906-0295/6/7.

FORMAGGI, ampio negozio annessa latteria, attrezzatissimo, incasso 100 mila giornaliere, reddito sicuro, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O813

FRUTTA verdura zona Parella incasso 50.000 cedesi 2.800.000 trattabili. Alma, San Francesco Assisi 1.

LATTERIA incasso 70.000, litri 250 cedesi convenientemente. Cubito. Telef. 758-949. O834

LATTERIA litri 300, incasso 50.000 giornaliere cedesi urgentemente eccezionalissime 4.400.000. Frans, Carmine 26. O769

LATTERIA modernamente arredata, bella posizione, retro abitabile, vero affare cedo 3.500.000. Tel. 293-734.

LATTERIA zona sviluppo svendesi sotto costo 1.800.000. Cav. Casalegno, telef. 885-982. O858

BAR super Esportazione avviatissimo, Porta Palazzo, ottimo incasso, adatto famiglia, ritiro commercio svende 9 milioni. Fasano, Novara 29. O813

BAR super pizzeria S. Rita, angolare, 9 vetrine, moderno, ottima clientela, cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O813

CARTOLIBRERIA giocattoli buon incasso cedesi 3.500.000. Troglia, corso Regina 168. O20

CAUSA malattia cedesi avviata legatoria. Prezzo fallito. Tel. 754-685.

CAUSA malattia cedesi avviatissima autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6065 — Torino».

CAUSA malattia 50.000.000 cedo grande ditta conosciutissima importanza internazionale unica nel ramo, assolutamente senza concorrenza, tutto brevettato, forte reddito giornaliero, pochissimo personale, cedo con muri e macchinario. Intermediari, pagamento anche parzialmente dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A41506

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria bar, zimattiamo 2.850.000; permutasi alloggio, terreno. O190

CEDESI bene avviato negozio commestibili, ottima occasione. Telefonare 516-610. A40990

CEDESI contanti tabaccheria centro turistico riviera Ligure. Scrivere: Etzel, LGD. Cangrande 9, Verona.

CERCANSI gerenti avviatissimo negozio tessuti et abbigliamento provincia ottima occasione per coppia commessi giovani desiderosi migliorare proprie condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5567 — Torino» allegando curriculum et referenze.

CERCASI gerente minimo 3 persone per bar e vini, incasso giornaliero 40.000. Telefonare 693-853.

CERCASI in affitto pensione riviera periodo maggio settembre. Indicare pretese. Scrivere Forti, Cialdini 23, Torino. A42108

CERCO gerenza panetteria bar torrefazione latteria acquisto se affare. Telefonare 512-477. O60

CONIUGI settentrionali dinamici cercano gerenza spaccio circolo o pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9887 — Torino». A40852

COSTITUENDA società, sfruttamento brevetto lavorazioni metalliche, accetta quote sociali o combinazione societaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino». A41586

DROGHERIA avviatissima Porta Nuova causa familiari, svende 1.600.000. Tel. 655-793. A41657

DROGHERIA centrale ottimo arredamento buon passaggio vendo 1 milione 800.000. Telefonare 885-982.

FINALMARINA cedesi pensione avviatissima, centrale, 30 letti. Scrivere: Albergo Nazionale, Pietraligure.

LEGATORIA artigiana avviata buona posizione occasione cedesi. Telefonare 882-822, 894-020.

MACELLERIA carne equina suini insaccati unico zona incasso mensile 1.500.000 cedesi. Troglia, corso Regina 168. O20

MACELLERIA vendo avviatissima zona Nizza. Telefonare 670-451.

MAGLIERIA, biancheria avviatissima affitto mila, cedesi 1.200.000, Cubito, tel. 758-949. O834

MOBILIFICIO Gattico 21, ottimo affare cedesi. Telefonare 484-704 ore pasti. 22856

MULINO avviatissimo cilindri palmenti vicinanze Asti affittasi vendesi. Telefonare 770-034.

PANIFICIO con forno vendo oppure cedo in gerenza. Telef. 732.336.

PANIFICIO moderno lavorazione a negozio, 40 kg grissini, agevolazioni cedesi. Frans, Carmine 26.

PANIFICIO nafta, kg. 460, incasso 85.000 (città adiacenze), reddito 800.000 mensili. Cedesi. Cavallera, Saluzzo 21. O190

PENSIONE centrale redditizia cedesi 25 letti, confort, espatrio. Telefonare 510-728. A41814

PENSIONE zona centrale cedesi causa malattia. Telefonare 484-732.

PETTINATRICE avviatissima cedesi (cause familiari). Telefonare 325-612.

PRESTITI, finanziamenti concedo. Modicità, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6081 — Torino».

PRESTITI, mutui ipotecari stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali. Abaz. Ferrero, Pomba 11, telef. 527-916. A41822

PRIVATO cede moderna redditissima drogheria. Tel. 732-881.

RIVENDITA pane grissini, alloggio, 100 chilogrammi, non nafta, dopo tutti, svende 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

RIVENDITA pane kg. 100 corso Giulio Cesare cede 3.400.000 affarone. Telefonare 512.877. O60

RIVENDITA pane commestibili incasso 90.000 giornaliero, alloggio, cedesi 4.500.000. Troglia, corso Regina 168. O20

RIVENDITA pane zona sviluppo causa trasferimento svendesi 2.300.000. Telefonare 885-982. O858

RIVENDITA pane zona incremento cedesi. Telefonare 257-880 ore pasti.

RIVENDITA pasticceria confetteria zona commerciale, fronte scuole, chiese, forte incasso, reddito sicuro svende 6.000.000. Fasano, Novara 29. O813

SANREMO cedesi esercizio pensione in villetta indipendente tredici camere salone termosifone, garage giardino. Scrivere Martini, Salita Poggio 9 Sanremo. 22844

SARTORIA uomo, donna, bambino, modernamente arredata, avviatissima, clientela scelta affezionata, causa salute svende 900.000 Fasano, Novara 29. O813

STABILIMENTO meccanico ventennale, immobile proprio, impianti et macchinario moderno, fabbricazione prodotto proprio, cerca finanziatore 130 milioni per garantire ventaggioso concordato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

TINTOSTIRERIA retro abitabile avviatissima cede 480.000. Corso Unione Sovietica 235. Tel. 590-265.

TORREFAZIONE bar analcoolico, S. Rita, ottima posizione, arredamento completo, moderno: ottimo reddito; cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

VENDESI autorimessa 2300 mq. completa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A41840

VENDESI carrozzeria avviata per trasferimento estero. Telef. 667-652.

VERA occasione, materiale elettrico, elettrodomestici, retro abitazione, zona forte sviluppo cedesi. Telefonare pasti 362-866. A40723

1.000.000 reddito mensile, centrale negozio maglieria biancheria abbigliamento, ottima clientela, intenso passaggio, svende 6.500.000. Fasano, Novara 29. O813

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTO alloggio vecchio, nuovo, purché occasione. Telefonare 320-163. O844

A. ACQUISTO alloggetto, qualunque zona Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O636

A. CORSO Vercelli, piazza Rebaudengo, spazioso luminoso due camere tinello cucinino, ampio ripostiglio vendo 9.800.000 meno 2.350.000 mutuo. Telefonare 779-831.

A Borgaro fronte strada Torino Caselle vendesi terreno mq. 1800 progetto approvato civile industriale. Telefonare 883-481. A41208

A corso Montevecchio, alloggio otto locali, mq. 200, signorile, 20 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

A Grugliasco alloggi signorili panoramici levante ponente accuratamente finiti 1-2-3 camere tinello servizi, negozi adatti tutte le attività vende impresa via Cesare Battisti 2 in grande comprensorio, Tel. 789-286, 780-351.

A Leumann vendonsi interessanti lotti terreno fabbricabile. Telefonare 342-082. A39215

A Nichelino impresa vende direttamente alloggi 2 e 3 camere tutti servizi valendo rateazioni. Telefonare 484-788. A38681

A Nichelino impresa vende ultimo due camere tinello cucinino termo centrale ascensore. Telef. 663-039.

A Nichelino vendesi completo 19 camere contanti 25 milioni resto mutuo ventennale. Telefonare 484-728.

A Pino bella posizione vendonsi terreni per villa. Telefonare 386-152.

A Porta Nuova, S. Anselmo 23, vendo appartamenti, adatti anche uffici. Telefonare 650-480, 733-340.

A pressi Statuto alloggio 5 ambienti grande terrazzo vendesi libero 1 milione 800.000 camera. Tel. 489-088.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinetta, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo, rivolgersi cantiere via San Mauro angolo via Garibaldi. Tel. 537-420.

A 20 km. Torino vendo villetta nuova tre camere cucina servizi garage giardino (Canavese). Tel. 386-826.

A 30 km. da Torino posizione villeggiatura vendo casetta 4 vani cantina e cortile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino».

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni. Via S. Donato 58. O893

ACQUISTASI moderno locale industriale cinta daziaria mq. 1000-1200 coperti, annessi uffici. Tel. 599-426.

ACQUISTEREBBESI urgentemente alloggio quattro-cinque camere, zona Crocetta. Acchiardi, telef. 547-374.

ACQUISTEREI alloggetto 1.000.000 subito, rimanenza 50.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino». A41676

ACQUISTEREI alloggio 4 camere Crocetta Sanssalvario pagamento terreno Pino. Telefonare 386-152.

ACQUISTO villa, alloggio sino 40 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A40178

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cuniberti 90 mutuo lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18. Telefonare 60-063. O794

ALASSIO. Parco Guassoggia, vendiamo appartamenti 2 e 3 locali. Società Aurelia, Alassio. Tel. 40-185.

ALBUGNANO villaggio Bel Sito vista incantevole vendo terreno mq. 1200 progetto approvato lire 1.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino».

«ALLA città Nuova» corso Francia Aeronautica prenotate appartamenti panoramici, camere due a nove, ristorante privato, piscina, giardino Kindergarten, lunghe rateazioni, mutuo, trattiamo permute terreni stabili. Telefonare 521-888. O985

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTO signorile nuovo (piazza Bengasi) camera, tinello, 4 milioni 400.000 facilitando. Tel. 541.419.

ALLOGGI casa vecchia costruzione 1-2-3 camere vendonsi 800.000 vano zona corso Palermo largo Brescia. Tel. 212-114. O796

ALLOGGI nuovi 3 camere tinello vende impresa Borgata Vittoria occasioni mutuo. Tel. 772-002.

ALLOGGI piazza Vittorio Veneto fronte colline ultimi lotti casa completamente modernizzata vende privato. Mutuo. Garage. Rivolgersi portineria. A38245

ALLOGGI signorili 5-6 camere doppi servizi vendonsi Vidua 17. Telefonare 774-271. A41943

ALLOGGIO altamente signorile, dieci locali, mq. 250, zona Crimea, 30 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

(Continua a pag. 11)

— E come mai per il cavallo non hai avuto bisogno di modello?...

— Gli misuriamo la temperatura...

— Papà, non hai mica intenzione di partecipare alle prossime Olimpiadi?...

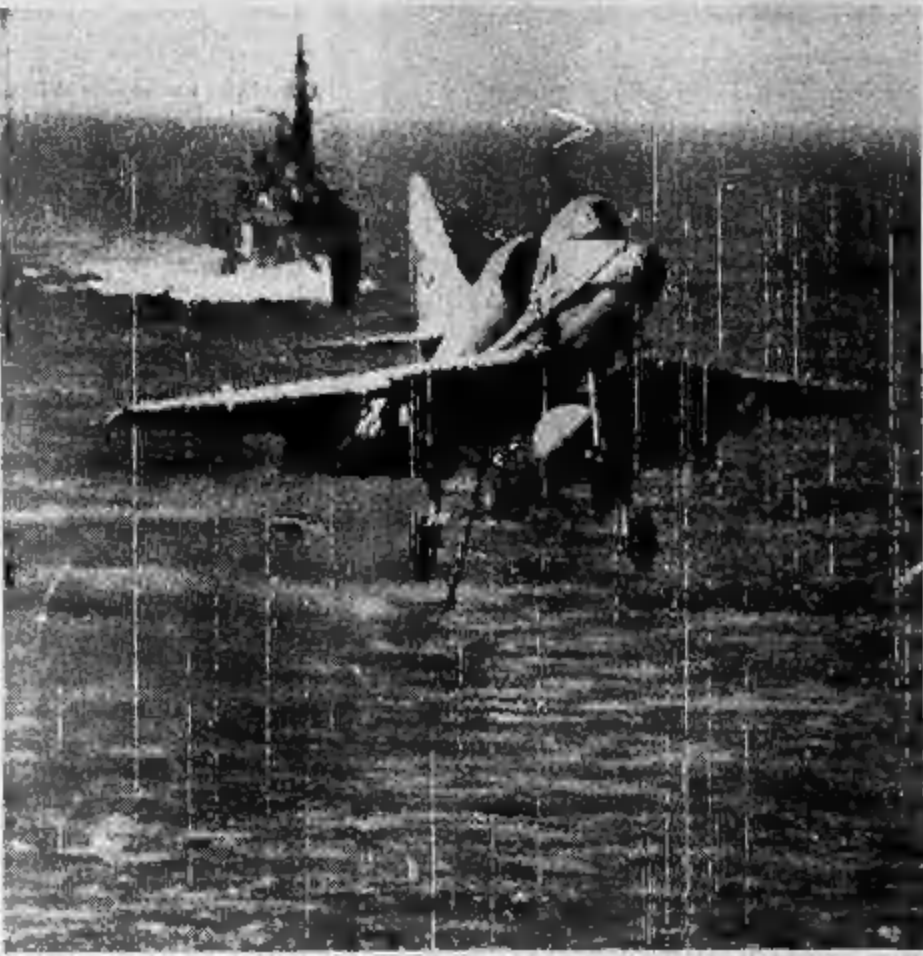
— Grida a me... Qui c'è poco: provi alla banca di fronte...

— Sua moglie era una campionessa di lancio del disco!...

— Stasera devo uscire...

L'annuncio del ministro statunitense della Difesa, Mc Namara

I comandanti americani decidono di intensificare la guerra nel Vietnam

Le misure adottate alla conferenza di Honolulu: 1) portare da 33 a 50 mila uomini gli effettivi degli Stati Uniti nel paese; 2) invitare il governo di Saigon ad arruolare altri soldati; 3) accentuare il blocco navale lungo le coste - Un'altra portaerei, l'«Independence», inviata tra breve nella zona delle operazioni

Un bombardiere «Skyhawk» mentre, di ritorno da un'incursione nel Vietnam del Nord, sta per atterrare sul ponte della «Coral Sea». Sullo sfondo, un cacciatorpediniere della VII Flotta di scorta alla portaerei americana (Telefoto)

Nostro servizio particolare

HONOLULU, merc. sera.

La conferenza dei capi militari americani nel Pacifico, presieduta dal ministro della Difesa, McNamara, si è conclusa ieri. Un comunicato ufficiale dice: «I convenuti sono stati messi al corrente della situazione e delle operazioni in corso nel Vietnam. Nel valutare gli effetti delle più recenti incursioni aeree sul Vietnam del Nord, particolare attenzione è stata dedicata ai piani per la distruzione di ponti e la disorganizzazione del traffico nel Vietnam settentrionale. Sono stati anche discussi piani per intensificare le operazioni miranti ad impedire le infiltrazioni via mare».

Al termine della discussioni, McNamara ha conferito brevemente coi giornalisti. Alle varie domande rivoltegli sugli sviluppi delle operazioni militari, egli ha risposto dicendo: «Sono state prese diverse decisioni in vista di quell'ampliamento delle operazioni militari già deciso, in linea di principio, in occasione della recente visita a Washington del nostro ambasciatore nel Vietnam meridionale, Maxwell Taylor».

Secondo notizie di fonte attendibile, le nuove misure comprendono:

1) l'aumento degli effettivi americani nel Vietnam da 33 a 50 mila uomini. Questo significa che circa la metà dei «marines» e degli aviatori della VII Flotta saranno d'ora in poi impiegati direttamente nelle operazioni contro i comunisti;

2) il governo di Saigon sarà invitato ad intensificare gli arruolamenti, in modo da potenziare in misura considerevole le forze armate regolari sudvietnamite;

3) saranno intensificate le operazioni navali per paralizzare i rifornimenti che giungono ai guerriglieri via mare. Per assolvere questo compito dovrebbero bastare le unità e le forze aeree della VII Flotta del Pacifico la quale comprende: 4 portaerei, 3 incrociatori, 30 cacciatorpediniere, 8 sottomarini, 38 navi da sbarco e 44 navi-appoggio. L'aviazione navale dispone nel Pacifico di 850 aerei.

Per ogni eventualità sarà inviata nel Pacifico anche la portaerei «Independence» che, nell'ottobre prossimo, se sarà necessario, verrà sostituita dalla portaerei a propulsione atomica «Enterprise», scortata dall'incrociatore «Long Beach».

u. t.

Otto aerei americani abbattuti ieri nel Nord?

TOKIO, mercoledì sera.

L'agenzia «Nuova Cina» afferma che la contraerea del Vietnam del Nord ha abbattuto otto aerei americani durante le incursioni di ieri.

La nuova politica di De Gaulle verso l'Asia

Parigi, mercoledì sera.

Un nuovo gesto della Francia, che va messo in relazione con la prossima visita del ministro degli Esteri sovietico a Parigi, dove arriverà domenica prossima, viene interpretato negli ambienti politici come la conferma dell'intendimento francese di svincolarsi a poco a poco dalle alleanze in cui predominano gli Stati Uniti.

La Francia, infatti, ha deciso di farsi rappresentare soltanto da un «osservatore» al consiglio della Seato (Trattato per l'organizzazione del Sud-Est asiatico) e non dal ministro degli Esteri, come gli altri Paesi e come Parigi aveva fatto allora.

Date le divergenze fra Parigi e Washington circa il problema della pace in Indocina, era chiaro che, come avvenne già a Manila l'anno scorso, il ministro francese degli Affari esteri si sarebbe trovato isolato, ma non sarebbe questa la sola ragione dell'atteggiamento del generale De Gaulle. Egli ritiene, secondo il parere di tutti gli osservatori politici parigini, che convenga alla Francia staccarsi il più possibile da una organizzazione contraria alla Cina e alla Russia. Sebbene avesse abbandonato l'Indocina, la Francia entrò nella Seato — quando tale organizzazione venne creata, nel 1954 — con l'intento di conservare la sua influenza in tale parte del mondo, e tale interesse del generale De Gaulle non è mutato; ma egli giudica che per conservare tale influenza oggi bisogna intendersi piuttosto con Pechino, con Mosca e con Hanoi.

Gli interessi della Francia in Indocina sono tuttora notevoli. Infatti, e lo rivela Le moniteur officiel du commerce international, edito dal Centro nazionale del commercio estero, lo ricorda con uno studio che sembra fatto apposta per giustificare la politica del governo.

Si apprende che gli investimenti fatti dalla Francia nel Sud Vietnam, fra il 1958 (ritorno del generale De Gaulle al potere) e il 1963, ammontano a 1300 milioni di dollari e sono cioè dodici volte superiori a quelli degli Stati Uniti e undici volte superiori a quelli della Cina nazionalista.

I francesi, inoltre, hanno una posizione dominante nelle industrie meccaniche, specie nel settore delle biciclette e motociclette, e controllano praticamente la coltura del tè e del caffè, oltre a possedere la quasi totalità delle piantagioni di caucciù.

Lo studio del Centro nazionale del commercio estero precisa che, quando la Francia abbandonò il Vietnam, la somma degli investimenti francesi in tutto quel territorio era di circa 564 miliardi di lire, e che essi rimasero nella parte che è diventata il Vietnam del Sud per circa 375 miliardi. Lo studio aggiunge: «Si può considerare che dopo dieci anni la posizione della Francia nel Vietnam del Sud, tenendo presenti le numerose vicissitudini che hanno colpito la vita politica di tale Paese, specie dal '60 in poi, si è mantenuta ad un posto onorevole».

Alla fine del 1963, effettivamente, gli interessi francesi nel Vietnam del Sud erano di duecento miliardi di lire circa e la Francia è tutt'oggi il suo primo cliente, assorbendo più di un terzo delle sue esportazioni, mentre è al quarto posto fra i Paesi fornitori, dopo gli Stati Uniti (40%), la Cina nazionale e il Giappone.

De Gaulle non ignora che l'attuale capo del Vietnam del Nord ha studiato in Francia e non le è ostile, a priori, ora che si è ritirata militarmente dall'Indocina. Per poco un accordo non venne realizzato, nel giugno 1946, a Fontainebleau, tra la Francia e O Ci Min, quando questi dirigeva la delegazione del suo Paese per discutere un modus vivendi. E nella primavera del '59, quando O Ci Min si recò a Mosca per il congresso dei partiti comunisti, disse al collega francese, Jacques Duclos, che era molto dispiaciuto di non aver potuto realizzare l'intesa con la Francia.

Effettivamente, anche dopo il disastro francese di Dien Bien Phu, di cui ricorrerà l'undicesimo anniversario il 7 maggio, O Ci Min diede l'impressione a certi ufficiali francesi di considerare che la collaborazione con Parigi era intimamente desiderata, perché avrebbe permesso all'Indocina di sottrarsi più facilmente alla pesante influenza cinese.

L. Mannucci

LA «STRADA DELLA VERGOGNA» A GENOVA

Un perito indaga sugli espropri per la Pedemontana

E' stato nominato dal Comune e dovrà svolgere la sua inchiesta senza fermarsi «davanti a nulla e nessuno» - Previsto un aspro dibattito in Consiglio comunale

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

L'ing. Assalini, il perito nominato dal Comune per indagare su taluni aspetti dello «scandalo della Pedemontana», la cosiddetta «strada della vergogna», che attraversa la zona orientale di Genova, ha avuto pieno mandato dal sindaco, ing. Pedullà, di svolgere la sua inchiesta, senza fermarsi davanti a nulla e nessuno. Il che significa che egli dovrà dipanare la complessa matassa e toccare un capitolo assai scabroso e delicato: quello che si riferisce soprattutto agli espropri e alle vendite effettuate dal Comune, per accertare se vi furono o meno delle irregolarità.

Intanto viene annunciato che, entro oggi, la commissione di inchiesta della quale fa parte l'ing. Assalini ed è presieduta dall'assessore Piombino, si riunirà per fare il punto della situazione e per estendere il suo operato sia sul comportamento delle tre imprese monopolizzatrici dei lavori comunali, per quanto riguarda il secondo tronco della Pedemontana, sia per gli appalti ottenuti negli ultimi anni, appalti che ammontano a ben 30 miliardi di lire complessivamente.

Rimane la questione delle aree, delle ricchissime speculazioni avvenute sui terreni circostanti l'arteria e che hanno subito un vertiginoso aumento di valore, proprio grazie alla costruzione della strada. Ora l'inchiesta dovrà appurare se vi sono stati favoritismi e altri atti illeciti a favore di questo o quello, da parte di rappresentanti pubblici; mentre per ciò che riguarda la maggiorazione di valore regolare dovuta al passaggio della Pedemontana, si deve soltanto applicare la legge sul contributo di migliorie.

Ieri la commissione ha presentato alla magistratura i verbali e le perizie relative all'inchiesta. Nel contempo, l'autorità giudiziaria prosegue la sua inchiesta e tra pochi giorni il giudice istruttore potrà trarre le conclusioni ed eventualmente emettere altri mandati di cattura nei confronti di persone che risultassero a loro volta implicate nell'«affare».

Non è escluso che oggi il sostituto procuratore generale della Repubblica, dott. Zaccaria, si rechi nuovamente a Marassi per interrogare gli imprenditori Arnaù e Mazzucchelli, nonché il geometra Guido Barbano, cioè i tre arrestati, così come non è escluso che vengano concessi ai loro legali permessi per nuovi colloqui.

E' prevedibile pure che, in questa settimana, l'azione dei difensori dei cinque incriminati, i tre impresari e i due dipendenti del Comune, sarà rivolta all'ottenimento della trasmissione degli atti accusatori all'ufficio istruzione del tribunale, per ottenere cioè che il proseguimento dell'indagine giudiziaria avvenga con il rito formale; ciò può consentire ai legali di prendere visione degli atti e delle perizie di tutta la documentazione processuale.

Sul piano politico, lo scandalo sfocierà in un dibattito che fin d'ora si preannuncia vivacissimo ed interessante; il dibattito è previsto per lunedì sera, allorché in consiglio comunale verranno discusse le mozioni sulla Pedemontana presentate, nell'ordine, dai liberali, dai comunisti ed infine dai socialisti, i quali ultimi siedono ora in giunta.

c. m.

Nei pressi della base americana di Da Nang, un soldato sud-vietnamita, che porta sull'elmetto il caratteristico copricapo dei contadini, parla ad un telefono da campo durante un'azione anti-guerriglia (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'osservanza delle norme di sicurezza avrebbe risparmiato 22 vite umane

Colpevoli, per la Cassazione, i ferrovieri delle due sciagure di Bonassola e Monza

Della morte dei cinque viaggiatori intossicati dall'ossido di carbonio nella galleria della Riviera di Levante la Corte Suprema ha confermato responsabile il capotreno (condannato ai danni insieme con le F.S.) - Nuovo processo per il deragliamento di Monza in cui perirono 17 passeggeri e 139 rimasero feriti: l'aiuto-macchinista, già assolto per insufficienza di prove, rischia una grave condanna per plurimo omicidio colposo

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Per la sciagura ferroviaria di Bonassola dove la negligenza e l'imprudenza è costata la vita di cinque viaggiatori tra i quali l'ex portiere di una squadra di pallanuoto Marcotulli, cognato di Fulvio Bernardini, la pratica giudiziaria dal punto di vista penale è stata definitivamente chiusa: la Cassazione ha confermato la condanna del capotreno Stefano Morondo. Per quella di Monza dove morirono diciassette viaggiatori il problema è ancora da risolvere: la Cassazione, sempre ieri, ha deciso che venga celebrato un nuovo processo all'aiuto macchinista Andrea Giuliano che, dopo la sentenza della Corte d'Appello di Milano, riteneva di esserla cavata e che ora torna a temere una grave condanna. Il tribunale di Monza, infatti, nel ritenerlo responsabile al termine del primo processo aveva stabilito che egli dovesse essere punito con 9 anni e 2 mesi di reclusione. E poiché ieri la Cassazione ha accolto il ricorso del P.G. secondo il quale Andrea Giuliano dovrebbe essere ritenuto responsabile, il futuro dell'aiuto macchinista si presenta tutt'altro che roseo.

Il disastro di Bonassola avvenne la sera del 24 marzo 1961. Il treno, partito da Genova per Roma alle 19,01 dopo quarantacinque minuti si fermò per un principio d'incendio. La sfortuna volle che una parte del convoglio rimanesse bloccata sotto la galleria, lunga oltre un chilometro. Tutti pensarono che si trattasse di cosa da nulla: nessuno avvertì i viaggiatori ed alla vettura ristorante si continuò a servire il pranzo. Purtroppo nessuno riuscì a domare l'incendio, forse alimentato dal vento che si infilava sotto la galleria e tutto il convoglio venne investito da esalazioni di ossido di carbonio. I viaggiatori, dopo un'ora, seguendo l'istinto, scesero dal treno e camminando al buio nella galleria uscirono all'aria aperta. Cinque sventurati furono sorpresi dal gas negli scompartimenti: quando vennero prestati loro i primi soccorsi era troppo tardi.

La responsabilità di quanto avvenne in quella terribile notte è stata attribuita al capo-treno Stefano Morondo la cui condanna a 1 anno e 8 mesi di reclusione (un anno è stato condonato) è stata ieri confermata dalla Cassazione. Ma nello stesso tempo lo hanno condannato a risarcire, insieme con l'amministrazione ferroviaria i danni arrecati ai viaggiatori.

Il disastro di Monza ha avuto conseguenze ancora più gravi: i morti furono 17 e i feriti 139. La mattina del 5 gennaio 1960, a poche centinaia di metri dalla stazione di Monza deragliò un treno che da Sondrio trasportava a Milano circa mille viaggiatori. Una vettura delle cinque uscite fuori dei binari fece un salto di circa sei metri. Morto nell'incidente il macchinista Pietro Vacchini, la colpa è stata attribuita all'aiuto macchinista Andrea Giuliano, il quale ha sempre sostenuto e sostiene tuttora, di essersi reso conto che il convoglio stava per arrivare in ritardo e per transitare su un ponte provvisorio dove era proibito procedere ad una velocità elevata; di avere fatto funzionare i freni ma senza raggiungere un risultato efficiente.

Quella mattina sulla zona era calata una nebbia fittissima. Anche in questo caso la fatalità si unì alla imprudenza e alla negligenza. Infatti, un casellante addetto a un determinato tipo di segnalazioni spense i lumi, ritenendo che fosse superata l'ora prevista dal regolamento. E la Corte d'Appello di Milano ritenne che la condanna inflitta all'aiuto macchinista Andrea Giuliano (nove anni e 2 mesi) fosse eccessiva per chi aveva cercato di fare del tutto per evitare la tragedia.

La Cassazione ha detto che le argomentazioni della Corte d'Appello di Milano per assolvere l'aiuto-macchinista non appaiono convincenti. Secondo il Procuratore generale, il quale ha ottenuto che la sentenza d'assoluzione venisse annullata, Andrea Giuliano ha mentito allorché ha attribuito al macchinista Pietro Vacchini la responsabilità di guidare il treno nel momento della sciagura.

Tutto lascia supporre — secondo il magistrato — che alla guida fosse invece Andrea Giuliano per cui, comunque, è necessario un nuovo processo.

s. s.

Nello stesso giorno a Imperia

Due donne trovate annegate in circostanze quasi analoghe

Imperia, mercoledì sera.

(s. v.) Due donne sono state rinvenute annegate nelle ultime 24 ore, nei dintorni di Imperia, in circostanze quasi analoghe. La prima, Ottavia Fossati di 58 anni, nata e residente a Pietrabruna, giaceva in una grossa vasca di irrigazione nei pressi della frazione di Boscomare. La tragica scoperta è stata fatta dagli stessi anziani genitori della scomparsa, i quali avendo notato che essa era uscita di buon mattino e che non era più rientrata, si erano messi alla sua ricerca, anche perché da qualche tempo la figlia appariva in preda a depressione psichica. La donna era ancora agonizzante nella vasca, ma è deceduta poco dopo nonostante i soccorsi prestati.

La seconda vittima è la signora Maria Novaro Mascarello, di 48 anni, abitante a Diano Castello. Il suo corpo, ormai esanime, è stato trovato ieri mattina da una nipote in fondo a un pozzo in località Chiusa di Diano Castello. La donna aveva perduto pochi giorni or sono il marito e alcuni anni fa aveva provato un altro grave dolore per la morte di un figlio giovanissimo. Viene esclusa in entrambi i casi la responsabilità di terzi.

Penetrano in due cascine e rubano per un milione

Asti, mercoledì sera.

(m.) A Scandeluzza d'Asti, ieri pomeriggio, due zingari sono penetrati, dopo avere forzato le porte d'ingresso, nei cascinali degli agricoltori Erminio Marchisio e Michele Toninelo, asportando oggetti d'oro e banconote per un valore complessivo di un milione di lire. Gli autori dei furti sono poi fuggiti su una «600» di colore bianco, in direzione di Torino.

Nei giorni scorsi gli stessi zingari, sempre a bordo della «600», avevano compiuto furti a Robella e a Cortandone, impossessandosi di valori per un milione e mezzo.

Rinvenuto moribondo accanto al ciclomotore

Alessandria, mercoledì sera.

(p.) All'ospedale di Alessandria è stato ricoverato con prognosi riservata, per frattura della base cranica e commozione cerebrale, l'operaio ventiquattrenne Pietro Sardi, da Masio. E' stato rinvenuto ieri sera da alcuni passanti nei pressi del cimitero di Oviglio con accanto un ciclomotore. Si presume che il giovane, abbagliato dai fari di un'auto che incrociava, sia finito fuori strada.

Lezione di «hula» al guardiamarina tedesco

La nave-scuola tedesca «Deutschland», che sta compiendo il giro del mondo, è giunta a Pearl Harbour. Un guardiamarina di Brema, Gerd Dietz, riceve la sua prima lezione di «hula» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una sciagura rievocata in Tribunale

Tre operai caddero folgorati sul lavoro

L'improvvisa disgrazia nel cantiere a Novi Ligure per la costruzione di uno stabilimento dell'Italsider - Cinque persone a giudizio per imperizia, imprudenza e omissione di vigilanza

Nostro servizio particolare

Alessandria, mercoledì sera.

Il pomeriggio del 18 aprile 1962, tre giovani occupati presso l'impresa Cimb, operante a Novi Ligure per la costruzione dello stabilimento siderurgico Italsider, morivano in tragiche circostanze. I tre, Vito Bovino, di 18 anni, Rocco Stracino di 25 anni di Potenza e Antonio Di Giacomo, di 18 anni, di Matera, rimanevano fulminati al loro posti di lavoro, a causa di un contatto stabilitosi tra l'autogru della impresa che essi manovravano e i fili ad alta tensione.

La gru doveva raccogliere grossi tubi di ferro del peso di 24 quintali ciascuno e trasportarli dal deposito a un reparto ove dovevano essere installati. Durante il tragitto la gru doveva passare sotto cavi elettrici posti ad una altezza di 10 metri dal suolo, che pare non fosse quella prescritta dai regolamenti di sicurezza anche se quella mattina la gru aveva già compiuto la stessa operazione non meno di cinque volte.

Probabilmente, a causa del fondo sconnesso, la gru effettuava uno scarto e una falsa manovra: il braccio, della lunghezza di oltre 11 metri, si alzava andando a toccare un filo della corrente. Tre dei quattro operai che in quel momento stavano manovrando il tubo per dirigerne l'orientamento ed evitare oscillazioni, e cioè i tre giovani suddetti, investiti in pieno dalla scarica stramazzavano al suolo. Il quarto, Pietro Bolzati, che in quell'attimo non era a contatto con il tubo, rimaneva pressoché illeso riportando solo lievi ustioni in alcune parti del corpo.

I tre giovani stramazzati, soccorsi dai compagni di lavoro, a mezzo di autoambulanza del cantiere venivano trasportati all'ospedale San Giacomo di Novi Ligure. Dopo le prime cure dei sanitari di guardia, che cercavano di rianimare gli operai, i quali non davano segno di vita, intervenivano il primario e altri medici che praticavano ai giovani la respirazione artificiale e iniezioni di analettici e adrenalina, direttamente nel muscolo cardiaco, ma tutti gli sforzi erano vani. I poveretti, che non presentavano esteriormente alcun segno di ustioni, erano deceduti per folgorazione e paralisi cardiocircolatoria.

Le indagini preliminari venivano svolte dal pretore di Novi Ligure e dai carabinieri, quindi passavano all'autorità giudiziaria di Alessandria competente a pronunciarsi in merito al triplice doloroso evento.

La magistratura alessandrina svolse infatti la relativa istruttoria con il rito formale. Furono interrogati tutti gli addetti ai lavori per la costruzione dello stabilimento novese e in particolare il direttore del cantiere, il geometra e l'operaio addetto alla gru. La lunga indagine, corredata dalla perizia tecnica del comandante dei vigili del fuoco di Alessandria, si concluse con il rinvio a giudizio di cinque persone imputate di concorso in triplice omicidio colposo, causato, secondo l'accusa, da imperizia, imprudenza e omissione di vigilanza: di tale reato i cinque devono rispondere al tribunale di Alessandria nell'udienza di oggi, mercoledì.

Gli imputati sono: Giovanni Falco, di 34 anni, di Genova, gruista; Venceslao Bolzati, di 49 anni, di Ferrara, capo-operaio; Mario Raspollini, di 37 anni, di Verona, assistente tecnico; Enrico Divisionari, di 44 anni, di Ponte sull'Oglio, capo-cantiere; Renato Buzzoni, di 28 anni, di Massa Carrara, addetto alla vigilanza e sicurezza dei lavori del cantiere di Novi.

Le famiglie delle tre giovani vittime non si sono costituite parte civile, essendo state totalmente risarcite durante l'istruttoria.

g. c.

Svaligiarono due alloggi

Due ladri torinesi condannati ad Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

(g. f.) Si è concluso oggi al tribunale di Alessandria il processo per furto aggravato e continuato a carico del meccanico Mario Marcopido, di 30 anni, e del tipografo Bruno Solimeno di 27, residenti entrambi a Torino, rispettivamente in via Filadelfia 38 e via Sarre 15.

Secondo l'accusa, i due hanno svaligiato il 13 giugno '63 l'alloggio dell'avv. Mario Ferrari, sito in corso Crimea, e rubato, il successivo 27 luglio, nell'appartamento di un medico, il dott. Fausto Paravidino, pure di Alessandria. Qui erano scomparse 100 mila lire, mentre in casa dell'avv. Ferrari i ladri avevano sottratto denaro, argenteria, preziosi, macchine fotografiche e cinepresa per un valore di cinque milioni. Inoltre il Solimeno avrebbe rubato, nel settembre '62, ai danni dell'orefice Carlo Papponi di Valenza, oltre 2 milioni e mezzo in contanti.

Nell'udienza di stamane i giudici del nostro tribunale hanno condannato il Solimeno a cinque anni di reclusione e il Marcopido a 4 anni e sei mesi.

Imputato un produttore veronese

Discolpa se stesso lodando il suo vino

Se il Pretore di Dronero ammetterà una nuova perizia per stabilire la sincerità dell'attributo «amabile» l'assolutoria diviene probabile per una casa enologica di Soave

Nostro servizio particolare

Dronero, mercoledì sera.

Un noto produttore di vini veronesi, l'industriale Ettore Ruffo, titolare dell'omonima ditta di Soave, compare stamane dinanzi al nostro Pretore accusato di avere illegalmente «addizionato» con antifermentativi una partita di vino, qualificata come «amabile», venduta ad un grossista locale, partita per la quale, invece, non è stata accertata la caratteristica voluta dalla legge.

La vicenda risale al 30 aprile dello scorso anno, quando cioè una squadra di agenti del corpo di vigilanza contro le sofisticazioni, sequestrava un campione di vino nella cantina del commerciante Osvaldo Masa, qui residente. La stazione chimico-agraria sperimentale di Torino, sottoposto il vino a tutti i prescritti controlli, accertò che il prodotto, pur non presentando le caratteristiche di vino amabile, era stato invece addizionato con conservativi vietati dai regolamenti vigenti, salvo alcune eccezioni come, appunto, nel caso dei vini amabili.

Il pretore dott. Squarciafichi, accertata la violazione dell'articolo 13 del d. l. 15 ottobre '25, aveva condannato mesi or sono il Ruffo, con un decreto penale, a una forte ammenda. Da rilevare che la legge, per i casi di particolare gravità, prevede anche la chiusura dello stabilimento produttore per non meno di dodici mesi.

L'industriale veronese, comunque, ricorreva contro il provvedimento, chiedendo di essere processato per poter dimostrare la propria innocenza. All'inizio del dibattimento il difensore, avv. Gaetano Toselli, ha sostenuto, in un incidente preliminare, l'incompetenza territoriale del pretore di Dronero in quanto, essendo il vino prodotto a Soave, in quella sede il processo avrebbe dovuto essere celebrato. La difesa ha poi rilevato che il vino prodotto dalla ditta Ruffo ha le carte in regola per essere classificato come «amabile», per cui ha chiesto una nuova, più approfondita indagine al riguardo. L'obiettivo cui tende l'avv. Toselli, è chiaro: se un'altra perizia dovesse stabilire che la partita di vino in questione ha diritto di fregiarsi di quel particolare appellativo enologico, l'industriale veronese dovrà essere prosciolto con formula ampia in quanto, come s'è detto, la legge consente per il vino amabile l'uso di quegli additivi vietati invece per altre qualità.

g. d. m.

Macelleria di Vigevano fatta chiudere per due mesi

Vigevano, mercoledì sera.

(r.) Una macelleria di Vigevano, di cui è titolare Luigi Politi, posta in piazza Sant'Ambrogio, rimarrà chiusa per un periodo di due mesi. Lo ha disposto con un'ordinanza il sindaco Franco Pozzi, per infrazioni sanitarie e fiscali in cui è incorso il Politi.

Questi, che avrebbe già dei precedenti, secondo le disposizioni adottate dal sindaco, non avrebbe ottemperato al controllo sanitario della carne macellata, né tanto meno pagato il dazio di buona parte del quantitativo di carne posta in vendita in questi ultimi tempi.

Perché Estelle Philips Ghobrial non è comparsa oggi alla sbarra

La madre di Claire s'è sentita male a causa d'una telefonata minatoria

L'anonimo interlocutore ha sibilato in inglese alla matura signora polacca: «Ti consiglio di non presentarti ai giudici italiani, che ti farebbero crollare. Sta attenta. Il mio nome non ha importanza. Ma non andare» - La suocera di Youssef verrà però a testimoniare, giovedì prossimo, insieme con Aziza Bebawi, sorella dell'imputato - Lunedì, ad Amburgo, l'interrogatorio di Giselle Henke, la «nurse» che a Losanna allacciò una relazione piuttosto impegnativa con il cotoniere egiziano dopo il segreto divorzio avvenuto a Karthoum

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Si va, dunque, ad Amburgo ad interrogare Giselle Henke, il pilastro dell'alibi sentimentale e psicologico di Youssef che, in quanto innamorato della graziosa ragazza tedesca al punto da progettare di sposarla, non avrebbe mai potuto avere un motivo per uccidere Farouk; non si va, invece, a Ginevra per esaminare Lucette Cohen, che di Claire (e degli altri del «triangolo») è stata la confidente. E ad Amburgo si andrà lunedì prossimo: i magistrati della città anseatica hanno fatto sapere di aver [illegible] per quel giorno Giselle Henke.

Per la seconda volta, oggi, da quando si è iniziato il processo, Claire ha disertato l'aula. E' rimasta nella sua cella di Rebibbia. Sta male: niente di grave, una leggera e passeggera indisposizione. D'altro canto, la sua presenza oggi non era assolutamente necessaria. Anche la madre, Estelle Philips Ghobrial, non è venuta. La signora è a Roma perché avrebbe dovuto essere interrogata su una circostanza che, emersa all'ultimo momento, potrebbe avere una sua particolare importanza: è vero, cioè, che sua figlia Claire, la mattina del 18 gennaio 1964, mentre era sul punto di partire per Roma — dove, nel pomeriggio, venne ucciso Farouk Chourbagi con quattro colpi di pistola nel suo ufficio di via Lazio — rientrò improvvisamente in casa chiudendosi per qualche minuto nella sua stanza senza dare una spiegazione? Ma anche lei, come la figlia, è ammalata e lo certifica.

E' pronta per essere interrogata, ma non oggi. Ieri, fra l'altro, ha ricevuto una telefonata anonima che l'ha sconvolta e che non è forse estranea al suo malessere. Ieri, infatti, qualcuno, rimasto volutamente nell'ombra, l'ha chiamata nell'abitazione di taluni suoi amici che la hanno ospitata. Con voce bassa ed esprimendosi in inglese l'anonimo informatore l'ha avvertito: «Sono un amico. Ti consiglio di non presentarti ai giudici italiani. Ti faranno crollare. Sta attenta. Il mio nome non ha importanza. Ti consiglio di non andare». Non per questo, ma anche per questo, la signora polacca, sposa dell'egiziano Ghobrial ex-funzionario della Compagnia del Canale di Suez, non è venuta, oggi.

Si è cominciato con una serie di formalità assolutamente necessarie. Il presidente dott. Niccolò La Bua ha dovuto provvedere alla sostituzione del giudice popolare signora Egidia Della Rosa, che sabato scorso è stata ricoverata d'urgenza in clinica per un intervento chirurgico particolarmente delicato. Attendere che la signora si ristabilisca è impossibile. Meglio, quindi, sostituirla con uno dei due giudici supplenti: la signora Olga Taiti in Premoli, moglie dell'attuale presidente dell'Ente provinciale del turismo di Roma nonché ex-vicesegretario del partito liberale.

Presidente — Debbo inoltre dare comunicazione che la magistratura tedesca ha fissato l'interrogatorio per rogatoria di Giselle Henke per lunedì 26 aprile prossimo. Possono assistervi un giudice italiano, il P. M. e gli avvocati delle parti. La magistratura svizzera, invece, ha comunicato che all'interrogatorio per rogatoria della signora Cohen non possono assistere gli avvocati, a meno che non siano presenti anche gli imputati.

P. M. — Va bene per quanto riguarda Amburgo e l'interrogatorio di Giselle Henke. Per quanto riguarda invece quello della signora Cohen, la legge svizzera non consente la presenza degli avvocati o comunque delle parti e io ritengo che sarebbe opportuno non andare.

Tutti si sono trovati d'accordo su queste conclusioni. Poi si sono esaminati due problemi: il primo è costituito dal fatto che l'appartamento dove fu ucciso Farouk Chourbagi la sera del 18 gennaio 1964 è ancora sequestrato; ma il proprietario, ovviamente, continua a farsi pagare il fitto dai Chourbagi. E' possibile questo a distanza di oltre 15 mesi? E' opportuno che si faccia restituire la chiave — ha osservato l'on. Filippo Ungaro, patrono di parte civile — in modo che i Chourbagi non siano costretti a pagare una somma notevole.

Il secondo motivo è determinato dalla opportunità o no di procedere oggi all'esame della circostanza per cui è stata urgentemente convocata la madre di Claire.

Assente la signora Philips Ghobrial, da interrogarsi soltanto fra qualche giorno e la signora Lucette Cohen, sempre sullo stesso argomento, avrebbe dovuto essere interrogata oggi la signora Aziza Bebawi, la sorella di Youssef. E' stata costei a riferire che la madre di Claire le avrebbe confidato di aver notato quanto fosse nervosa la figlia quella mattina del 18 gennaio, nelle ore che precedettero il delitto. E' quasi superfluo dire che, secondo taluni, Claire, chiudendosi nella sua stanza per qualche minuto la mattina del 18 gennaio 1964, avrebbe colto l'occasione per prendere la pistola «Walther» calibro 7,65 con cui venne poi ucciso Farouk.

Prof. Sabatini (difensore di Claire) — Io penso che sarebbe opportuno rinviare l'esame della signora Bebawi al giorno in cui le condizioni di salute consentiranno alla madre, signora Ghobrial, di presentarsi alla Corte.

E la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere.

Dopo mezz'ora di discussione fra loro i giudici togati e popolari hanno stabilito: che ad Amburgo in loro rappresentanza vada il dott. Beniamino Fagnani, oltre al pubblico ministero dott. Giorgio Ciampani; che a Ginevra non andrà alcun rappresentante della Corte; che sulla chiave dell'appartamento di via Lazio da restituire ai Chourbagi si può decidere in un secondo momento; che la signora Estelle Philips Ghobrial e la signora Aziza Bebawi vengano interrogate giovedì della prossima settimana 29 aprile e infine che il dibattimento sia ripreso sabato 24 aprile.

Guido Guidi

Una morte misteriosa a Treviso

Iniziato il processo sul «caso Antoniutti»

Un medico deve rispondere di istigazione al suicidio, di truffa e falso; un sacerdote di appropriazione indebita; un commissario di polizia di falsa testimonianza - Le accuse contro gli altri imputati - Una intricata vicenda di prestiti ad usura

Treviso, mercoledì sera.

I protagonisti del «caso Antoniutti» sono comparsi stamane dinnanzi ai giudici della nostra Corte d'Assise: il dott. Roberto Dacomo di 44 anni, di Treviso, dovrà rispondere di avere istigato al suicidio Carlo Antoniutti, nonché di truffa e falso; don Guerrino Cescon di 58 anni, di Vittorio Veneto, di appropriazione indebita e truffa; il dott. Corrado Caruso di 45 anni, di Avola (Siracusa), di falsa testimonianza e interesse privato in atti d'ufficio; Anna Maria Gatto di 27 anni, di Casale sul Sile (Treviso), di falsa testimonianza; Emilio De Polo di 53 anni, di Treviso, di falsa testimonianza, ed Ercole Fasca di 58 anni, di Spresiano (Treviso), di truffa.

Il processo — nel corso del quale compariranno settantatré testimoni e che si svolgerà prevedibilmente in venti udienze — è la conclusione giudiziaria di un'intricata vicenda risalente al luglio del 1962 quando morì, in circostanze misteriose, il rappresentante di commercio Carlo Luigi Antoniutti. Il fatto avvenne nella villetta del dott. Roberto Dacomo al termine di un'animata discussione d'affari.

Con il proseguire delle indagini vennero a galla i retroscena della vicenda, imperniata su una vistosa attività di prestiti ad usura, al centro della quale era stato l'Antoniutti (il bilancio del quale per il 1961 — come fu poi accertato — raggiunse un miliardo e 500 milioni di entrate ed oltre due miliardi di uscite) ma che coinvolgeva anche altre persone, tra le quali due sacerdoti.

A conclusione delle indagini furono arrestati il Dacomo per istigazione al suicidio nei confronti dell'Antoniutti, don Guerrino Cescon, l'ex arciprete di San Polo di Piave, mons. Pietro Stefani ed il garagista Bruno Evisi, sotto l'imputazione di «bancarotta semplice e fraudolenta, truffa continuata ed aggravata ed emissione di assegni non coperti». Al processo civile i quattro furono assolti, ma l'istruttoria proseguì concludendosi con la loro scarcerazione.

Nel gennaio del 1964 il giudice istruttore che esaminò l'intera vicenda, emise un nuovo ordine di cattura nei confronti del Dacomo e di Luciana Gatto, che aveva dato agli inquirenti informazioni risultate poi non veritiere.

Successivamente, a distanza di alcuni giorni, il commissario di P.S., dott. Corrado Caruso, che si interessò alle indagini del caso fin dall'inizio, fu accusato di falsa testimonianza e del reato previsto dall'art. 324 C.P. e cioè di interesse privato in atti di ufficio.

TRAGICA ESERCITAZIONE AL «TIRO A SEGNO»

Un padre siciliano uccide la sua bimba con la pistola

La piccina, di sei anni, gli correva incontro a braccia aperte

Siracusa, mercoledì sera.

(f. a.) Una pietosa tragedia, originata dalla fatalità, ha gettato il lutto su una piccola famiglia di Rosolini, un centro agricolo di diciassettemila abitanti situato a 54 chilometri dalla zona meridionale dell'isola: Giuseppina Giannone, una bella bambina di sei anni, figlia unica di un commerciante di latticini, è stata uccisa involontariamente dal suo padre con un colpo di pistola.

Il dramma (ricostruito nella sua reale versione solo ieri dai carabinieri) è scoppiato improvviso lunedì pomeriggio in contrada «Miglifulo» di Modica (in provincia di Ragusa) dove Carmelo Giannone, di trentasette anni, sua moglie Maria Jemmolo e la piccola Giuseppina si erano recati in auto per passarvi in allegria la «Pasquetta». La famigliola era partita da Rosolini per tempo: la piccola Giuseppina, ignara del destino che l'attendeva, era felice.

A Modica Carmelo Giannone prelevò un suo fratello, Salvatore, e la famigliola di costui, e tutti insieme proseguirono alla volta del podere.

La tragedia, come si è detto, scoppiò nelle prime ore del pomeriggio allorché Carmelo Giannone decise di esercitarsi al «tiro a segno» con una pistola di sua proprietà, una «Beretta cal. 6,35», che aveva portato con sé. Allontanatosi a debita distanza dalla casa e improvvisato un bersaglio di cartone, Carmelo Giannone, cominciò a sparare; poi, quando credette di aver esaurito l'intero caricatore, tornò sui suoi passi con l'arma in pugno. In realtà in canna era rimasto un proiettile inesploso. Praticamente è stata questa pallottola a uccidere la piccola Giuseppina.

La circostanza non è completamente chiara: i componenti la comitiva presenti al tragico evento hanno dichiarato ai carabinieri che il colpo è partito da solo; c'è tuttavia da pensare che Carmelo Giannone, certo com'era che l'arma fosse ormai scarica, abbia premuto meccanicamente o per gioco il grilletto mirando verso la bambina che gli correva incontro a braccia aperte. Di certo si sa che dalla pistola partiva quell'unico proiettile che, per tragica fatalità, andava a colpire la piccina alla regione temporale destra.

La scena di disperazione di tutti i presenti è facilmente immaginabile: caricata subito sull'auto, la povera Giuseppina, che grondava abbondante sangue, veniva trasportata all'ospedale di Noto, distante circa cinquanta chilometri. Sconvolti dall'improvviso e imprevedibile dramma, i soccorritori dimenticarono che anche a Modica esiste un ospedale dove la piccina avrebbe potuto avere aiuti più immediati. Purtroppo, nonostante le amorevoli cure dei medici, la piccina spirava qualche ora dopo.

All'agente di servizio dell'ospedale i parenti della bambina avevano dichiarato che Giuseppina, entrata nascostamente nell'auto di suo padre, aveva cominciato a giocare con la pistola, trovata nel cruscotto, e si era esploso il colpo da sola.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Motociclista ucciso da un grosso masso staccatosi dall'alto

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) La tragica morte di un muratore di Vignolo, il cinquantenne Bartolomeo Re, ucciso da un masso di diciotto quintali staccatosi dalla sovrastante montagna mentre stava percorrendo in motocicletta la provinciale della valle Gesso, porterà quanto prima in tribunale cinque persone, alle quali la magistratura ha ora attribuito la responsabilità della disgrazia: il dott. Luigi Pasinatti, di 58 anni, direttore dello stabilimento della «Italcementi» di Borgo S. Dalmazzo, il geom. Ermanno Geuna, trentasettenne, il minatore Giovanni Peschiero, di 31 anni e gli operai Tommaso Pepino, di 36 anni, e Giacomo Bergia di 42. I primi tre residenti a Borgo S. Dalmazzo, gli ultimi due a Valdieri.

Il grave incidente accadde alle 16.30 dell'8 maggio dello scorso anno. Il Re viaggiava verso casa, ov'era atteso dalla moglie e dai figli, allorché un grosso pezzo di roccia gli piombava addosso, schiacciandolo orribilmente. Lunga e difficile fu l'inchiesta per stabilire se il masso si era staccato perché col tempo si era corrosa la base su cui poggiava, o se piuttosto il crollo non era stato provocato dagli scavi e soprattutto dagli scoppi di alcune mine fatte brillare nei pressi da una squadra della «Italcementi», che in quella zona ha una cava. Secondo il parere della Procura della Repubblica, nel dichiarare chiusa l'istruttoria sommaria, la seconda ipotesi è la più probabile.

In particolare, la sentenza di rinvio a giudizio fa carico al dott. Pasinatti, quale responsabile generico di tutti i lavori compiuti nel complesso industriale, al geom. Geuna quale sorvegliante, al minatore e ai due operai di non avere osservato quelle norme di prudenza e di sicurezza previste dal codice antinfortunistico.

Una notizia di fonte americana

NUOVI RISULTATI OTTENUTI A FILADELFIA NELLA RIATTIVAZIONE DEI BULBI CAPILLIFERI

Gli esperimenti, condotti nel laboratorio di dermatologia dell'Università della Pennsylvania, hanno suscitato profondo interesse ed acceso non poche speranze in coloro che perdono o hanno già perduto i capelli - La salvaguardia della capigliatura rimane comunque la tempestività del ricorso al tricologo

Nel laboratorio di dermatologia dell'Università di Pennsylvania, U.S.A., sono in corso studi ed esperimenti per risolvere il problema della calvizie, oggi di drammatica attualità. La notizia è di questi giorni e il fatto che ne abbia parlato per primo il Bollettino dell'«Associazione Medica Americana» induce a credere che si tratti di cosa seria. L'Associazione Medica Americana, come d'altronde ogni istituzione scientifica che si rispetti, è notoriamente prudente e conservatrice: è, forse, la meno «americana» delle associazioni americane, se nel leghiamo il concetto di America a qualcosa di sensazionalistico.

Che si tratti di cosa seria lo dimostra il fatto che si è usciti dalla fase della ricerca teoretica per affrontare gli esperimenti su individui. I quali sono, per la cronaca, quarantuno detenuti nelle carceri di Filadelfia, per cui si darà il caso piuttosto raro, che una permanenza in carcere aggiunga «qualcosa» ad un uomo. Nella fattispecie: dei capelli nuovi!

La crescita si è effettivamente verificata, è stata debitamente controllata, ha incoraggiato il proseguimento delle esperienze, in vista di un risultato che, uscendo dai limiti sperimentali, acquisti il senso di una conquista collettiva. Per ora, la ricrescita ottenuta sui quarantuno detenuti calvi di Filadelfia è stata definita «non molto densa», anche se costituisce a suo modo un primato. E' noto, infatti, che era fin qui impossibile far ricrescere capelli di una certa foltezza sul capo di un adulto calvo.

Ai suoi primati industriali e scientifici, l'America vuole ora aggiungerne di nuovi, in campo tricologico. Dovremo attendere, dunque, il toccasana dagli Stati Uniti, una specie di «piano Marshall» per i capelli? Ben vengano queste nuove acquisizioni della scienza, che una volta tanto distoglie i suoi obiettivi dalle conquiste missilistiche per appuntarle su obiettivi più modesti, forse, ma nondimeno profondamente umani. Perché il problema della calvizie interessa, oggi, uomini e donne, giovani e non più giovani, che fiduciosamente — a volte troppo fiduciosamente — si affidano a preparati che ben poco possono offrire oltre la vistosità della loro presentazione sul mercato.

Ma qual è il punto sulla calvizie in Italia? Dobbiamo riconoscere che siamo in possesso di tecniche, formule e trattamenti che possono bloccare la marcia, apparentemente inarrestabile, della calvizie, rinvigorire una capigliatura non irrimediabilmente compromessa, eliminando forfora e seborrea e ridando salute e longevità ai capelli. Per i decisamente calvi lavorano i ricercatori americani di cui parla il rapporto dell'Associazione Medica Americana — che sono il dottor Christopher Papa e il dottor Albert Kligman e i loro immediati collaboratori — attraverso la terapia al testosterone; per coloro che rischiano la calvizie, o vogliono evitarla, lavorano gli Istituti Daniel's, presenti in Italia con le loro sedi di Torino, Roma, Milano, Bologna e Palermo.

Due capelli visti in sezione: quello riprodotto nell'illustrazione n. 1 è un capello normale, essendovi regolare traspirazione del cuoio capelluto; quello dell'illustrazione n. 2 è un capello destinato a cadere, perché circuito dall'ingrossamento delle ghiandole sebacee.

C'è, dunque, per coloro che calvi ancora non sono, la possibilità di lottare con eccellenti probabilità di successo. E il successo, in questi casi, dipende dalle armi usate e dalla loro tempestività. Se il fattore ereditario va accettato solo come predisposizione; se la caduta dei capelli indispone dapprima e poi avvilisce e invecchia; se i rimedi ci sono e se c'è, con la necessità, anche e finalmente la possibilità di scegliere per ogni caso quelli giusti al momento giusto, sarebbe colpa non difendersi, non premunirsi. Sarebbe colpa, cioè, non scegliere fra due condizioni: quella del calvo e quella di chi, in maggiore o minore misura (ma sempre identificabile con un gradevole aspetto personale) riesce a salvare i propri capelli. Per intenderci, la condizione positiva e simpatica di chi aveva pochi capelli e trascurati, li vedeva indebolirsi e cadere giorno per giorno, copiosamente, ed ora li ha folti, sani, piacevoli e ben lucidi.

Le parole, in questo caso, hanno però un valore relativo: il nostro compito è quello di informare obiettivamente il lettore. Ci siamo perciò informati personalmente sulla situazione in questo campo e dalla nostra indagine è scaturito un nome: quello, per l'appunto, di Daniel's. E' il nome di una catena di Istituti dove, senza alcuna formalità od obbligo, viene effettuato, a chiunque lo richieda, un esame gratuito del cuoio capelluto, come condizione preliminare ad ogni trattamento. E' anche il nome degli Istituti ove si praticano dei trattamenti differenziati e scrupolosi: di Istituti che non promettono miracoli, poiché i miracoli paiono non essere più di questo mondo, ma che molto possono ottenere, e in forma definitiva.

Ognuno sceglie il proprio mestiere nel campo in cui pensa di poter lavorare con maggiore piacere e non maggiore successo. Da Daniel's abbiamo notato come gli esperti tricologi lavorino con passione e con ottimi risultati. Inoltre, per distribuire più estesamente i loro famosi trattamenti e renderne partecipi anche le persone che non risiedono in uno dei cinque capoluoghi di regione nei quali è presente l'organizzazione Daniel's, sono previsti trattamenti da attuare a casa propria, naturalmente sotto la direzione e il controllo del tricologo, ma con le stesse formule in atto negli Istituti.

I preparati Daniel's, uniti alle tecniche avanzate degli Istituti omonimi, danno sempre risultati positivi, perché vengono consigliati solo quando esistono obiettive possibilità di successo. Forse, in un prossimo futuro, le esperienze degli studiosi americani ridaranno i capelli anche ai calvi. Ce lo auguriamo. Per ora, Daniel's s'incarica di salvare i capelli, di favorirne una ricrescita più rigogliosa, di risolvere tutti quei casi che, fino ad oggi, gettavano nella costernazione i colpiti. E poiché la visita preliminare non vi crea alcun obbligo, potete telefonare per un appuntamento, non rinunciando al giudizio che vi viene offerto gratuitamente da un esperto tricologo. Vi renderete conto che quella di Daniel's è un'organizzazione seria, che molto può fare per la salvaguardia dei vostri capelli. L'importante è che non siate scettici, che non abbiate preconcetti e timori. Domani potrebbe essere tardi e non vi rimarrebbe che il pentimento di non essersi decisi in tempo.

Per la completezza di questa informazione al pubblico, ricordiamo che gli Istituti Daniel's sono presenti in Italia a Torino, Roma, Milano, Bologna e Palermo e che a Torino la sede è in via Bruno Buozzi, 5 (ang. via Roma) telefoni 531.687 - 544.789. Coloro che avessero interesse a farsi esaminare gratuitamente, sono pregati di chiedere un appuntamento telefonico: ciò eviterà loro il fastidio dell'attesa. L'orario dell'Istituto è, nei giorni dal lunedì al venerdì: dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20; il sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17.

LAUZUN IL RUBACUORI

Un'infermiera adorabile

III — Armando-Luigi Gontaut, futuro duca di Lauzun, nato nel 1747, allevato a Versailles in seno alla corte di Mme de Pompadour, assiste al matrimonio di un suo parente, M. de Stainville con Teresa di Clermont-Renel. M. de Stainville, che ha 40 anni, è fratello del ministro Choiseul. Teresa, che è bellissima e ne ha appena quattordici, diventa oggetto di una profonda passione da parte del giovane Armando.

La subitanea passione di Armando è favorita da Mme de Gramont, la quale cerca ogni opportunità per fare avvicinare i due giovani. La Gramont non ha approvato infatti le nozze di M. de Stainville con la fanciulla. Una sera, a casa di Mme de Choiseul, zia di Armando, quest'ultimo può rivedere la sua bella, ma i numerosi invitati non permettono ai due nemmeno lo scambio della più ingenua frase d'amore. La Gramont s'avvede del nervosismo di Armando e, presolo da parte, lo invita a recarsi da lei, il mattino seguente. Teresa sarà lì. Armando è felice, egli spera in cuor suo di poter trascorrere parecchio tempo da solo a

solo con Teresa, ma il tutore del giovane, M. Roch non condivide le idee di Mme Gramont. Subodorando gli avvenimenti, egli obbliga il giovane a seguirlo in chiesa. «Quel pazzo [illegible] di M. Roch — racconta Armando — mi fece andare su tutte le furie, esso buttava all'aria i miei piani, ma non ci fu nulla da fare. Usciti di casa ci avviammo alla chiesa di Nostra Signora della Vittoria, io camminavo a passo lento, con la testa bassa per nascondere il mio risentimento... In chiesa avrei potuto andarci un'altra volta, non proprio in quel momento in cui Teresa mi stava aspettando! A pensarci bene, poi, non io soltanto, ma tutta la corte

non dimostrava molta devozione e preferiva i balli e le partite di caccia alle cerimonie religiose! «Entrai in chiesa a denti stretti — continua Armando nel suo diario — mi sentivo il cuore scoppiare dalla rabbia e dovevo essere pallido come un cencio. Ad un tratto mi sentii mancare, la testa incominciò a girarmi e persi i sensi. Rammento soltanto che qualcuno si chinò su di me, ma poi non sentii più nulla». Aiutato dai presenti, M. Roch trasporta il ragazzo all'aria aperta, viene chiamata una carrozza e Armando vi viene deposto delicatamente. In breve egli è a casa sua, ma quale gioia nell'apprendere che poco dopo chi ha bus-

sato alla porta è Mme de Gramont: essa è venuta a trovarlo non avendolo visto all'appuntamento e ha condotto con sé la bella Teresa. Nel vedere apparire la fanciulla, Armando si sente invadere da una gioia inesprimibile. Teresa, con aria preoccupata s'avvicina al capezzale e accarezza i capelli di Armando. La scena è talmente toccante che Mme de Gramont viene colta da un dubbio: l'improvviso malore di Armando non sarà un piano architettato dai due giovani? In effetti, però, non è così e Armando ne è anche più felice: Mme de Gramont decide che Teresa faccia da infermiera al giovanetto fino a quando non si sarà completamente ristabilito

SEGUE: Partenza per i Pirenei

ANNUNCI ECONOMICI

● OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPITTASI alloggio 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 769-163.

APPITTASI ampio luminoso seminterrato. Telefonare 543-463.

APPITTASI Cascina Vica, due camere più tinello, cucinino. Telef. 322-468.

APPITTASI Cascina Vica alloggio signorile 3 camere servizi 24.000 mensili. Telefonare 487-219.

APPITTASI Cascina Vica nuovo ampia camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi. Telefonare 764-868, 774-918. A41823

APPITTASI casetta nuova vicinanze Dogliani. Rivolgersi: Abbona Giuseppe, via Vercelli 24. A41781

APPITTASI centralissimo sette camere ufficio circolo culturale libero subito. Telefonare 521-166.

APPITTASI Cibrario presso Statuto appartamento ingresso due camere servizi. Telefonare 682-317 ore pasti. A41076

(Continua a pag. 10)

IL DRAMMA DELLA CROCE VERDE

A Valenza

V — La notte fra il 24 e il 25 gennaio 1829, Mario Dru e sua moglie Jean Prud'homme, sposati da pochi mesi, vengono assassinati a colpi d'accetta nella locanda «Croce Verde» di loro proprietà. A scoprire il delitto è lo stesso padre di Maria che trova anche l'arma del delitto: una accetta insanguinata. La polizia si mette subito sulle tracce di due loschi figuri, tali Dupin e Robert, ma essi hanno già preso il largo. Dupin è riparato in Italia, e precisamente a Milano, dove viene fermato. Accusato di omicidio plurimo, Dupin, che si nascondeva sotto il falso nome di Duponi, viene consegnato alle autorità francesi e processato. Egli addossa al complice Robert la colpa dell'efferato assassinio, ma i giurati lo dichiarano colpevole. Ai primi di dicembre dello stesso anno Dupin viene ghigliottinato in una piazza di Parigi.

Dopo l'esecuzione di Dupin, la polizia francese intensifica le ricerche del Robert: queste sono tutt'altro che facili perché il criminale, dopo essersi recato in Svizzera e in Germania, ha raggiunto la Turchia e si è arruolato nell'esercito di quest'ultimo paese. Un giorno giunge la notizia che il Robert è rimasto ucciso nel corso di uno scontro con una banda di predoni. La cosa sembra avere chiuso definitivamente il caso della «Croce Verde», ma non sarà così. Verso la fine di settembre dell'anno 1831 si legge infatti sulla Gazzetta Giudiziaria la seguente informazione: «Di recente, durante una bella giornata d'autunno, una numerosa bri-

gata si è riunita in una grande sala di un noto albergo di Valenza (l'albergo Europa) in genere frequentato da turisti stranieri, i quali amano gustare le specialità gastronomiche della regione, un'attrattiva certamente notevole specialmente per coloro i quali non conoscono a fondo le meravigliose risorse della cucina francese e il nettare generoso che invecchia nelle sue cantine. Orbene, seduti a una grande tavola imbandita erano numerose persone fra cui un tale dai tratti piuttosto energici, completamente vestito di scuro, come è uso dei medici e degli uomini di legge. Poiché la conversazione era caduta sul sistema di Lavater e la nuova dottrina frenologica, il signore vestito di nero soste-

neva la validità di tali teorie, come ad esempio quella che l'attento esame di un volto e la conformazione del cranio permettono di stabilire con esattezza il carattere dell'individuo e le sue tendenze verso il bene o il male. Poiché lo strano convitato si accalorava, i suoi amici di tavola lo invitarono a portare delle prove più concrete delle sue affermazioni. L'uomo vestito di nero accettò e diede al tempo stesso prova delle sue qualità divinatorie. A molti di coloro che sedevano alla tavola egli lesse la mano predicendo loro il destino o parlando del loro passato. Soltanto uno dei convitati si rifiutò recisamente di sottoporsi alla lettura della mano, anzi, ad un dato momento egli ribatté con vivacità asserendo

che quanto era stato fatto fino allora non erano che invenzione e ciarlataneria, che i pensieri dell'uomo non si leggono né sul suo volto, né sul suo cranio o sulla mano. A un dato momento l'uomo era uscito con questa frase: «Si tratta — e scusatemi la sincerità — di sciocchezze fatte solo per spillare denaro ai gonzi o a quelli in buona fede. Ogni uomo nasce con un suo cranio e la sua forma non ha nulla che vedere col suo destino, come pure le linee della sua mano. Ogni individuo è artefice del proprio destino. Io sfido chi sostiene il contrario a fare un accurato esame su di me e a dirmi chi e come io sono».

SEGUE: Atroce indignazione

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 9)

TERMOTECNICO riscaldamento condizionamento diplomato militesolto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8523 — Torino». A39033

VENTIDUENNE bella presenza, cerca impiego commessa, cassiera, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6126 — Torino». A42118

VENTITREENNE esperienza quinquennale steno-dattilo, pratica lavori ufficio libera subito. Telef. 373-562.

VENTITREENNE 2° impiego licenza commerciale buona pratica dattilografia computometria offresi. Telefonare 256-334. A41226

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elementi 25-40enni, anche libero pomeriggio per incarico esterno; rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano.

A Signorina/ina modesti non primo impiego impresa costruzioni Nichelino affiderebbe piccoli lavori ufficio non di concetto, buon mensile. Scrivere referenziandosi «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A41094

AFFIDEREMMO esclusiva vendita Piemonte articolo tecnico per condotte fluidi caldi alta media pressione, appoggiato da pubblicità principali riviste tecniche. Preferenza: ingegnere, geometra, perito industriale, introdotto industrie. Curriculum. Casella 301 P Sip. Milano.

ASSUMIAMO esperto fatturista dattilografo. Specificare età. Casella Postale 80, Ferrovia Torino.

ASSUMIAMO SIGNORA-SIGNORINA STENODATTILO ESPERIENZA VENDITE DA MAGAZZINO PRODOTTI SIDERURGICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8076 — TORINO».

ASSUMONSI esperte dimostratrici per pubblicità articolo abbigliamento femminile. Base mensile 70.000 più premio. Via Cigna 31. A37620

AZIENDA commerciale Cascine Vica cerca 15-18enne pratica fatturazione lavori ufficio. Presentarsi: Conrieri, via Ivrea 40, ore 9-12.

CAPOFFICINA ATTREZZERIA E STAMPI ESPERTO TRACCIATORE ALESATORE, PREFERIBILMENTE SCAPOLO ETA' 30-40 ANNI, CERCASI PER NUOVA OFFICINA CITTA' DI MESSICO. CONTRATTO 3 ANNI. MINIMO GARANTITO ANNUO 6000 DOLLARI, VIAGGIO PAGATO. DETTAGLIARE PRECEDENTI, TITOLO STUDIO, ESPERIENZA. BAGNINI C.P. 1501/LSM, MILANO.

CERCANSI giovani impiegati grandi ditte, possibilmente periti industriali, per attività fiducia ore libere; richiedonsi dinamismo, moralità, referenze, indicazione ditta. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1043 — Torino».

CERCASI signore introdotte buona società per vendite biancheria fine. Buonissima retribuzione. Telefonare 770-185. A41223

DISEGNATORI stampi tranciatura, altresì cercasi da importante stabilimento. Scrivere dettagliatamente «Pubblicità Stampa 1100 — Torino». A41644

DITTA cerca giovane geometra militesente disposto viaggiare propaganda vendita prodotto industriale stipendio rimborso spese provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A41093

ENTE Stato cerca collaboratori ambosessi parzialmente liberi per decorosa redditizia attività organizzata. Richiedesi media cultura, moralità, referenze, residenza Collegno-Grugliasco e comuni Valsusa. Presentarsi, scrivere via Mazzini 17, Rivoli.

FATTURISTA referenziata, esperienza impiego, presenza, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino».

FILIALE Torino importante società cerca signore, signorine per portare a conoscenza propria vasta clientela ultime novità. Scrivere «Pubblicità Stampa 33 — Torino».

GIOVANI volenterosi pensionati dinamici residenti Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Genova, Milano assumiamo per facile vendita necessita cultura media massima onestà telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1098 — Torino».

GOVERNANTE giovanile fissa referenziata per bimba 7enne assumerebbe professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9553 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca impiegata corrispondente inglese con buona conoscenza tedesco pratica ufficio stenodattilografa. Indicare età, posti occupati, pretese: «Pubblicità Stampa 1077 — Torino». A41343

IMPORTANTE INDUSTRIA MOLE ABRASIVE ASSUME OPERATORE TECNICO ESPERTO FABBRICAZIONE MOLE IMPASTO BACHELITICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1138 — TORINO».

IMPORTANTE società assicurazioni cerca per agenzia principale Asti Alessandria professionista esperto tutti i rami elementari e vita. Referenziato. Ottime condizioni. Pubbliman, Casella 119, Brescia.

IMPORTANTE società industriale ricerca per proprio ufficio Torino giovane ragioniere libero obblighi militari. Inviare curriculum dettagliato e referenze a: «Pubblicità Stampa 1047 — Torino». A40977

INDUSTRIA articoli tecnici cerca 30 anni, diplomato, realmente esperto vendita a grandi industrie e organizzatore rete commerciale. Scrivere «Pubblicità Stampa 1018 — Torino».

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE ASSUME PERITO ELETTROTECNICO CON BUONA PRATICA IN IMPIANTI ELETTRICI A BASSA TENSIONE. INDICARE POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1084 — TORINO». A41374

INDUSTRIA metalmeccanica ricerca per nuovi uffici di Torino il seguente personale femminile disposto trasferirsi a Varese per un mese e mezzo, completamente spesato, per prendere pratica: una impiegata, secondo impiego, dattilografa primanotista, pratica paghe e contributi, conoscenza inglese. Una impiegata, secondo impiego, dattilografa, pratica lavori ufficio tecnico, conoscenza inglese. Inviare risposta manoscritta a: «Pubblicità Stampa 35 — Torino». 22898

INGLESE, francese scritti correttamente, stenodattilo abile, indipendente, impegnata anche sabato pomeriggio, cercasi per segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino». A41742

QUINDICENNE dattilografa volenterosa assume ufficio centrale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Torino». O700

SEGRETARIA interprete inglese, francese abile dattilografa cerca società italo-americana. Inviare curriculum vitae manoscritto, indicare età, posti occupati, permanenza estero, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

SETTORE minuteria metalliche assume elemento preferibilmente pratico ramo, per trattative con clientela. Stipendio, provvigione, disposto anche viaggiare zone Piemonte. Dettagliare «Pubblicità Stampa 5315 — Torino». A36371

STENODATTILOGRAFA, primo, secondo impiego assumiamo, Fabbrica Cosmetici. San Maurizio 5.

TECNICO attrezzaria e stampi esperto tracciatore alesatore, preferibilmente scapolo età 30-40 anni, cercasi per nuova officina Città di Messico. Contratto 2 anni. Minimo garantito annuo 6000 dollari, viaggio pagato. Dettagliare precedenti, titolo studio, esperienza. Bagnini c.p. 1501/LSM, Milano. 22816

TECNICO commerciale età 30-35 anni, provata esperienza vendita articoli tecnici, dinamico, cultura, assume direzione commerciale primaria società. Indispensabile residenza Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 1121 — Torino». A41880

120.000 mensili propagandiste biancheria cercasi. Telefonare 757-351 dalle 8 alle 10 mattino.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA venticinquenne praticissimo vetture miti pratese occuperebbesi anche ore libere. Tel. 883-533

A. AUTISTA 32enne torinese tutte patenti offresi città, provincia, Alta Italia occuperebbesi tassista. Telefonare 234-758. A41986

ABILE decoratore tappezziere torinese attrezzato offresi ovunque. Telefonare 288-038. A32808

AGGIUSTATORE fabbro I pratico forgia libero offresi. Tel. 293-812.

ALESATORE tornitore attrezzista offresi provetto. Telefonare 794-770.

AUTISTA con camion proprio offresi per impiego presso Ditta. Telefonare 690-589 ore ufficio.

AUTISTA D elettrauto offresi permesso internazionale conoscenza spagnolo. Telefono 372-461.

AUTISTA fattorino 30enne patente B offresi anche mezza giornata. Telefonare Battista 253-480.

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditta disposto trasferirsi. Telefonare 235-777. A40089

AUTISTA venticinquenne ottima guida patente D, E, libero subito, offresi. Telef. 912-357. A41589

AUTISTA venticinquenne presenza ottima guida ditta o privato offresi. Telefonare 912-357. A42378

CAMERIERA 30enne veramente capace casa signorile, referenziata, offresi a giornata intera, escluso domenica, stipendio 60 mila, comodità pullmann F. Telefono 361-404.

CINQUANTAQUATTRENNE, presenza, referenziato, offresi magazziniere, persona fiducia, anche mezza giornata. Tel. 290-190.

CONIUGI quarantenni, piemontesi, offronsi pulizia scale, portineria complesso immobili, serie referenze. Telefonare 632-984. A41524

COTTIMISTA offresi impresa carpenteria pelle muri riflntaipsl. Telefono 850-080. A41072

CUOCO ottimo gastronomo disposto trasferirsi, offresi. Telef. 777-895. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino». A41341

CUOCO specializzato esperto rientrato estero, 33enne disposto trasferirsi offresi. Tel. 676-827.

CUOCO trentenne offresi. Telefonare 540-426 Torino ore 13-15.

DECORATORE abilissimo tappezziere ed impresario o architetto offresi. Telefonare 525-598. 35801

DICIOTTENNE referenziata, attitudine assistenza massimo 3 bambini, offresi a seria famiglia; mattino, pomeriggio. Telefonare 81-835.

DOMESTICO cuciniere disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1079 — Torino».

EX brigadiere cerca posto guardia notturna garage. Tel. 884-139.

PACCHINO o cameriere ai piani 30enne buona presenza, referenziato, offresi. Telefonare 650-561. A42528

FATTORINO referenziato proprio auto offresi presso ditta o altro lavoro. Telefonare 870-912. A41940

FOTO incisore serigrafo diplomato e operatore fustelle offresi ad importante ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino». A41444

FRESATORE a piallo prima categoria offresi. Scrivere: Pinto, Corso Giovanni Agnelli 106, Torino A41983

GIOVANE disponendo furgone 500 T offresi qualsiasi lavoro. Tel. 260-817.

MURATORE offresi impresa qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5556 — Torino». A40907

OFFRESI autista patente B presso ditta o privato anche mezza giornata con macchina propria 500 N. Tel. 885-611. A41506

OFFRESI verniciatore provetto. Telefonare 678-159 ore 20. A42340

OPERAIO generico 33enne offresi subito. Telefonare 650-561. A42528

QUARANTACINQUENNE piemontese offresi guardia notturna, qualsiasi lavoro pesante, mansioni fiducia, svelto, numerose serie referenze, garanzie. Telefonare 632-984.

QUINDICENNE occuperebbesi preferibilmente ramo elettrico o consimili. Telefonare 773-157. A42306

RETTIFICATORE 20enne militesente lavori attrezzatura buona esperienza offresi. Telefonare 489-524.

SIGNORINA 42enne senza impegni pratica governo casa occuperebbesi seriamente presso persone sola, con bimbo da educare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino».

TORINESE celibe pratico distributori vendita carburanti, Autista garagista, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 366-852. A41357

TORNITORE meccanico II categoria cinquantenne offresi seria ditta. Telefonare 379-884. A42074

VOLONTEROSO giovane 34enne muratore offresi per qualsiasi lavoro pure facchino. Tel. ore pasti 223-844.

OFFERTE LAVORO L. 160 per parola

A Biella in villa, coniugi con ragazzo assumerebbero fissa persona governo casa e donna tuttofare desiderose sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubbliman casella 137 C», Biella. 22543

A industria confezioni urge abile ricamatrice a macchina pedaliera per riparazione ricamo. Tel. 723-294.

ABILE pulizia ditta zona Gran Madre mattino, cercasi. Tel. 872-387.

APPRENDISTA quindicenne media cultura buona memoria, cercasi. Telefonare 877-254. A41055

APPRENDISTA 15-18 anni cercasi per laboratorio moda. Tel. 543-334.

ASSUMIAMO sartine ovunque per cucire biancheria. Scrivere ditta Lamb Cernusco sul Naviglio (Milano).

ATTREZZISTA stampista specializzato pressofusioni materie plastiche. Gallino s.p.a., Regina Margherita, telefono 799-123. A41573

AUTISTA servizio Orbassano-Torino cerca industria possibilmente patente E. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6033 — Torino». A41425

CALZATURIFICIO cerca orlatrice esterna presentarsi via Le Thuile 31.

CAPOFFICINA attrezzeria e stampi esperto tracciatore alesatore, preferibilmente scapolo età 30-40 anni, cercasi per nuova officina Città di Messico. Contratto 3 anni. Minimo garantito annuo 6000 dollari, viaggio pagato. Dettagliare precedenti, titolo studio, esperienza. Bagnini c.p. 1501/LSM, Milano. 22816

CARPENTIERI ferro costruzioni quadri elettrici lavorazione lamiere conoscenza disegno, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino». A41482

CERCANSI abili saldatori, aggiustatori, pratici disegni. Tel. 665-876.

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª categoria. Telefonare 781-104.

CERCASI abile aiutante sarta donna. Telefonare 852-055. A41343

CERCASI apprendista commessa. Telefonare 485-275. A40935

CERCASI apprendista decoratore. Telefonare 378-912. A40652

CERCASI apprendista panettiere pratico chilerstrice; anche vitto alloggio. Telefono 80-274. A41264

CERCASI barista. Telefono 633-151 ore 10-12 e 14,30-17. A41234

CERCASI carpentiere ferro conoscenza disegno per località 50 km. Torino. Telefonare 585-008.

CERCASI donna tuttofare per signora sola disposta trasferirsi. Telefonare 377-087. A41576

CERCASI ragazza aiuto magazzino e aiuto casa solo mattino. Tel. 876-824.

CERCASI ragazzo 15enne aiuto barista zona Orbassano. Telef. 323-088.

CERCASI rasaturatore pacchetti. Telefonare 393-783. A41839

CERCASI tuttofare fissa a giornata disposta trasferirsi mare montagna. Telefonare 396-470.

CERCASI 15enne esperto bar. Telefonare 511-715. A38540

CERCO bravo meccanico disposto collaborare per servizio autorizzato Renault. Telefonare 310-454.

CONIUGI mezza età cercasi semicustodia villa Rivoli. Tel. 950-514.

CONIUGI soli assumerebbero con alloggio se referenziati marito per pulizia officina pratico giardino con moglie per lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8118 — Torino».

CONIUGI soli, mezza età, marito bravo giardiniere, moglie custode cercasi villa Torino. Offresi alloggio, stipendio. Pregasi indicare referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino».

CONIUGI soli S. Mauro cercano tuttofare buona retribuzione. Telefonare 558-409 ore pasti.

CUOCO e 2 camerieri giovani cercasi ristorante vicino a Torino. Telefonare 983-909. A42372

CUOCO espertissimo cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 61-603.

DOMESTICA pratica cucina referenziata cercasi da famiglia residente Bologna avente altro personale. Scrivere casella Pubbliman 510 P, Bologna. 22700

DONNA cercasi due ore mattino. Telefonare 641-392. A42106

FALEGNAMI cerca fabbrica mobili vicinanze Susa. Eventuali possibilità alloggio. Scrivere referenziandosi: «Pubblicità Stampa 1119 — Torino».

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare giornata, dalle 7,30 alle 18,30 referenziata. Tel. 487-606.

FAMIGLIA quattro persone adulte con due aiuti cerca tuttofare, pratica cucina, fissa, referenziatissima, massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6052 — Torino».

GIOVANE famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 580-136.

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI, SCOCCAI, MODELLISTI, SCAGLIOLISTI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1078 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI FRESATORI E TORNITORI I CATEGORIA PER LAVORAZIONE A COTTIMO ET DOPPI TURNI. INDICARE POSTI OCCUPATI ETA' PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1123 — TORINO».

INDUSTRIA assumerebbe provetti aggiustatori montatori per revisione macchine utensili conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1079 — Torino». A41353

LAVORANTI aiutanti sarta signora massima paga cercansi. Avolio, dei Mille 2. A40889

MEDIA INDUSTRIA MECCANICA IN TORINO ASSUME PERSONA DI FIDUCIA COME SORVEGLIANTE A TURNI DELLO STABILIMENTO, PREFERENZA A EX APPARTENENTI ARMA CARABINIERI. SPECIFICARE ETA' ESPERIENZA LAVORO, PRETESE, REFERENZE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 6061 — TORINO». A41548

MEDIA industria meccanica in Torino assume manovale per officina, specificare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6059 — Torino». A41544

OFFRO a coniugi referenziati alloggio 2 camere cucina bagno, 35 km. da Torino cambio lavori piccolo orto e custodia casetta. Telefonare ore ufficio 544-887. O275

OPERAIE III CATEGORIA ADDETTE TRAPANI IN GRADO DOCUMENTARE QUALIFICA VERAMENTE ESPERTE ASSUME INDUSTRIA TORINESE, PRESENTARSI MERCOLEDI' 21 ORE 8-10, VIA PESARO 18. O844

(Continua a pag. 14)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SELLERS: «Non ho l'età per fare James Bond»

CARON sarà Edith Piaf

Londra, mercoledì sera.

(e. c.) Peter Sellers ha rifiutato di interpretare la parte di James Bond in un film di Charles Feldman tratto dal primo giallo di Ian Fleming sull'agente 007. Il celebre attore ha detto di non sentirsi in grado di indossare i panni del noto personaggio. «Feldman aveva acquistato i diritti per la realizzazione cinematografica del romanzo "Casinò Royal" parecchio tempo fa», ha dichiarato, «il suo James Bond sarebbe in diretta concorrenza con quello di Sean Connery. Non che il confronto mi spaventi, ma l'agente 007 è un po' lontano dai miei gusti». Peter Sellers ha osservato che James Bond deve essere un atleta. «Io non ho più l'età per fare l'eroe». L'attore, com'è noto, ebbe l'anno scorso un grave infarto. Conduce adesso una vita tranquilla con la giovane moglie Britt Ekland, una stellina svedese, e una bambina di pochi mesi.

Charles Feldman non s'è però lasciato scoraggiare dal rifiuto di Peter Sellers. «Sarebbe stato l'interprete ideale — ha dichiarato — avrebbe conferito alle avventure dell'agente 007 quel sapore ironico di cui purtroppo mancano. Pazienza. Cercherò qualcun altro. I produttori di Sean Connery non hanno l'esclusiva su James Bond. Io mi sono assicurato "Casinò Royal"».

Peter Sellers con la giovane moglie

Leslie Caron: passerotto di Parigi

PARIGI, mercoledì sera.

Un film sulla vita di Edith Piaf sarà realizzato dal produttore americano Jack Warner, il quale ha chiesto a Leslie Caron di interpretare il ruolo della famosa cantante parigina, morta l'anno scorso. Leslie Caron, di passaggio a Parigi per le feste di Pasqua, si è detta entusiasta dell'offerta: «Accetterò senz'altro — ha annunciato — perché ho una grande ammirazione per Edith Piaf».

Il progetto non è nuovo. Jack Warner pensava a questo film già dal 1961, quando Edith Piaf era ancora in vita. Lo scrittore americano J. P. Miller aveva preparato il soggetto ed era venuto in Francia per discuterne con la cantante, ma poi, per varie ragioni, l'idea era stata accantonata. Ora Jack Warner è deciso a realizzare il film entro la fine dell'anno.

STASERA ALLA TV — UNA NOVITÀ ITALIANA SUL [illegible] CANALE

I giorni dell'amore nel paese della rivolta

Un dramma in [illegible] co[illegible] [illegible] - Sul Primo Canale: «Alma[illegible] e canzoni da Castellammare di Stabia

Citiamo alcuni dei servizi che, molto probabilmente, andranno in onda questa sera, alle ore 21 sul Primo Canale, nella puntata di Almanacco: una rievocazione del famoso incontro dei capi delle Potenze Alleate a Yalta, durante l'ultima grande guerra; la seconda puntata del servizio sull'elicottero; un intermezzo sulle opere di Dante Alighieri; un profilo del grande attore Ermete Zacconi.

* *

Un giorno a Castellammare di Stabia, programma che andrà in onda stasera alle 22 sul Primo Canale, fa parte di una serie di trasmissioni, curate dal regista Enzo Trapani, che aggiungono alle curiosità turistiche quelle musicali. Della città campana che stasera apparirà sul teleschermo saranno illustratori Maria Grazia Spina e Francesco Mulè, i quali presenteranno il programma musicale che sarà svolto per le strade di Castellammare.

I seguenti cantanti si esibiranno nelle canzoni segnate a fianco del loro nome: I Marcellos Ferial (La storia di tutti), Roberto Murolo ('A casciaforte e Chiova), Le Amiche (Quello che la gente dirà), Pino Donaggio (Io che non vivo), Peppe Cardillo (L'amore è partito), Nino Rosso (Silenzio), Vasco Ovale (Piangi se vuoi), Sacha Distel (Non so più che santo pregare - Una come lei), Isabella Iannetti (Questi ragazzi), Nicola di Bari (Una cosa di nessuna importanza), Marisa Solinas (Devi imparare).

Il «Milva's Club» pronto per il via

Dalindri, Milva, Volpi e Carlini saranno gli animatori del nuovo «show» televisivo «Milva's Club»

Il Secondo Canale manderà in [illegible] questa [illegible] I giorni dell'amore, dramma in due tempi di Domenico Campana, che vinse il Premio Marzotto 1963. Ripreso dal Teatro Stabile di Firenze, il dramma — per la regia teatrale di Beppe Menegatti e per quella televisiva di Fernanda Turvani — è interpretato da Nino Pavese, Cesare Bettarini, Virgilio Gazzolo, Vanna Ricci, Diego De Pietri e altri.

La vicenda è ambientata, ai nostri giorni, in un Paese africano governato dai bianchi. Protagonista è Nansan, un negro di grande intelligenza, che è a capo di un movimento insurrezionale. Ma quando egli sta per impadronirsi del potere si rende conto che i suoi seguaci non sono all'altezza della conquista che sta per realizzarsi. I suoi compagni, d'altronde, non riescono a comprendere il [illegible] desiderio di raccoglimento e di distacco, e lo scambiano per una manifestazione di incertezza o di superbia. Persino Nyanga, il suo luogotenente, lo tradisce, sicuro di giovare meglio alla causa del suo popolo. Nansan cade in un tranello e viene ucciso. Ma [illegible] sarà presto un altro giovanissimo Nansan al suo posto.

I CONCERTI

Il quartetto [illegible] Praga al Conservatorio

Il Quartetto Smetana di Praga suscitò una viva impressione fin da quando venne per la prima volta fra noi una decina d'anni or sono; e la rinnovò ancora in seguito.

Esso ritorna questa sera al Conservatorio, presentando il «Quartetto in re magg. op. 499» di Mozart, la cui atmosfera particolarmente luminosa — e con carattere quasi di «divertimento» — si delinea fin dall'iniziale «Allegretto», un ritmo cadenzato e marziale; e si estende poi al «Minuetto», che ha la freschezza spontanea di un Ländler, arricchendosi di interessanti elaborazioni contrappuntistiche (in forma imitativa) nel «trio», in tono minore, ma scevro di accenti malinconici. Al sereno «Adagio», adorno di graziosi ricami di semicrome e di biscrome, si contrappone infine la varietà dell'«Allegro» finale, non privo di humor.

Gradita sarà ancora la vigorosa e colorita rievocazione dell'anima musicale slava fatta da B. Smetana (1824-1884) nel «Quartetto in mi min.». L'autore, iniziatore della scuola nazionale boema, col titolo ad esso specificatamente dato «Dalla mia vita», indica uno sfondo programmatico, che si esplica nelle quattro parti: il «non placato anelito della giovinezza alla vita», non disgiunto però da un romantico e vago presentimento d'infelicità, nell'«Allegro vivo appassionato»; la gioiosa esuberanza vitale dell'«Allegro moderato alla polka» (in cui è insolito uno scritto della viola, recante la dicitura «quasi tromba»); la «felicità del primo amore», di cui è permeato il «Largo sostenuto»; una rigogliosa e gioiosa pienezza di vita riflessa nel «Finale», interrotta però da un improvviso tremolo acuto del violino, in cui il musicista sembra aver voluto indicare il suono persistente, che lo tormentò prima della sordità (seguita poi da un tragico ottenebramento mentale).

La serata termina con uno dei significativi quartetti beethoveniani — quello in «si bem. op. 130» — seguito dalla «Grande fuga op. 133».

I. c.

Twist sulla spiaggia

Maria [illegible] e Bubba Moody, due danzatori di Broadway, improvvisano un twist sulla spiaggia di Miami durante il week-end (Telefoto a «Stampa Sera»)

NUOVI DISCHI

Incomincia la giostra delle canzoni per l'estate

Idoli vecchi e nuovi per le «teenagers»

Musica leggera

* JOHN FOSTER partecipa al concorso radiofonico «Un disco per l'estate» con il motivo E' solo un [illegible]. La canzone non è attraente: si snoda su una linea melodica che ben si addice alla voce suadente di Foster, ma non brilla per originalità, nè per una particolare suggestione musicale. Più divertente e senza dubbio più apprezzabile da parte dei giovani è il brano spensierato che troviamo nella seconda facciata del 45 giri Style: A gonfie vele.

* NELLA BELLERO, la piccola cantante alessandrina che sta facendosi largo tra la folta schiera di «giovani ugole» che imperversa sul mercato canzonettistico nostrano, si presenta allo stesso concorso radiofonico con Sincero partirò che sembra fatta apposta per le possibilità vocali di John Foster. La Style invece ha creduto opportuno affidarla alla Bellero.

* ROBERT GIABBA è un nuovo venuto. La sua voce non è pura come la sua pronuncia; ma non mancherà di entusiasmare le teenagers, quando ascolterà Se tornerai con un accompagnamento corretto sullo sfondo. Nella seconda facciata del 45 giri Style riconferma queste possibilità con un saltellante motivo Tu ritorni per me, adatto alle danze.

* JACK JONES, idolo americano delle minorenni, ha tratto dalla colonna sonora del film «Tempo di guerra, tempo d'amore» la canzone Emily: un brano di sicuro effetto già allocchiato da Sinatra. Jones però ha uno stile che aderisce meglio alla sensibilità dei giovani d'oggi.

* BRUNO MARTINO è ideale per le danze. Con l'orchestra o non con il suo celebre complesso, ha messo a punto un programmino vario: Il cuore a San Francisco, Forse, La vela bianca, Amavo sola te, Ciao Notte, eccetera. La voce è nota, noto lo stile; un disco (33 giri Voce del Padrone) senza spiacevoli sorprese.

m. s.

Incontri con i più noti violinisti del mondo

Ritorna una Bohème di venticinque anni fa

Musica classica

* LA LETTERATURA VIOLINISTICA occupa una parte cospicua nel repertorio della collana economica Ricordi «I classici della musica classica». Ad essa corrispondono alcune delle migliori realizzazioni della serie fra cui l'incisione del Concerto in mi minore di Mendelssohn, la cui riproposta trascende i limiti divulgativi dell'iniziativa in virtù dell'interpretazione davvero eccezionale del celebre violinista russo Mischa Elman. Al briante, effusivo e fantastico del concerto di Mendelssohn è accostata la piacevolezza esteriore della decorativa Sinfonia spagnola di Lalo, le cui facili suggestioni appaiono tuttavia vivificate in modo determinante dal superiore magistero dell'interprete. Collabora egregiamente l'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna sotto la direzione di Vladimir Goldschmann.

Anche la nuova incisione del Concerto beethoveniano si fregia del nome di un autorevolissimo interprete, Henryck Szeryng. Suono smagliante e corposo, plasticità di fraseggio, vigoroso scatto drammatico e limpida distensione nella liricità del canto, espressività sempre intensa e sorvegliata da un raro senso dell'euritmia, rendono il microsolco degno di figurare nella discoteca del più esigente dei collezionisti. L'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi è guidata con notevole equilibrio nei rapporti fonici con lo strumento solista da Jacques Thibaud.

A interessi maggiormente culturali risponde invece l'incisione di due Concerti settecenteschi, quelli in mi minore del livornese Pietro Nardini — opera di delicata e profonda poesia, nonché esempio di grande raffinatezza tecnica — e in re minore di Giuseppe Tartini (che del Nardini fu maestro) caratterizzato da una vigoria espressiva calda e fluente delineante le idealità preromantiche del fecondo compositore istriano. Il disco, realizzato con la collaborazione dell'Orchestra da camera della Sinfonia di Vienna e dell'eccellente violinista Jan Tomasow, comprende anche un'altra bella pagina tartiniana, la Sinfonia Pastorale.

* Nella serie economica «Stasera all'opera» la Voce del Padrone ripropone una gloriosa incisione di oltre 25 anni fa della pucciniana BOHEME. Ne sono i principali interpreti, con l'orchestra del Teatro della Scala fervidamente diretta da Umberto Berrettoni, Beniamino Gigli, cui il ruolo di Rodolfo calza con l'aderenza del proverbiale guanto, l'allora giovane Licia Albanese, Mimì d'intense vibrazioni espressive, Tatiana Menotti, scintillante Musetta, Afro Poli, Marcello dalla impeccabile composizione vocale. Il coro è vigorosamente diretto dal compianto Vittore Veneziani.

r. pr.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Piccole storie - Arriva Yoghi
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Opinioni a confronto: la cucina italiana.
19,55: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale.
21 —: Almanacco di storia, [illegible] e varia umanità.
22 —: Un giorno a Castellammare di Stabia.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «I giorni dell'amore», [illegible] di D. Campana.
23,35: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: La via della seta - 20,45: «Il lungo sltenaio», telefilm di Hitchcock (vers. italiana) - 21,35: «Monitor», rivista televisiva - 22,20: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tv degli agricoltori - 19,35: Una risposta per voi - 19,55: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna politica - 21,35: I detectives, telefilm - 22,25: Anteprima - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente, corrispondenza con i lettori - 22: La Fiera dei sogni - 23,15: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Werther, alle 20,20 sul Nazionale - Musica leggera, alle 20 sul Secondo

MERCOLEDI' 21 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere (cinema e teatro) - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: L'uccellino meraviglioso, radioscena - 16,30: Musiche di Luciano Sgrizzi - 17: Giornale; rassegna della stampa estera.

Ore 17,25: Il Settecento fra clavicembalo e pianoforte - 18: Stella del mare, racconto - 18,15: Tastiera - 18,25: Una cartolina da Napoli: melodie famose - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale e Radiosport.

Ore 20,25: «Werther», dramma lirico in quattro atti e cinque quadri di Edouard Blau, Paul Millet e Georges Hartmann; traduzione di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci; musica di Jules Massenet, con Ferruccio Tagliavini - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Aria di casa nostra (canti e danze) - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi - 16: Rapsodia - 16,15: Un disco per l'estate - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 17: La bancarella del disco - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto (enciclopedia).

Ore 17,45: Rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giorgio Gullini: «L'archeologia: dall'avventura alla scienza» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Concerto di musica leggera: un programma di Vincenzo Romano; partecipano le orchestre di Franck Pourcel, Arno Flor, Werner Muller, Bill Robin, Les Brown; i cantanti Bing Crosby e Marcel Amont, i complessi di Marty Manning, Ettore Cenci ed il pianista Peter Nero - 21: Psicologia e sport: inchiesta - 21,30: Giornale - 21,40: Giuoco e fuori giuoco - 21,50: La voce dei nostri dischi - 22,10: Musica nella sera - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: «Scienza» - 18,45: Luca Marenzio: «Quattro madrigali» - 19: Celebrazioni dantesche. Problemi ancora aperti sulla biografia di Dante - 19,30: Concerto di ogni sera: Giovan Battista Viotti; Peter Ilyich Ciaikowski; Paul Hindemith - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Felix Mendelssohn-Bartholdy e Rimsky-Korsakov - 21: Giornale - 21,20: Ritratti italiani: G. G. Angioletti - 21,30: Gustav Mahler: «Sinfonia n. 1 in re maggiore» - 22,15: I Crepuscolari: IV. Sergio Corazzini e il cenacolo romano - 22,45: Orsa Minore: La musica, oggi: Igor Strawinsky.

GIOVEDI' 22 APRILE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,35: Lingua francese - 8,45: Un disco per l'estate - 9,05: Incontro con le psicologa - 9,45: Canzoni - 10: Antologia operistica - 10,30: L'Antenna - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Aria di casa nostra - 11,30: Musiche di Ciaikowski - 11,45: Musica per archi - 13,25: Musiche del palcoscenico - 15,15: Taccuino musicale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Per i ragazzi - 16,30: Discoteca - 17,25: Le nostre canzoni - 18: La comunità umana - 18,10: Concerto Gerzani - 18,50: Piccolo concerto - 19,10: Lavoro italiano - 19,20: Gente del nostro tempo - 20,25: Da cosa nasce cosa - 21: Tribuna politica - 21,45: Londra di notte - 22,15: Concerto diretto da Pierre Boulez - 23: Oggi al Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,35: Un momento nella vita - 10,35: Canzoni - 11: Il mondo di lei - 11,05: Un disco per l'estate - 11,35: Il favolista - 11,40: Canzoni - 12: Itinerario romantico - 14: Voci alla ribalta - 15: Momento musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,35: Concerto - 16: Rapsodia - 16,15: Un disco per l'estate - 16,35: Ibl parodiste - 17,15: Cantiamo insieme - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Clak - 21: Teatro lirico - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

IN VISTA DELL'INCONTRO CON KINGPETCH

Burruni ha preferito allenarsi "in casa,,

Solo le insistenze degli organizzatori lo hanno convinto a lasciare ieri la Sardegna per raggiungere Roma, dove venerdì si svolgerà il *match* - Anche Pone si è preparato «a modo suo»

Per Burruni-Kingpetch è incominciato il conteggio alla rovescia. Mancano soltanto tre giorni ormai al più discusso incontro di pugilato dell'anno, al confronto che da quasi otto mesi ha alimentato polemiche giornalistiche a non finire. Venerdì sera, sul ring del Palazzo dello Sport di Roma, Salvatore Burruni si batterà finalmente per vedere realizzato un sogno che insegue da due anni: quello di diventare campione del mondo.

Pone Kingpetch, il thailandese che detiene il titolo assoluto dei pesi mosca, posto dai dirigenti della boxe mondiale nell'alternativa di scegliere fra l'incontro con Burruni e la perdita del titolo a tavolino, ha scelto la strada più logica: ha accettato — bontà sua — i cinquantamila dollari garantitigli dagli organizzatori della Itos e se ne è venuto a Roma, dove, in atmosfera di assoluta segretezza, ha completato la sua preparazione.

«Tore» Burruni invece ha preferito respirare l'aria di casa, negli allenamenti per l'appuntamento più importante della sua carriera pugilistica. Ha voluto restare in famiglia, fare il «footing» in riva al mare della sua Alghero, frequentare la palestra del suo «maestro» Franco Mulas, e facendo i guanti» con i giovanissimi novizi locali. Questi criteri di preparazione gli avevano [illegible] fortuna già un anno fa quando, proprio in quest'epoca, se n'era venuto a Roma per difendere la corona europea dall'assalto del più pericoloso dei contendenti: il giovane, ambizioso scozzese Walter McGowan. Il pugile britannico era venuto per vincere, ma il piccolo fuoriclasse sardo disputò un «match» capolavoro e McGowan se ne tornò in Scozia chiaramente battuto.

Burruni, confortato da questo precedente, non ha voluto tradire l'aria di casa ed anche stavolta si è allenato in Sardegna. Solo in un'occasione è uscito dal suo «eremo» isolano, per esibirsi sul «ring» milanese e ridicolizzare il belga Jean Herny, designato dalla Federazione europea, insieme al francese Libéer, per contendergli il titolo europeo lasciato vacante da Burruni. «Tore», costretto a rinunciare alla corona [illegible] per meglio prepararsi al confronto con Kingpetch, ha voluto comunque dimostrare di essere sempre il più forte peso mosca d'Europa, obbligando il secondo di Herny al getto della spugna per evitare il k.o.

Dopo questa vetrina, Burruni è tornato ad Alghero e soltanto ieri — sollecitato dalle insistenze degli organizzatori romani, che lo volevano a Roma con qualche giorno di anticipo — ha preso l'aereo per la capitale. E' arrivato, ha detto, «senza uscir di misura» neppure nelle dichiarazioni ai giornalisti, di essere venuto con legittime aspirazioni di vittoria. Ha soggiunto che non teme Kingpetch, ma non lo sottovaluta e che le migliaia di sardi che lo [illegible] guiranno in questa avventura non dovranno ricredersi su di lui.

Oggi [illegible] verrà ufficialmente presentato ai giornalisti, nella tradizionale conferenza-stampa. Cercheranno di fargli dire altre, di indurlo ad altre dichiarazioni più bellicose. Non sarà facile però far uscire il piccolo «guerriero» sardo dal suo abito di tranquillo riserbo, di serena fiducia nelle proprie forze non privo di un doveroso rispetto per l'avversario. Salvatore Burruni è venuto per vincere, questo è chiaro; pur di battersi per il titolo mondiale ha accettato una borsa irrisoria di un milione (che equivale, rapportato ai trentadue milioni e passa di Kingpetch, alla simbolica lira), ma non c'è da aspettarsi da lui un grande spreco di parole. Sarà il «ring», venerdì sera, il suo microfono.

Gianni Pignata

Kingpetch, l'avversario di Salvatore Burruni, s'impegna sul ring di Roma [illegible] un duro e truce allenamento [illegible]

Calcio giovanile

Stasera il "via,, al torneo Carlin

Stasera alle ore 20,30 allo Stadio del Parco Ruffini si inizierà con la serie degli incontri di apertura il III Torneo Carlin [illegible] il IV Trofeo Prof. Bertini, riservati rispettivamente a formazioni di juniores di società professionistiche [illegible] e a compagini appartenenti alla categoria dilettanti. Quest'anno la manifestazione è ravvivata dalla presenza in campo di entrambe le squadre cittadine [illegible] qualificate [illegible] Juventus e Torino, nonché dalla partecipazione [illegible] l'«undici» francese dello Stade Olympique di Montpellier. Genoa, Milan e Simmenthal [illegible], vincitrice della [illegible] edizione del torneo completano il numero [illegible] compagini che hanno aderito [illegible] organizzato dall'Istituto Sociale.

[illegible] «Bertini» prendono parte le rappresentative dell'Auxilium, Bacigalupo, Sparta-Torino e Istituto Sociale. Queste quattro formazioni e le sei del «Carlin» si alterneranno [illegible] del Ruffini, per lo più in «notturna», [illegible] a domenica prossima, giorno previsto per [illegible] finali. Torino e Juventus in base al sorteggio verranno a trovarsi in due gironi diversi, e qualora accedessero alla finale entrambe, la gara diverrebbe di altissimo interesse.

Il programma di stasera prevede i seguenti incontri: Auxilium-Istituto Sociale (20,30); Torino-Montpellier [illegible] Juventus-Genoa (22,00). Il confronto tra i [illegible] i francesi si prospetta tra i più interessanti [illegible] torneo. Il Montpellier ha recentemente superato le semifinali del campionato juniores in Francia aggiudicandosi l'accesso alla finale [illegible] il Reims, che disputerà martedì a Parigi. Il Torino dal [illegible] canto è considerato una [illegible] formazioni candidate al successo finale nel torneo e sicuramente non sarà inferiore all'attesa.

Contro la squalifica nella "Bernocchi,,

La Lega esamina il reclamo di Motta

Come è scoppiata una vivace polemica - Il punto di vista della Molteni in difesa del ciclista brianzolo

Motta protesta a [illegible]: [illegible] ha avuto alcuna spinta da parte di Fezzardi...

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Nel tardo pomeriggio d'oggi [illegible] Commissione tecnica della Lega, presieduta dal rag. Giunco, si riunirà a Milano. E' [illegible] di ogni mercoledì, ma la riunione odierna assume un carattere del tutto particolare, perché la C. T. dovrà omologare l'ordine [illegible] arrivo della Coppa Bernocchi, la seconda delle tre prove del campionato italiano, e dovrà esaminare [illegible] reclamo presentato [illegible] Molteni avverso [illegible] squalifica dei [illegible] corridori Motta e Fezzardi.

I fatti sono conosciuti. Un ufficiale di gara, uno dei [illegible] appostati lungo il rettilineo finale a Legnano, ha segnalato che a 450 metri dallo striscione d'arrivo [illegible] avrebbe ricevuto [illegible] spinta [illegible] compagno di squadra Fezzardi. Da qui [illegible] decisione di togliere ambedue i corridori dall'ordine di [illegible]. Ma poiché [illegible], a detta dei suoi stessi avversari a cominciare da Adriano Durante, vincitore della gara, ai 400 metri era già in [illegible] tutto solo, il direttore sportivo della Molteni, Giorgio Albani, appena appresa la notizia ha subito inoltrato reclamo.

La giuria, presieduta dal geom. Rollo, che si era preoccupato [illegible] esaminare con cura la segnalazione dell'ufficiale di gara, prima di decidere il [illegible] provvedimento, ha preso atto, [illegible], del reclamo e [illegible] ha allegato [illegible] «verbali» della corsa, «verbali» che ieri [illegible] non erano ancora arrivati a Milano. Se [illegible] giungeranno entro il pomeriggio, [illegible] C. T. dovrà aggiornare la riunione, rinviandola a domani o addirittura alla prossima settimana.

Comunque, a quanto pare, Motta [illegible] scarsissime probabilità [illegible] vedere accettato il reclamo del [illegible] direttore sportivo, nonostante Durante molto sportivamente [illegible] sottoscritto una dichiarazione, unita allo stesso reclamo, in base [illegible] quale testimonia che a 400 metri [illegible] traguardo [illegible] era [illegible] solo al comando della corsa e quindi [illegible] trovava nella impossibilità [illegible] ricevere spinte.

Indubbiamente se Motta venisse riqualificato, [illegible] Molteni potrebbe guardare con fiducia all'ultima prova di campionato, in [illegible] a Pescara il 25 luglio, perché Motta occuperebbe il secondo posto nella classifica alle spalle del compagno di [illegible] dra Dancelli e davanti a [illegible] bieri e Adorni. Ma, lo ripetiamo, limitatissime [illegible] le speranze del brianzolo perché difficilmente la C. T. smentisce l'operato degli ufficiali di gara. Alla Molteni non resterà che puntare al titolo con Dancelli. E la «verve» del bresciano è tale che la «Casa» di Arcore può ugualmente guardare al futuro «tricolore» con notevole tranquillità.

g. b.

Si corre in Toscana

Domenica, su un percorso completamente rinnovato si disputerà la 39ª edizione del Giro di Toscana. Quest'anno la manifestazione non è stata inserita fra le prove valide [illegible] l'assegnazione del [illegible] tricolore, né individuale né a squadre, ma la felice scelta della data di effettuazione permette agli organizzatori di poter contare su tutte le squadre professionistiche italiane.

Per questa gara che si articolerà su un lungo percorso (oltre 270 km.) sono logicamente favoriti i corridori toscani, i vari Bitossi, Mugnaini, Poggiali, che conoscono le strade della regione a menadito e non hanno da temere sorprese per le novità del tracciato. Q[illegible] si partirà da Campi Bisenzio, per affrontare immediatamente una serie di salitelle e strappi violenti a San Casciano, Tavernelle e Barberino. Poi un lungo tratto in pianura da Poggibonsi a Lucca, le rampe piuttosto dure del [illegible] Oppio e delle Piastre, e per finire la salita che in coll. [illegible] obbligatoria copre il [illegible] fra Montecatini Terme e Montecatini Alto.

Per quanto riguarda le iscrizioni, l'unica assenza prevista è quella di Michele Dancelli che ha ottenuto una settimana di [illegible] dai propri dirigenti. La Molteni allineerà Motta e De Rosso, oltre a tutti i gregari. Le iscrizioni complete sono pervenute agli organizzatori dalla Filotex, dalla Vittadello, dalla Maino e dalla Bianchi. La squadra biancoceleste ha iscritto tredici corridori, lasciando impreciso un nome soltanto cui è stato assegnato il numero 41; questi potrebbe essere Romeo Venturelli che farebbe così il suo rientro in corsa dopo il grave incidente occorsogli durante lo svolgimento della Milano-Sanremo.

Il taxista si trasforma in pilota da corsa

Domenica scorsa a Monza, nella gara di «formula 3» ha esordito una nuova vettura, la BWA, ed i tecnici hanno pronosticato grossi successi per la monoposto.

[illegible] noi però interessa il pilota di questa BWA. Si chiama Pino Babbini, ha trent'anni e da quattro corre in auto sulle junior, ora divenute «F 3». E' bravo come corridore, ma il mestiere rende poco, e la [illegible] che il successo (magari sotto la forma [illegible] un contratto per la «F 1») arrivi bisogna arrangiarsi in un altro lavoro.

Quindi ecco Babbini taxista che fa regolarmente il [illegible] orario in uno [illegible] tanti posteggi di Milano. Suona il telefono: «Un taxi, ho fretta!», [illegible] mandiamo Babbini.

Totocalcio: basta il "12,,

Nella schedina dei pronostici non sarà valida [illegible] gara Torino-Lazio anticipata a sabato

1-X Atalanta (25)-Genoa (21). I bergamaschi, usciti battuti dalla trasferta di Messina, punteranno a rifarsi contro un Genoa che, impegnato [illegible] lotta per la salvezza, farà di tutto per strappare un pareggio.

1 Fiorentina (35)-Lanerossi Vicenza (26). I viola hanno la possibilità di superare l'ostacolo di domenica grazie alla maggiore incisività della loro prima linea.

X Foggia Incedit (31)-Bologna (33). La squadra pugliese è tranquillamente a metà classifica, senza impellenti problemi, e potrà dar vita ad un incontro interessante.

X-1 Mantova (17)-Catania (27). Per i mantovani ormai quasi condannati alla B, una minima speranza di riagganciarsi alle altre squadre pericolanti può essere rappresentata da questa partita.

1-X-2 Milan (46)-Juventus (38). E' un confronto dall'esito imprevedibile. I rossoneri getteranno nella contesa tutto il loro orgoglio e la loro indiscussa classe per mantenere la posizione di capolista. La Juventus da parte sua vuol chiudere in bellezza un onorevole campionato, e con Sivori e Castano probabilmente disponibili ha addirittura la possibilità di ottenere un successo a sensazione.

1. Roma (28)-Messina (16). I siciliani, ultimi in graduatoria poco potranno fare contro una Roma desiderosa di concludere nella migliore maniera possibile una deludente stagione.

X-2 Sampdoria (25)-Inter (48). Il Milan spera nella Sampdoria per distanziare gli interisti, che comunque possono ottenere un risultato positivo, se manterranno l'ottima vena dimostrata nelle ultime partite.

Torino (34)-Lazio (23). Anticipata a sabato. Non valida per la scheda-pronostici.

1 Varese (32)-Cagliari (24). Battuto il Catania prima della sosta internazionale, il Varese può aggiungere un nuovo successo casalingo a spese di un Cagliari che sembra aver esaurito la verve migliore.

X Bari (28)-Padova (34). I veneti lottano per la promozione in A, ma i pugliesi vorranno rifarsi della sconfitta subita a Brescia ad opera della capolista.

1 Palermo (36)-Modena (32). Il fattore campo dovrebbe favorire i siciliani, considerazione che è avvalorata dal pareggio interno da cui è reduce il Modena.

X Perugia (34)-Pisa (43). La squadra umbra è abbastanza forte per costringere al risultato di parità i toscani, primi in graduatoria.

1-X Crotone (30)-Reggina (43). Partita di capitale importanza per il Crotone, penultimo in classifica, contro la compagine di Reggio Calabria, capolista in graduatoria.

Mazzinghi e Benvenuti a Genova

GENOVA, merc. sera.

La riunione pugilistica del 24 aprile al Palazzo dello Sport della Fiera del Mare, è stata rinviata al 30 prossimo. Così ha comunicato l'organizzatore dott. Giramola il quale ha annunciato che i protagonisti della manifestazione saranno M[illegible] e Benvenuti, prossimi avversari per il titolo mondiale dei medi junior, il 18 giugno a San Siro. Mazzinghi incontrerà il negro Rudolph Bent, campione della Giamaica, mentre l'avversario di Benvenuti sarà il newyorkese di origine portoricana Johnny Torres.

Nel programma figurano anche: pesi welters i dal riprese): Bertini (Firenze)-Alpi (Rimini); gallo (otto riprese): Carbi (Bologna)-Sette (Vigevano); mediomassimi (dieci riprese).

Convocati i dilettanti per gli europei [illegible] boxe

ROMA, mercol. sera.

[illegible] pugili sono stati convocati per il 26 prossimo ad Orvieto dalla Commissione dilettanti per gli allenamenti collegiali in preparazione dei campionati europei che si terranno a Berlino Est dal 22 al 29 maggio. Si tratta di: Sperati (mosca); Fabrizio (gallo); Lai, Cotena (piuma); Maggiolaro, Petriglia (leggeri); Fasoli, Vergellini (superleggeri); Patrone, Casati, Sarti (superwelters); Innalili (medi); Pinto, Macchia (mediomassimi); Verrengia, Bruni (massimi).

Motocross a Venaria

Domenica sul campo di motocross di Venaria, allestito nella località Port di Gal, si disputerà per l'organizzazione del Moto Club Torino una gara di motocross riservata ai piloti cadetti. Per essi si tratta della quarta prova di campionato provinciale che si articolerà poi per tutta la stagione.

Date le buone condizioni del campo, la corsa potrà essere effettuata con qualsiasi tempo. L'inizio della manifestazione è fissato per le 14,30.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il Torino ha superato la prima partita di semifinale della Coppa delle Coppe

La rivincita di Rosato e l'orgoglio di Hitchens

Il difensore granata, aspramente criticato dopo Amburgo, ieri sera ha ricevuto i complimenti dei giornalisti tedeschi - L'inglese, pungolato dal confronto con Brunnenmeier, ha disputato una gara entusiasmante - Martedì prossimo, il «ritorno» a Monaco - Simoni, infortunato, non giocherà sabato contro la Lazio

Due goals di vantaggio per la partita di ritorno di martedì prossimo in Germania, una strepitosa prestazione di Gerry Hitchens, i complimenti dei giornalisti tedeschi per Roberto Rosato, e una settimana di riposo per il povero Simoni che ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari con conseguente applicazione di sei punti di sutura alla tibia della gamba destra. Questo, in sintesi, il consuntivo della gara di ieri sera che il Torino ha meritatamente vinto con il Monaco [illegible] nella prima semifinale della Coppa delle Coppe.

C'erano circa ventimila spettatori, ieri sera, sugli spalti del «Comunale»: un po' pochi per una gara del genere che tutta una serie di circostanze contribuivano a rendere interessantissima sotto molteplici aspetti. Segno che davvero il calcio è in ribasso a Torino, o, invece, le feste pasquali hanno consigliato a non forzare troppo i bilanci familiari? Forse un po' [illegible] e un po' dell'altro, ma è certo che quelli che si sono recati allo stadio non hanno rimpianto i soldi [illegible].

Il Torino ha forse disputato una delle più belle gare degli ultimi tempi. Ha [illegible] i bianchi del Monaco in velocità, li ha sottoposti, specie nel primo tempo, ad una girandola d'attacchi senza tregua culminati con quella stupenda azione che ha consentito a Rosato di portare in vantaggio i granata, ha dato un'ampia dimostrazione di gioco, e ha colto la seconda rete con un tiro di Simoni deviato in porta da Luttrop.

C'erano molti motivi polemici ieri sera per far sì che il Torino facesse tutto il possibile per imporsi. Brunnenmeier, innanzitutto. Tanto si era [illegible] del centravanti tedesco e del [illegible] possibile ingaggio da parte della società granata, che Gerry Hitchens ha sentito come [illegible] questa partita. L'inglese ha voluto dimostrare al proprio pubblico, e ai propri dirigenti, che non è elemento da sottovalutare, ed ha cavato dal suo repertorio «numeri» a grande effetto, impegnando da solo tutta la retroguardia ospite, dando vita a spunti di gioco entusiasmanti, ingaggiando con il non certo tenero [illegible] duelli che infiammavano il pubblico. [illegible] sinceri: Gerry ha potuto disputare una delle sue più belle gare in maglia granata anche perché la difesa del Monaco [illegible] a zona, senza libero, e per un centroavanti del campionato italiano questo equivale ad un invito a nozze. Hitchens non s'è fatto pregare, e la sua prestazione va annoverata tra le cose più belle della serata. A suo confronto, Brunnenmeier, preso nella morsa della difesa granata, ha fatto la figura del novellino.

Rosato, dal suo conto, dopo la partita della Nazionale ad Amburgo, se n'erano dette di cotte e di crude, sul capo del [illegible] granata s'erano appuntati gli strali della critica tedesca e nostrana. Ieri pomeriggio i giornalisti tedeschi gli chiedevano perché avesse giocato, allora, così «duro»; [illegible] partita, tutti sono andati a congratularsi con lui per la sua splendida gara e per la sua correttezza. Una soddisfazione, una rivincita che ha messo tutto a tacere.

Negli spogliatoi, [illegible] l'euforia per la vittoria (con tanti complimenti a Natalino Fossati, uno dei migliori in campo), preso atto dell'infortunio a Simoni che dovrà disertare la gara di campionato di sabato prossimo con la Lazio, Nereo Rocco ammoniva i suoi ragazzi a stare attenti per la gara di ritorno a Monaco, in programma martedì prossimo. Per il tecnico granata, due goals di vantaggio possono essere pochi, considerate la vitalità della squadra tedesca e la «battaglia» che si preannuncia in terra bavarese; perciò, [illegible] dovranno stare più attenti di quanto non abbiano fatto ieri sera, senza concedersi certe divagazioni che il «paron» ha condannato.

Per la gara con la Lazio — anticipata a sabato — il posto di Simoni verrà preso da Albrigi o Crippa; il resto della formazione non dovrebbe subire mutamenti. Subito dopo l'incontro con i bianco-azzurri di Mannocci, la comitiva granata salirà sul treno diretto a Verona da dove proseguirà per Monaco di Baviera.

Vittorio Preve

Ferrini impegna il portiere del Monaco (foto Moisio)

Uno dei pochi tiri sferrati ieri sera dal centravanti tedesco Brunnenmeier (Moisio)

Contro il Milan

In campo Sivori e Castano

L'operazione-recupero è in pieno atto alla Juventus. Sivori e Castano, pian pianino per non correre inutili e prematuri rischi, hanno ripreso da ieri mattina la preparazione e mentre gli altri bianconeri sostengono il consueto duro lavoro preteso da Herrera, loro due si limitano a qualche esercizio più leggero, giusto per non lasciar addormentare i muscoli.

Molto probabilmente, a meno che si registrino spiacevoli novità in questi ultimi giorni, Sivori e Castano potranno essere disponibili per la partita con il Milan. E' una cosa possibile, ed in tal senso si sono espressi i due diretti interessati, nonché con la consueta misura di prudenza e riservatezza Herrera, il quale, dopo il primo collaudo di ieri mattina, andava dicendo ai «cronisti»: «Vedremo meglio domattina come Castano e Sivori reagiranno alla fatica. Solo allora potrò dire di più, sulla loro possibilità di essere impiegati contro il Milan».

Castano, che dei due infortunati era quello che appariva in condizioni peggiori, era abbastanza allegro ed ottimista. «Da giovedì scorso a questa mattina il dolore è praticamente scomparso, compare unicamente quando faccio qualche movimento falso con la gamba. Ma è cosa di poco conto e dovrebbe scomparire in fretta. Di qui a domenica ho tutto il tempo per rimettermi completamente, e contro i rossoneri vorrei proprio esserci, anch'io».

«E Sivori, come va?».

«Penso che lui debba unicamente preoccuparsi di riprendere con la dovuta prudenza, per il resto non credo che ci siano dubbi. Omar domenica sarà in campo, e visto quello che è stato capace di fare in queste ultime settimane, direi che è quasi indispensabile».

Poco più in là, anche Sivori appariva [illegible] ottimista. «Credo di potercela fare. Mi dispiacerebbe fermarmi adesso dal momento che mi sento in eccellenti condizioni».

Ed ecco l'opinione di Heriberto Herrera sul Milan e le previsioni relative all'incontro. «Ci rimangono sei partite da disputare: la prima sarà la più impegnativa. In ogni caso i miei ragazzi punteranno al successo in tutte e sei. La Juventus ha dimostrato in queste complementate di sapersi comportare bene, spero che questo si verifichi anche in occasione dell'incontro con il Milan, che è una grande squadra. Cercheremo la vittoria, e porteremo una prova di assoluto rilievo che risponda degnamente all'attesa che circonda questa gara della [illegible] importanza».

p. pat.

Le due squadre milanesi alla vigilia di impegnativi confronti

Milan: "ritiro" in Svizzera Inter: problemi nell'attacco

I rossoneri, dopo l'amichevole di questa sera a Lugano, si trasferiranno a Bosco Luganese in attesa della Juventus - A Verona, oggi, Herrera prova Gori e Canella

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Dopo aver osservato la Juventus a Lecco (Coppa Italia) e la Nazionale azzurra davanti al video, «Gipo» Viani ha dichiarato che i bianconeri torinesi «[illegible] molto» e che Rivera a Varsavia «è stato impiegato male».

Però il direttore sportivo del Milan, d'accordo con l'allenatore Liedholm, si è subito preoccupato affinché la polemica non influisse sul morale dei propri giocatori.

Il dualismo Amarildo-Altafini, le precarie condizioni di Mora e Trapattoni, la stanchezza di Rivera (il medico federale dott. Fini avrebbe rilevato che i muscoli del «ragazzo d'oro» non riescono a smaltire la tossina del logorio fisico), costituiscono già altrettanti problemi in vista della partita di S. Siro contro la Juventus. Meglio non aggiungerne altri. Perciò questa sera, dopo la partita amichevole che sarà giocata a Lugano contro la squadra locale (allenata da Piero Magni) titolari e riserve si apparteranno nel ritiro di Bosco Luganese.

I due tecnici rossoneri hanno bisogno di «lavorare» con la dovuta tranquillità, e la quieta e ridente borgata svizzera è stata scelta appositamente per questo.

Se Mora non sarà in grado di giocare, potrebbe essere schierato all'ala destra Altafini, come già sperimentato in occasione della partita amichevole giocata a S. Siro contro la nazionale romena; inoltre occorre «ritemprare» Rivera, che sta attraversando un momento critico, ed anche Lodetti, tornato dalla Polonia tutt'altro che soddisfatto («Fabbri mi aveva assicurato che sarei sceso in campo; invece ancora una volta ho fatto il turista. Varsavia è una bella città anche se un po' triste, faceva un freddo boia»).

Viani e Liedholm attribuiscono logicamente una grande importanza al confronto di domenica prossima e perciò faranno di tutto affinché la squadra si ripresenti a S. Siro con la forma e con la «carica» migliori. Inoltre devono essere studiati gli schemi adatti in base ai giocatori che verranno impiegati: il primato e lo scudetto potranno dipendere dal responso di domenica prossima. Il tecnico svedese è stato esplicito nel riconoscere che la Juventus sarà un'avversaria difficile: «Più ancora del Bologna — ha detto — perché si trova nella condizione di fare da arbitro al campionato: bisognerà rimboccarsi le maniche».

Tra i convocati per Lugano, figura Rivera (che però non giocherà), mentre mancano Trebbi (infortunato) e Trapattoni (che raggiungerà i compagni domani sera a Bosco Luganese).

* *

I nerazzurri dell'Inter, compresi i «nazionali», si sono radunati stamattina al centro sportivo di Appiano Gentile. Unico assente Domenghini, che però sta migliorando con insperata sollecitudine. Helenio Herrera, tornato dall'Inghilterra, ha potuto accertare che la salute ed il morale sono a posto. C'è da risolvere il problema dell'attacco, visto che non è possibile utilizzare Peirò perché ciò comporterebbe il sacrificio di Jair. Bisognerà scegliere tra Gori e Canella, oppure ricorrere a qualche nuovo esperimento.

La partita amichevole in programma per oggi a Verona (con inizio alle ore 15,30) contro i gialloblù che stanno lottando per rimanere in serie B, potrà servire allo scopo. Herrera ha già fissato per dopodomani alle ore 10 la partenza in torpedone alla volta di Genova.

Leo Cattini

La Nazionale giovanile si batte con l'Irlanda

DUISBURG, merc. sera.

Gli organizzatori del torneo giovanile dell'U.e.f.a., allo scopo di divulgare al massimo in tutta la Germania la grande manifestazione, hanno deciso di spostare le sedi degli incontri del girone finale nel nord. Così le rappresentative dell'Italia, dell'Irlanda, della Germania Occ., della Cecoslovacchia, dell'Ungheria, dell'Inghilterra, della Germania Orient. e dell'Olanda — rimaste in gara — hanno lasciato ieri in treno speciale Heilbronn per raggiungere Duisburg.

Questa sera si disputeranno (su campi diversi) i quarti di finale ed i giovani azzurri incontreranno i coetanei dell'Irlanda, una formazione — a quanto si dice — di valore medio, tanto che i pronostici sono tutti a favore dei nostri calciatori. Galluzzi comunque non vuol parlare in chiave di ottimismo, anche perché ha qualche atleta infortunato, e specialmente ha un solo portiere disponibile (Tarabocchia è ingessato), al punto che deve tenere come eventuale sostituto il terzino-mediano Maggioni (della Juventus). Il tecnico italiano spera però di poter ricuperare «in extremis» anche Roversi e Dolso, in modo da dover sostituire il solo Savarese con Magginini.

La partita Italia-Irlanda si giocherà alle 18 a Bochum, e gli azzurri dovrebbero scendere in campo in questa formazione: Fantini; Roversi, Sensibile; Grossetti, Bertini, Magginini; Tonoli, Prati, Petrini, Dolso, Chiarugi. Se i nostri ragazzi sapranno superare l'Irlanda, dovranno affrontare in semifinale la vincente di Ungheria-Inghilterra (squadra questa che ha vinto le ultime due edizioni dell'importante torneo).

Baldini e Lerici devono decidere le formazioni

Pretattica per la Samp Esperimenti per il Genoa

Forse tra i blucerchiati rientrerà Lojacono - Il «trainer» rossoblù oggi collauda Cappellini a Tortona - Poi, tutti a S. Pellegrino

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

«Pinella» Baldini, allenatore della Sampdoria, non ha preoccupazioni di sorta per la partita che la sua squadra dovrà disputare domenica prossima contro l'Inter. L'insperata vittoria di Torino sui granata ha infatti portato i blucerchiati a quota ventisei, praticamente cioè fuori dalla zona dove si lotta con l'acqua alla gola per sfuggire alla retrocessione.

«Noi non abbiamo nulla da perdere, affrontando l'Inter — dice Baldini — e giocheremo tranquilli cercando di accontentare il più possibile il nostro pubblico, ma non credo che sarà altrettanto tranquilla la nostra avversaria la quale ha assoluto bisogno dei due punti in palio se non vuol perdere altro terreno nei confronti del Milan». Per questa ragione, senza l'assillo di guadagnar punti ad ogni costo, la Sampdoria conta di vender cara la pelle prima di cedere ai nerazzurri. E Baldini, intanto, fa pretattica, in quanto ha già dichiarato che intende conoscere la formazione dell'Inter prima di annunciare la sua.

In effetti, tutto si riduce alla possibilità o meno che Lojacono possa giocare. Sembra che Baldini abbia una gran voglia di riconfermare la formazione vittoriosa a Torino nella quale l'italo-argentino non figurava, ma d'altra parte il ritorno di un elemento come Lojacono potrebbe essere di grande giovamento alla squadra, specialmente se l'oriundo riuscisse a comportarsi in campo uniformandosi alle disposizioni dell'allenatore, ciò che invece non capita spesso. Ed è appunto per questo che Baldini è ancora indeciso se riportare in squadra Lojacono nel caso che questi sia domenica in grado di poter riprendere il suo posto. Deciderà venerdì, o sabato al più tardi, l'allenatore blucerchiato, il quale non ha predisposto alcun «ritiro».

Se nella Sampdoria la formazione per domenica prossima è subordinata ad una variante soltanto, nel Genoa le possibilità di mutamenti sono invece due. Per la difficile e oltremodo impegnativa trasferta di Bergamo, il Genoa manterrà invariato lo schieramento difensivo che nelle due ultime giornate non ha incassato neppure una rete (ma ha giocato entrambe le volte a Marassi, dinanzi al proprio pubblico), mentre Lerici sta tuttora studiando quale schieramento dovrà dare alla prima linea, il reparto meno efficiente della squadra.

Ancora impossibilitato a rientrare Kaelbl, oggi il Genoa proverà a Tortona se Cappellini è in grado di riprendere il suo posto in squadra. In caso affermativo il comando della prima linea verrebbe affidato all'ex interista, e all'ala destra giocherebbe Dalmonte oppure Bicicli. Ove Cappellini non fosse ancora in grado di scendere in campo, è probabile che Lerici affidi a Dalmonte il comando dell'attacco, e si valga di Bicicli come ala tornante.

A Tortona, oggi, Lerici si renderà quindi conto delle possibilità di Cappellini (infortunatosi a Mantova) e deciderà di conseguenza. Da Tortona i rossoblù proseguiranno poi per San Pellegrino, ove rimarranno in ritiro fino a domenica al momento di raggiungere Bergamo per la partita alla quale sono appesi, se non le ultime, certo le poche rimanenti speranze di permanenza del Genoa in serie A.

Renzo Bidone

Cappellini (a sinistra) oggi prova a Tortona

E' cristianamente mancato ai suoi cari il RAG. CAV. **Vincenzo Cassardo**. Desolati lo annunciano la moglie Gina Viora, il figlio Giovanni, il fratello Lorenzo con la moglie Marialuisa e figlio Giancarlo, suocera, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 14,30 partendo dalla Nuova Astanteria. — Torino, 21 aprile 1965.

Marisa e Carlo Morelli partecipano commossi al grave lutto.

Eva e Giuseppe Canepero piangono il caro amico **Vincenzo** — Ginevra, 21 aprile 1965.

I parenti Giovanelli, Turcato, Ferro, Ragusin partecipano al lutto.

Prendono parte al dolore le famiglie: Ferro, Lorda, Bosco, Rossetti, De Antonio, Cima, Prunola.

I Ragionieri d'artiglieria in servizio presso la 1ª ORA ed il CAARE partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro collega ed amico 1° RAGIONIERE D'ARTIGLIERIA **Cav. Vincenzo Cassardo** — Torino, 21 aprile 1965.

La famiglia [illegible] compiange la gravissima perdita.

La famiglia Traversa partecipa al grave lutto per la scomparsa del Signor **Alfonso Oggero** — Torino, 19 aprile 1965.

La famiglia Panizzero si unisce al dolore che ha colpito i Congiunti del compianto Signor **Alfonso Oggero** — Torino, 19 aprile 1965.

Partecipa al dolore la famiglia Terchio.

Le famiglie Cizretti, Desreale, Grillo, Vacchetta, Brussaco, Calzone partecipano al dolore della famiglia Oggero Cena.

Cristianamente è mancato **Luigi Garbarino**. Addolorati lo annunciano: la moglie Ida Musso, il figlio Renato con la moglie Rosalba e l'adorata Gabriellina, parenti tutti. I funerali martedì 21 corrente ore 16,30 da via Torino 307. — Nichelino, 20 aprile 1965.

La famiglia Devercelli partecipa al dolore di Renato per la perdita del **Papà** — Torino, 20 aprile 1965.

Sergio, Armando, Roberto Devercelli si uniscono al dolore della famiglia Garbarino.

E' mancato l'AVV. DOTTOR **Giulio Ferruzzi**. Ne danno tristemente annuncio a funerali avvenuti la mamma, la moglie, sorelle, fratello e parenti tutti. Ringraziamo particolarmente il Dr. Manlio Vacca e la signora Elisabetta Maurizi. — Torino, 17 aprile 1965.

Partecipano al dolore della signora Valentina, Franca Martina e genitori.

Dario, Lello, Fuccio, Romano, Ugo partecipano fraternamente al grande dolore di Carlo per la scomparsa della sua cara mamma signora **Giulia Bottasso** — Cuneo, 20 aprile 1965.

Adriana, Clara, Mimma si uniscono al dolore di Carlo per la scomparsa dell'adorata mamma signora **Giulia Bottasso** — Cuneo, 20 aprile 1965.

Tragica sciagura ha stroncato la vita di **Achille Martina**, Maresciallo Pilota Istruttore di volo di anni 53 e **Giampiero Maino**, Allievo Pilota di anni 19. Nel dare l'accorato annuncio l'Aeroclub e Sezione e di Alessandria partecipa profondamente al lutto delle famiglie. — Alessandria, 20 aprile 1965.

Cristianamente è spirata **Maria Ceretti in Scanacapra**, Benemerita AIV. A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: marito, figlie, generi, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Maltei, dr. Vercellino, sig.na Mariella per l'assidua assistenza prestata. — Torino, 21 aprile 1965.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata **Luigia Roggero ved. Boaffi**. Ne danno triste annuncio: il genero dott. Silvio Borgognone unitamente alle figlie Rosanna e Marilena, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corr. ore 14,30 da via Verazzano 65. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 21 aprile 1965.

Improvvisamente è mancata **Giovanna Marest ved. Cussotti**. Addolorati lo annunciano gli amici: Ernesto e Gina Gallo, Eugenio Marchiero, Paola Caramelle Cantone. Funerali giovedì 22, ore 9, da via Chiabrera 37. — Torino, 20 aprile 1965.

E' mancata ai suoi cari **Fausta Pudrini in Tesio**. Lo annunciano marito, figlia, figlio, genero, nipotina Angela. Funerali oggi ore 10,15 da Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 18 aprile 1965.

Cristianamente è mancata **Lucia Opessi ved. Rossi**. Ne dà l'annuncio la famiglia addolorata. I funerali mercoledì 21 ore 16, corso Francia 171. — Torino, 20 aprile 1965.

Nel quarto anniversario della scomparsa di **Guglielmo Reiss Romoli** venerdì 23 aprile a Torino nella Chiesa dei Santi Martiri, via Garibaldi n. 25, alle h. 18,30 e lunedì 26 aprile a Roma nella Cripta della Chiesa dei Ss. Martiri Canadesi, via G. B. De Rossi n. 46, alle h. 19 sarà celebrata una S. Messa di suffragio. La famiglia e i discepoli della Sua ricordano commossi la figura, il cuore e l'insegnamento dello scomparso. — Roma, 21 aprile 1965.

Nel decimo anniversario della morte di **Rag. Giuseppe Camerano** moglie, figli Lo ricordano con immutato rimpianto. Venerdì 23 ore 7,45 verrà celebrata la Santa Messa nel Santuario della Consolata. — Torino, 21 aprile 1965.

Nel secondo anniversario della tragica morte di **Umberto Valenzano** la famiglia lo ricorda a quanti l'amarono. — Torino, 21 aprile 1965.

1950 — 1965 **Margherita Ferrari Andreis** vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. — Torino, 21 aprile 1965.

1963 — 1965 **Giovanni Bonifacio** sempre vivo nel ricordo dei suoi cari. — Torino, 21 aprile 1965.

Per la grande attestazione di stima e affetto data al compianto **Mons. Can. Vincenzo Rossi** la famiglia, commossa, ringrazia vivamente autorità religiose e civili, Associazioni e amici. — Torino, 20 aprile 1965.

I Dirigenti e i Colleghi del Centro Elettronico Lancia partecipano al dolore dell'amico Alfonso Licata per la tragica scomparsa della moglie **Maria Giovanna Santelli in Licata** e della figlioletta **Maria Cristina** — Torino, 20 aprile 1965.

Titolari e Dipendenti della Farmacia Olivari e Rosalia partecipano con grande dolore la tragica scomparsa della DOTT.SSA **Maria Giovanna Licata Santelli** e della sua piccola **Maria Cristina** — Torino, 20 aprile 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari **Rosetta Usseglio**. La piangono le sorelle Giselda e Piera con la piccola Bettina. I funerali hanno avuto luogo stamane ore 9 corso Re Umberto 126. — Torino, 21 aprile 1965.

Armando Calzoni e famiglia prendono parte al dolore delle sorelle per la scomparsa della tanto cara **Rosetta** — Torino, 20 aprile 1965.

Si uniscono al dolore gli amici di lavoro Emanuele, Giacinto, Delia.

I coniugi Virtuoso partecipano al dolore delle sorelle Usseglio per la perdita della cara **Rosetta** — Torino, 20 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari **Paris Braccagni**, Premio Fedeltà FIAT. Ne danno il triste annuncio la moglie Iolanda, la figlia Elsa col marito Giulio Vercelli e figlia Patrizia, fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali oggi 21 ore 16 da via Michele Coppino 79. — Torino, 21 aprile 1965.

La famiglia Miroli partecipa con profondo dolore la scomparsa del caro amico **Paris Braccagni** — Torino, 20 aprile 1965.

Famiglia Gualeni si associa.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Alessandro Benso**, Panificatore. Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giovanna Greco, le figlie Margherita col marito Costantino Bachis, le adorate nipotine Franca e Luciana, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 16 da via Sesia 1. — Torino, 21 aprile 1965.

Morisco, Visrigi e Verallo prendono viva parte al dolore della famiglia.

La famiglia Fosso profondamente addolorata ricorda con rimpianto l'amico carissimo **Dr. Prof. Aldo Gilli** — Torino, 20 aprile 1965.

Giuseppe Alberghina, Marialuisa Modino, Leda Niccoli piangono l'indimenticabile amico **Aldo** — Torino, 20 aprile 1965.

Profondamente addolorati piangono il carissimo **Aldo** gli zii Rina, Vittorio, Gaetano Gilli, ed i cugini Elvira Panasso, Enrico Gilli, Gina Gilli, Luigi Amerio e rispettive famiglie. — Torino, 20 aprile 1965.

E' mancata improvvisamente **Valentina Bachi**. Lo partecipano con profondo dolore le sorelle: Laura col marito avv. Vittorio Luzzati, Elsa col marito Luigi Veretta, Jolanda col marito Aldo Ortisi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 corr. alle ore 14,30 partendo da via Silvio Pellico 19. Non fiori ma opere di bene. — Torino, 19 aprile 1965.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari **Walther Wolf** di anni 47. Lo piangono il figlioletto, Giusi, la moglie, la mamma, i suoceri, i cognati, i nipotini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villafranca d'Asti frazione Valle Andona, mercoledì 21 aprile alle ore 17. — Villafranca, 20 aprile 1965.

E' mancata in Firenze via Iacopo Nardi 20 **Jolanda Monaci Bencivenni**, Dottoressa in lettere e filosofia. Il suo luminoso intelletto si è spento nel dolore dei figli Eugenio, Elena, Luciano, delle loro famiglie e di tutti coloro parenti ed amici che la conobbero. — Firenze, 20 aprile 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari **Cesare Battist** di 78 anni. Addolorati l'annunciano la moglie, i figli e la nipotina Daniela, parenti tutti. — Alessa, 20 aprile 1965.

Direzione e Maestranze della SAFOV - SpA - Fonderie Officine Vanchiglia, partecipano al dolore del sig. Riccardo Biffi, per il decesso del Padre, signor **Armando Biffi** — Torino, 20 aprile 1965.

Uniti al dolore della famiglia per la dipartita del sig. **Antonio Carigliotto** le famiglie: Mariotto, Coppo, Gerina, Girardi, Antonio Gagliano, Bruno Rosso. — Torino, 21 aprile 1965.

Lidia Pettinati partecipa al lutto della Signora Carla Biengio per la morte del Consorte CAV. CAPITANO **Carlo Biengio** — Acqui Terme, 18 aprile 1965.

Lunedì 26 aprile alle 11 nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi verrà celebrata una Messa in suffragio della MARCHESA **Alda Merra di Lavriano Rossi di Montelera**. La famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere. — Torino, 20 aprile 1965.

1964 — 1965 Nel primo anniversario della scomparsa di **Bartolomeo Ghigo** la moglie, il figlio, la nuora con immutato grande affetto e profondo rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene. — Torino, 21 aprile 1965.

1962 — 1965 GENERALE **Fermo Stefano Zoccola**. Moglie, figlie, parenti Lo ricordano con infinito affettuoso rimpianto. — Torino, 20 aprile 1965.

1963 — 1965 Vive nell'affetto e nel ricordo dei suoi cari **Cristina Bonino nata Berardo** — Casale, 21 aprile 1965.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Bolognini nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa della loro cara **Olga Barberis in Bolognini** mancata il 16 aprile 1965 a San Carlo di Arona. — Arona, 20 aprile 1965.

Continua a pagina 15

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 18)

OPERATORI TORNI AUTOMATICI MULTIMANDRINI DOCUMENTATA ESPERIENZA QUALIFICATI III CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA TORINESE. PRESENTARSI MERCOLEDI' 21 ORE 10-11,30, VIA PESARO 18. O649

PENSIONATO con patente cercasi per commissioni città et pulizie locali. Covolo, c. G. Cesare 157.

PER incubatoio con annesso allevamento avicolo cercasi famiglia referenziata esperta, tre, quattro persone. Telefonare 317-985.

PERSONA sola cerca fidata tuttofare 30enne senza impegni libera subito. Fissa, 40.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1115 — Torino».

PETTINATRICE cerca lavorante zona Mirafiori. Telefonare 341-059.

PORTINAIA non oltre 45enne con marito senza figli assumesi casa nuova. Scrivere dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 1076 — Torino».

PORTINERIA cercansi coniugi possibilmente soli o pensionati, con referenze. Telefonare 232-984.

RICAMATRICI a mano cerchiamo per lavoro domicilio. Ipesi, corso Verona 30. A41457

SIGNORA sola casa signorile cerca donna fissa 40enne referenziata. Telefonare in mattinata 378-732.

SIGNORA sola cerca donna fissa, sessantenne. Telefono 589-983.

TAPPEZZIERA esperta poltrone assume IMR, via Indipendenza 15, Grugliasco. 20238

TECNICO attrezzeria e stampi esperto tracciatore aiustatore, preferibilmente scapolo età 30-40 anni, cercasi per nuova officina Città di Messico. Contratto 2 anni, Minimo garantito annuo 6000 dollari, viaggio pagato. Dettagliare precedenti, titolo studio, esperienza. Bagnini c.p. 1501/LSM, Milano. 23816

TUTTOFARE fissa e giornata abile referenziata cercasi ottimo trattamento. Tel. 596-897. A41813

TUTTOFARE referenziata coniugi cercano. Telefonare 687-764. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

TUTTOFARE referenziata quattro ore mattino più due-tre pomeriggi settimanali cercasi. Famiglia Carmagnola, Pastrengo 30, telefono 527-557.

TUTTOFARE veramente capace cercasi fissa. Telef. ufficio 225-743.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

A rappresentanti introdotti campo casalinghi offre ottime possibilità guadagno lanciando novità assoluta. Presentarsi Passo Buole 79 ore ufficio.

ACCREDITATA primaria organizzazione fornitore dirette uffici assume zone libere capaci fattivi agenti vendita motoricsali. Occasione seria stabile sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Genova».

AGENZIA Gamberotta liquori sciroppi vermouth assume due viaggiatori introdotti bar bottiglierie Torino città. Telefonare 482-943.

AGENZIA primaria casa depuratori cerca produttore veramente introdotto ramo termotecnico. Telef. 774-223 ore ufficio. A41486

ARTICOLI pittori pennelli colori vernici primissima qualità cercansi agenti introdotti negozi et imprese ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 22521

ASSUMIAMO abile venditore domicilio cera detersivi forti provvigioni. Telefonare 343-498. A41120

CERCASI piazzista articoli tabaccai, cartolerie. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino». A33111

CERCASI Piemonte introdotti macellerie bar ristoranti industrie, collegi, ecc. vendita noto ozonizzatore purificatore aria pure battericida, forti utili. Gerbo - Marco Polo 21 - Torino.

CERCASI rappresentanti Piemonte introdotti colonie estive, ospedali cooperative alimentari per vendita piatti carbone plastificato italo-svedesi. Prezzi e prodotto assoluta concorrenza. Rivolgersi Biba, via Gasparotto 6. Telefono 603-511 Milano.

CERCASI rappresentanti utensileria Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino».

CERCASI referenziati concessionari introdotti elettrauto autorimesse ricambisti per prodotto senza concorrenza. Scrivere: ELI Pubblicità, via Vela 49, Torino. A41459

CERCASI viaggiatore zone Torino e Piemonte vendita canne pistoni segmenti valvole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino».

COLORIFICIO avviata clientela cerca rappresentanti introdottissimi Novara Biella Cuneo Asti Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5636 — Torino». A39504

DISPONENDO locale centrale assumerei rappresentanze affermate ditte. Eventuale deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino».

DISTILLERIA artigiana grappe Piemonte, brandy, liquori, cerca rappresentante introdotto zona nord-est Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9692 — Torino». A40884

DITTA lame per barba Franchino corso Vittorio 68 Torino cerca rappresentante disposto viaggiare Torino e Piemonte massima serietà età 22-35 anni licenza commerciale complementare patente C pratica guide senza detti requisiti inutile scrivere.

IMPORTANTE fabbrica apparecchi di illuminazione cerca venditore introdotto edilizia, progettisti ecc. a cui affidare anche gestione filiale di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Milano». 22793

LOCALE centrale Torino organizzato accetta rappresentanze tecnica esclusiva, anche tutta Italia. Scrivere: Aimerdi, via Giuseppe Verdi 11, Nichelino. A41461

INDUSTRIA tedesca assume otto elementi giovani ramo vendite garantisce guadagni immediati intorno 130.000 mensili, assistenza malattie, previdenza, pensione, carriera. Corso istruzione ai non pratici. Presentarsi mattino Vorwerk Folletto, via Nizza 57, Torino, p. 1; via Torino 30, Savona; via Gramsci 2-8, Alessandria; via Mazzini 46, Imperia.

INTRODOTTISSIMO impresa edili ed installatori ricerca importanza nazionale per collocamento impianti televisivi. Telefonare 661-275.

RAPPRESENTANTE con furgone 1100 referenziato libero pomeriggio accetterebbe rappresentanza o consegna con o senza deposito. Tel. 339-255.

RAPPRESENTANTE introdotto Torino offresi a maglificio produzione media fine dettagli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

IMPORTANTE industria nastri adesivi stampati ed etichette autoadesive cerca per completamento quadri rappresentanti residenti Milano, Torino, Bologna, Firenze, Genova. Trattamento provvigionale ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 115 — Milano».

SIGNORINE, giovani volenterosi, introduzione corsi studio sistema americano, larga diffusione, forte provvigione. Telefonare 724-263.

VIAGGIATORI per vendita moto americane novità assoluta, cerchiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino». A41758

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA: gattina siamese smarrita via Avogadro pregasi telef. 511-536.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. DETECTIVE «Trojer» fiduciario banche, industriali, professionisti, privati, conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, ricatti. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146. O850

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvolaria di Maurizio Emme detective autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza, Pio V 20. Telef. 682-110, 653-876, 682-182. O871

A. AIRIT. tel. 541-221, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. O863

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O585

INFORMA di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-178, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, ecc. Telefonare 877-576

VENDO Vespone, perfetto ordine, ottimo prezzo. Tel. ore pasti 372-624.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. NSU commissionaria Orsa augura buone feste e buon viaggio a tutta la rispettabile clientela.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (Piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, ratealmente. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permuta con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Aleuto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O761

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Combest senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 60 consegne rapide. O13

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU, vendiamo permutiamo. Vigone 44 (Piazza Sabotino). O13

A.A. AUTOSALONE Crimea. Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. O82

A.A. PRIVATO vendo 500 bianca di sei mesi. Tel. 651-395.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 50. Telefono 293-902 O748

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica. Venite, provatela. Madama Cristina 93. O763

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 quattro porte, 500 coupé. Rateazioni Sava. Via S. Francesco d'Assisi 23, Torino. Telefonare 327-970. O894

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garantite. Telefonare 501-051, 587-708. A33243

A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, Appia I 130.000, II 230.000. O82

A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, telefono 652-970, acquista contanti autovetture supervalutando.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-626.

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A. PRIVATO vende Giulietta TI bellissima 61-62 eventualmente cambio con 500-600. Telef. 547-384.

A guida destra 1500 Fiat, Innocenti spider, 1200, 1800, 2000, 2600 Alfa, Giulia, Giulietta, tante altre occasioni, vendiamo, Vigone 44.

A privati vendo 500 D e 850. Telefono 261-289. A40678

ABARTH 1000, Abarth 850, NSU Prinz sport altre occasioni vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

ABARTH 1000 perfetta gommatissima privato vende. Telefonare ore pasti 520-330. A41084

ABBIAMO Fiat 1500, 750, 600, 500, Consul 315, Taunus 17 M, Peugeot 404, Alfa 2000, Giulia TI, Giulietta TI, Giulietta spider. Corso G. Cesare 24. O872

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ACQUISTO contanti autovetture recenti. Ortigara 9. O802

ACQUISTO 850 1963 veramente occasione. Telefonare 580-038.

ALFA Romeo 2600 sprint occasione vendesi. Tel. 519-682. Fabro 10 bis.

APPIA III perfetta vendo. Telefonare 583-270. A40963

ARCIOCCASIONISSIME spider 1600, 850 Innocenti spider, 750 coupé Vignale bellissimo, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI 61-63, assortimento 1100, 600, 500, giardiniera 500, Bianchina panoramica. Permute rateazioni. Via Malta 38/10 tel. 386-847. O949

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO: VIGONE 44. O805

AUSTIN 1M 3, 8 mesi, vendo cambio rateizzo. Ford Aleuto, via Barletta 133. O775

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile troverete sempre bellissime occasioni Appia II-III, 1500, 1300, 1200, 103 familiari, Giulietta, Simca 1000, Dauphine, 103 H special, 500, 600, 750, 850, Bianchina panoramica; multiple '63, 500 C. Rateazioni, visitateci. O855

AUTOCARRI usati: Esagamma ribaltabile, Bastau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12. Tel. 693-182, Torino. O903

AUTOGRU Emanuel, Jeep, Jeeppone, 103 camioncino, Porsche, vende, Coppa, Strada Maisino 81. Telefono 890-709. O384

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Sport e Gruppo Merello tutte le Fiat e Simca. Via Madama Cristina 55, telef. 651-544; corso Dante 46, telef. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, Concessionaria Grazzi. Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134. O866

AUTOSALONE Crimea. Moncalieri 19 bellissima 1100 D bianca come nuova 680.000. O82

AUTOVETTURE Crimea. Moncalieri 19, Giulietta 1961-1962, vende cambia rateizza. O82

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA PERMUTE RATEAZIONI, SCOFIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O860

BELLISSIMA 600 1960 perfetta, 500 C cantissima revisionata privato. Telefonare 483-575. A37784

BIANCHINA cabriolet bellissima bemiladova privato vende anche rateizzando. Galliari 35. A41004

BIANCHINA cabriolet 600 D 500 1962 1963 occasioni vendita rateazioni. Galliari 35. A41303

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 18. O82

BIANCHINA spider, Bianchina giardinetta, diverse 600, 500, Prinz BMW. Tel. 380-800.

(Continua a pag. 18)

ULTIME NOTIZIE

Le misure anticongiunturali del governo

Migliorata la produzione nel primo trimestre 1965

La stabilità dei prezzi e la ripresa economica saranno al centro del dibattito per la conversione in legge del «superdecreto» - Si conta sull'energia del sen. Bertone, designato presidente della «commissione speciale», per giungere al voto in aula nel termine perentorio del 14 maggio

Roma, mercoledì sera.

I dati statistici e le analisi di cui dispone il governo che, in assenza di Moro, è diretto da Pietro Nenni, confermano che l'attività produttiva migliora. In altre parole in questo inizio del 1965 si sono rafforzati i sintomi di ripresa congiunturale che già emersero alla fine del 1964. In realtà si è raggiunta una sostanziale stabilità dei prezzi.

Per l'edilizia si è ancora in una fase delicata, ma che dovrebbe durare poco; i miglioramenti di livello produttivo a carattere settoriale sono notevoli. In quello dell'industria automobilistica ci sono cifre confortanti. Basti qui dire che nel periodo dal 1° al 15 aprile 1965 gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al [illegible] registro automobilistico, sono stati 56.573 di cui 46.820 autovetture, 3509 autoveicoli industriali e 3194 motoveicoli.

Considerando che nell'aprile 1964 furono immatricolati 165.503 autoveicoli, di cui 88.487 autovetture si può ritenere che sia in corso una ripresa — la prima dopo mesi di riduzione — e che alla fine del mese saranno superate le cifre dell'aprile 1964. Ciò varrà soprattutto per le autovetture mentre per gli autoveicoli industriali le immatricolazioni si presentano ancora inferiori a quelle dello scorso anno.

I dati della «ripresa economica» saranno di certo al centro del dibattito che sta per cominciare a Palazzo Madama per la conversione in legge del «superdecreto». La commissione speciale dei 31 senatori (poco meno di un decimo dei componenti l'assemblea di Palazzo Madama) che deve esaminare in via preliminare il «superdecreto» si insedierà giovedì mattina e procederà all'elezione del suo presidente: il sen. Giovanni Battista Bertone, decano del Parlamento, è il candidato più quotato. La relazione della commissione, come ha fatto discretamente sapere il presidente del Senato Cesare Merzagora ai commissari, dovrà essere approntata entro il 29 aprile, per modo che l'assemblea plenaria possa discutere il «superdecreto» ai primi di maggio.

Infatti non può essere superato, per l'approvazione definitiva, ossia per la conversione in legge del decreto, il limite costituzionale del 14 maggio, limite che cade sessanta giorni dopo l'emanazione del decreto-legge da parte del Presidente della Repubblica.

Nonostante il sen. Bertone con i suoi novant'anni suonati sia il più anziano delle assemblee di Palazzo Madama e di Montecitorio, si ritiene certo che avrà l'energia per far rispettare i termini per la conversione: sia in Commissione, sia più tardi in aula.

Il cammino parlamentare del «superdecreto» sta, finalmente, per concludersi. Al riguardo il portavoce del vicepresidente del Consiglio, on. Nenni, diceva con malcelata invidia, che nella Londra laburista alle ore 15 si presenta il complesso delle misure anticongiunturali, alle 17 il dibattito è finito ed alle 20 ogni provvedimento è già legge dello Stato!

Il Senato, in assemblea plenaria, riprenderà le proprie sedute martedì 27 aprile, avendo all'ordine del giorno — in attesa del «superdecreto» — un progetto del governo con il quale si stabilisce che il mandato dei giudici costituzionali duri dodici anni dal giorno in cui sono eletti. Questo progetto fu caldeggiato da Segni, quand'era presidente della Repubblica, con un messaggio al Parlamento. Dopo l'elaborazione, il progetto cominciò il suo cammino parlamentare. E' da rilevare che se non si «varano» le nuove norme, risulterà molto difficile avere [illegible] a giudici della Corte. Tali candidati, infatti, con le norme in vigore, eletti dalla magistratura o dal Parlamento, potrebbero restare in carica anche per un brevissimo periodo.

V. S.

Razione supplementare di farina a Mosca per il 1° maggio

Abitanti di Mosca fanno la coda davanti ad uno spaccio per acquistare una razione speciale di farina. La distribuzione è fatta in occasione della Festa dei Lavoratori ma la vendita è stata anticipata per la celebrazione della Pasqua ortodossa che cade domenica prossima (Telefoto a «Stampa Sera»)

E' RITORNATO L'INVERNO?

Clima rigido, pioggia e neve nel Sud Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

masti chiusi i passi di Sella e del Pordoi, del Bondone e sulla Paganella la coltre nevosa è alta quasi un metro. La temperatura si è ancora abbassata. Stanotte il termometro è sceso a —10° sui valichi dolomitici e a —5° nelle valli di Fiemme e di Fassa. Nelle campagne gli agricoltori hanno acceso grandi falò e messo in funzione tutti gli impianti antibrina per proteggere le piante da frutto, ormai in piena fioritura, dai danni del gelo.

Umbria e Lazio

Le condizioni meteorologiche dell'Italia Centrale non sono molto dissimili da quelle dell'Italia Meridionale, anche se il «ritorno verso l'inverno» è stato meno brusco:

PERUGIA — Pioggia e neve con temperatura molto rigida. A San Martino in Colle, una frazione a pochi chilometri da Perugia, un fulmine si è abbattuto sul campanile della chiesa parrocchiale, provocando lo sgretolamento di una parte della vecchia costruzione. I detriti sono caduti, da un'altezza di 15 metri, sulle case sottostanti provocando danni.

ROMA — A Roma e nella provincia tempo inclemente: temperatura rigida, cielo coperto e, ieri nel pomeriggio, qualche scroscio di pioggia gelida. La temperatura ha toccato limiti bassi per questa stagione (3 gradi) ma la sensazione di freddo è stata soprattutto del forte vento di ponente. Sono ricomparsi i cappotti, gli impermeabili pesanti, che ormai da venti giorni circa nessuno indossava più. Curioso l'abbigliamento di molti stranieri che sono stati visti per le vie della città con maglioni addosso, con sciarpe arrotolate attorno al collo, con calze di lana e sandali.

Abruzzo e Campania

Il repentino capovolgimento delle condizioni atmosferiche è stato violento nel Sud della Penisola, con conseguenze piuttosto gravi.

L'AQUILA — Da 24 ore nevica su tutto l'Abruzzo Aquilano. La città è investita, da più di cinque ore, da una bufera di neve. Sui valichi appenninici il traffico si svolge con difficoltà. Pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri sono accorse in aiuto di molti automobilisti.

AVELLINO — Una eccezionale ondata di maltempo si è abbattuta sull'intera provincia, facendo dovunque registrare temperature invernali. Il termometro è sceso a tre gradi sotto lo zero. Bufere di neve e pioggia, e violente grandinate imperversano su diversi comuni dell'Alta Irpinia.

NAPOLI — Pioggia e vento, nel Napoletano. Sulla città e sui dintorni la pioggia è caduta ieri quasi ininterrottamente. La temperatura si è notevolmente abbassata.

Il fallito complotto della settimana scorsa

Ondata di arresti in corso in Bulgaria

Alte personalità si sarebbero tolte la vita La ribellione avrebbe avuto lo scopo di dare al governo un indirizzo più liberale

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Il quotidiano londinese The Times conferma oggi che un colpo di Stato organizzato forse da una frazione procinese è stato sventato in Bulgaria la settimana scorsa. Il Times sostiene che il complotto avrebbe dovuto essere portato a termine mercoledì, il giorno in cui si doveva radunare il Comitato centrale del partito comunista.

I congiurati — scrive il giornale — pensavano di penetrare nell'edificio dove si sarebbe svolto il congresso e, con l'aiuto di alcuni complici, di arrestare i membri del Politburo e di annunciare che era stata costituita una nuova direzione. Essi avevano occupato alcuni posti-chiave delle poste e dei telegrafi e dell'esercito. Intendevano impadronirsi degli aeroporti per prevenire un intervento militare sovietico. Tutto ciò dimostra come fossero bene organizzati e come godessero di rilevanti appoggi in tutto il Paese.

Il complotto fu scoperto dagli agenti dello spionaggio sovietico, che avvertirono la polizia. Martedì sera quasi tutti i congiurati furono arrestati. Teodorov-Goranya, un membro del Comitato centrale, si uccise pochi minuti prima dell'arrivo dei poliziotti. Il generale Anev, comandante della guarnigione di Sofia, fuggì nel suo paese natale di Vratsa, e fu là catturato. Anche un funzionario del ministero degli Esteri, Krstev, fu fermato.

Il Times afferma che i congiurati saranno processati tra due mesi e condannati quasi certamente a morte. Secondo il giornale, sarebbe adesso in corso in Bulgaria una severissima epurazione. Alti esponenti dell'esercito e del partito si sarebbero tolti la vita. Il Times sembra dubitare però che siano stati davvero i «cinesi» ad organizzare il colpo di Stato. Ritiene piuttosto che si trattasse di un movimento del tipo di quello ungherese del '56, promosso dagli elementi più liberali del partito comunista.

Questa ipotesi sembra confermata dal fatto che, sia il generale Anev, sia Teodorov-Goranya, sia Krstev avevano fatto parte, durante la guerra, del gruppo partigiano di Vratsa, che era considerato uno dei più moderati della Bulgaria.

Inoltre, sembra che tra gli arrestati vi sia anche il viceministro della Difesa ed eroe della Resistenza generale Tzvetkov, che nel 1950 fu estromesso dal partito in una delle «purghe» contro i titoisti. Il generale Tzvetkov era lentamente risalito nella gerarchia del partito negli ultimi anni. Sembrava che intendesse dare al governo una impronta più liberale.

Ennio Caretto

Sbanda in una curva ed uccide un passante

Patente ritirata all'investitore

Luino, mercoledì sera.

(p.) E' deceduto ieri sera all'ospedale il cinquantanovenne Francesco Ferrari, di Cremenaga, in conseguenza delle gravissime ferite riportate in un incidente stradale accaduto quattro giorni fa. Il Ferrari, mentre transitava a piedi lungo la strada Luino-Ponte Tresa, era stato investito, nei pressi di Cremenaga, da un'autovettura pilotata dal sessantunenne Giuseppe Zilioni, di Luino. L'auto aveva sbandato in una curva e spostandosi completamente sulla sinistra aveva travolto il pedone. La polizia stradale del distaccamento di Luino aveva subito provveduto al sequestro dell'auto e al ritiro della patente all'investitore.

Un sottopassaggio pedonale in fiamme stamane a Napoli

Notevoli i danni - L'incendio è stato causato da corto circuito

NAPOLI, mercoledì sera.

Un furioso incendio divampato nella prima mattinata per oltre un'ora ha rovinato il sottopassaggio pedonale di piazza Municipio. Le fiamme sono scoppiate poco dopo le sei e in pochi minuti hanno avvolto il rivestimento di gomma dei pavimenti e quello in formica del soffitto del sottopassaggio che collega i marciapiedi laterali e centrali di piazza Municipio con quelli all'inizio di via Depretis.

Sul posto sono accorse tre squadre di vigili del fuoco agli ordini dell'ing. Oboretti, agenti di P. S., carabinieri e vigili urbani. Mentre i vigili del fuoco erano impegnati a domare l'incendio scendendo nel sottopassaggio con le maschere antigas, i vigili urbani provvedevano a bloccare l'accesso a piazza Municipio facendo deviare il traffico per le strade adiacenti.

Il fuoco, divampato a quanto pare per un corto circuito, è stato domato soltanto dopo oltre un'ora di lavoro. Il sottopassaggio è assolutamente impraticabile. Il pavimento di gomma distrutto è ricoperto da cumuli di macerie per la caduta del soffitto con la relativa impalcatura e delle pareti laterali che erano rivestite di micro-mattonelle. Sono andate anche distrutte le nicchie laterali che erano adibite a mostre reclamistiche. I danni sono notevoli.

ULTIMA ORA

Anche questa mattina incursioni sul Nord Vietnam

SAIGON, mercol. sera.

Anche stamane gli aerei della Marina statunitense hanno compiuto missioni di ricognizione armata sul Vietnam settentrionale. durante una di queste missioni è stato attaccato un convoglio di autocarri.

Tutti gli aerei che hanno preso parte a queste missioni sono rientrati incolumi sulla portaerei «Hancock». I piloti hanno riferito di avere incontrato solo una debole reazione da parte dell'antiaerea comunista.

Frattanto nel Vietnam meridionale le aviazioni americana e sudvietnamita hanno effettuato diverse incursioni contro obbiettivi dei Vietcong.

Una tragedia della pazzia nell'Indiana

Una madre uccide i quattro figli mentre il marito è fuori di casa

La donna ha poi tentato di suicidarsi tagliandosi le vene dei polsi e delle caviglie e cercando di strozzarsi con una cravatta E' stata salvata, ma nel delirio ripete: «Lasciatemi morire» - Nessuno conosce il motivo che ha scatenato la follia della madre

Nostro servizio particolare

South Bend, mercoledì sera.

Una tragedia familiare della quale sono rimasti vittime quattro bambini si è verificata ieri in una distinta zona residenziale fuori di South Bend nell'Indiana. La polizia, avvertita per telefono da alcune persone, ha fatto irruzione in una casa e vi ha trovato strangolati quattro bambini. Una donna sui 30 anni, la loro madre, giaceva sul pavimento della [illegible] sanguinante e priva di sensi.

Il capo della famiglia, Edward Hamby, non ha potuto essere subito rintracciato. Si è saputo presso la sua ditta, una società finanziaria, che egli è da qualche giorno in giro di ispezione fuori città.

La polizia ha fatto medicare la donna che era è giunta all'ospedale. Si formula l'ipotesi che ella abbia tentato di uccidersi a seguito della morte dei bambini. Quello che non è chiaro è se sia stata lei stessa ad uccidere i figli o se la strage sia opera di un estraneo. La prima ipotesi, benché non sia da scartare, viene considerata improbabile data la buona fama della signora Hamby. Solo un accesso di pazzia avrebbe potuto indurla ad uno così snaturato gesto.

La polizia era stata messa in allarme da una telefonata, fattale da un amico della famiglia Hamby, il quale aveva riferito di aver parlato al telefono con la signora e di aver notato nella sua voce qualcosa di molto strano che l'aveva impressionato. Prima ancora che la direzione di polizia disponesse l'invio di un agente per ispezionare la casa segnalata, i vicini dei signori Hamby chiamavano i vigili del fuoco avendo notato del fumo uscire da una finestra della casa.

Assieme ai pompieri giungevano sul posto alcuni agenti che, fatta irruzione nella abitazione si trovavano davanti ad una scena raccapricciante. I quattro bambini, Mark di 7 anni, Marsha di 6, e i gemelli Kelly e Craig di 3 anni, giacevano privi di vita su due materassi nei quali stava covando il fuoco. I piccoli indossavano i pigiamini da notte. Poco distante giaceva riversa a terra la loro mamma, col pavimento all'intorno tutto bagnato dal sangue che le usciva dai polsi e dalle caviglie. Una cravatta era annodata strettamente attorno al collo della donna.

La signora Hamby è stata subito portata all'ospedale. Dopo la medicazione le sue condizioni sono state giudicate dai medici soddisfacenti. A quanto si è appreso da un infermiere, mentre veniva medicata, in un barlume di coscienza, la povera donna bisbigliava: «Lasciatemi morire, lasciatemi morire».

Le ferite ai polsi ed alle caviglie della donna sembrano indicare che ella abbia voluto uccidersi. Con trasfusioni di sangue le è stata salvata la vita. Si attende una sua ripresa delle forze per poter ottenere chiarimenti sulla tragedia.

Il magistrato inquirente ha reso noto che in casa della famiglia distrutta non sono stati trovati biglietti con eventuali spiegazioni, tenendo per buona l'ipotesi che sia stata la signora a uccidere i figlioletti. I bambini, secondo i periti, erano già morti da sei ore quando la polizia è entrata in casa. E' risultato che uno di essi era stato strangolato con la cravatta trovata al collo della mamma.

Intanto ispettori di polizia indagano interrogando vicini e parenti. Si spera di poter anche rintracciare rapidamente il capo di famiglia.

Giacomo Hand

Stamane a Rapallo

Condannato in pretura il «fidanzato impossibile»

Rapallo, mercoledì sera.

(a. b.) Chiamata stamane, per la terza volta in un mese, a testimoniare davanti al pretore di Rapallo nel processo a carico del fidanzato Carlo Vigna, e di un altro giovane milanese, Gustavo Palestrino, Fiorella Coruzzi, la cosiddetta «fidanzata impossibile» di Milano, non si è presentata, facendosi precedere da un certificato medico. Il pretore dott. Luigi Gallo non ha però ritenuto di dover rinviare ulteriormente il processo e ha dato il via al dibattimento.

Imputati di disturbo della quiete pubblica, di aver fatto lancio pericoloso di cose sulla pubblica via e di aver fornito false generalità a un brigadiere dei carabinieri, il Vigna e il Palestrino sono stati riconosciuti colpevoli e condannati ciascuno a 30 mila lire di multa e 50 mila lire di ammenda.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo
Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Mariateresa Franchin con Nino, Edi e Dario partecipa alla perdita dello zio

Guido Masino

— Torino, 21 aprile 1965.

Mario e Lucia Camasstri partecipano al dolore della cara Amina per la perdita del padre

Guido Masino

— Torino, 20 aprile 1965.

La Società SIAP partecipa con cordoglio al lutto della signora Amina Masino Marzano per la scomparsa del Padre

Guido Masino

— Torino, 21 aprile 1965.

Confortata dalla Fede, chiuse la sua giornata di generoso sacrificio e immensa bontà

Lucia Grisotti ved. Ramondetti

La piangono inconsolabili la mamma, la figlia Dede col marito Dott. Sergio Masiello e il piccolo Massimo; il fratello Gustavo con moglie Wanda e figlio; le sorelle: Suor Rina, Suor Nuccia, Mariola col marito Ing. Federico Roncali e figlie; la zia Lucia Ferroni e figli; parenti tutti. Funerali giovedì ore 9 da via Ferraro, 12. — Torino, 21 aprile 1965.

Tragicamente è mancata

Teresa Clara ved. Frola

Ne danno il triste annuncio le figlie: Ida col marito Ferruccio Barbieri; Maria col marito Arturo Sorasino; la nipote Anna Bruna. I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 14,30 partendo da via Romolo Gessi 10. Per espressa volontà dell'estinta si dispensa dal lutto e dall'invio fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 21 aprile 1965.

Fratelli e sorelle annunciano la morte di

Marco Paolo Stanchi

I funerali avranno luogo giovedì 22 alle ore 9 in corso Casale 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 aprile 1965.

1938 1963

COMANDANTE

Adriano Bacula

La sorella Lo ricorda, e quanti Lo ebbero caro. — Torino, 18 aprile 1965.

"Commandos" di fruttivendoli all'assalto del mercato

Otto i feriti negli scontri a Milano per la «grande guerra delle banane»

Quattro autotrasportatori di derrate destinate al «servizio vendita controllate» del Comune ed altrettanti agenti sono stati colpiti dalle sassaiole dei dimostranti durante gli incidenti di ieri - Si interrogano i sette arrestati: solo quattro sono autentici verdurieri, gli altri agitatori di professione - Tregua durante le trattative dell'Associazione commercianti con Sindaco e Prefetto per una soluzione della vertenza

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Intorno alle mura del mercato ortofrutticolo di Milano lo stato di guerra tra manifestanti e forze dell'ordine, dopo gli scontri e le violente manifestazioni della tarda mattinata e del primo pomeriggio di ieri, è durato fin verso le 20 circa, quando una delegazione dei dettaglianti ortofrutticoli e degli ambulanti ha deciso, su pressioni del direttore dell'Unione commercianti della provincia, dott. Orlando, di lasciare all'organismo sindacale dell'Unione commercianti stessa l'iniziativa per la risoluzione della controversia. L'Unione commercianti, quindi, chiederà nei prossimi giorni di incontrarsi col sindaco e col prefetto per trovare una composizione definitiva di quella che ormai tutti chiamano «la guerra delle banane».

Le autorità cittadine, infatti, si erano rifiutate di ricevere la delegazione dei dettaglianti d'ortofrutticoli, i quali non si erano accontentati di chiudere per un'intera giornata i loro negozi, ma si erano radunati in massa davanti ai cancelli del mercato impedendo l'ingresso e l'uscita delle derrate. Per ottenere l'assoluta paralisi del mercato i manifestanti non hanno esitato ad usare i ciottoli che hanno lanciato contro i camion in atto di uscire e hanno rovesciato a terra i carichi di frutta.

Verso le 10 di ieri mattina, quando i primi autocarri hanno tentato di uscire sono stati accolti da clamori e le cassette trasportate da un automezzo sono state rovesciate sul marciapiede. Successivamente i camion sono stati lasciati in pace: erano derrate destinate alle mense per indigenti dell'Eca. Nel frattempo, comunque, il direttore del mercato aveva chiamato la polizia per proteggere le contrattazioni in corso e l'agibilità dei passi carrai.

Gli incidenti di maggiore entità si sono comunque avuti verso le 15 quando si è tentato di far uscire alcuni camion delle vendite controllate. I dimostranti, fra i quali si nascondevano, pare, numerosi agitatori inviati da delegazioni politiche, si sono seduti per terra ed appena sono apparsi gli automezzi li hanno accolti con fitte sassaiole. Sono stati colpiti un autista, una persona che gli sedeva accanto ed una donna seduta accanto al conducente di un secondo camion. La polizia allora ha caricato — dopo i rituali tre squilli — la folla ed è stata costretta a ricorrere al lancio di alcuni candelotti lacrimogeni. Negli scontri sono rimasti feriti 4 agenti, mentre sono stati fermati e poi arrestati 7 individui, dei quali solo 4 erano titolari di negozi ortofrutticoli.

Successivamente sono stati bloccati anche i camion che recavano derrate destinate agli ospedali e quelle avviate all'esportazione. Verso le 17 la calma è ritornata. I dirigenti sindacali degli ortofrutticoli, ai quali si sono uniti nelle dimostrazioni all'ultimo momento anche gli ambulanti — fino alla vigilia erano indecisi se partecipare o meno alla serrata — hanno tentato di farsi ricevere dalle autorità, ma, come si è detto, hanno poi delegato l'incarico ai dirigenti dell'Unione commercianti.

Gli aspetti sindacali della controversia sono in parte già noti poiché i dettaglianti sono in agitazione da alcuni giorni in seguito alla decisione dell'Assessorato all'Annona di vendere un certo quantitativo di banane tramite il servizio delle vendite controllate. Il Comune, in questa occasione, è stato accusato di avere prelevato dal mercato una forte quantità di banane in un momento in cui i grossisti parevano restii ad immettere questa frutta in circolazione. I dettaglianti, per di più, hanno chiesto che tali decisioni da parte del Comune vengano almeno comunicate loro preventivamente, in modo da armonizzare, tra tutti gli organi distributivi, la politica annonaria.

c. b.

Frazione in Val Susa minacciata dalle fiamme

Condove, mercol. sera.

(d.) Un violento incendio divampato questa notte sui monti di Villarfocchiardo, presso Borgone, ha raggiunto questa mattina notevoli proporzioni e le fiamme, sospinte dal forte vento di tramontana, hanno circondato le case della frazione Bigliano, a 800 metri di altitudine, in una zona chiamata Pian Caretto. Il comando dei carabinieri di Borgone ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Torino e Susa, oltre che di quelli dei paesi vicinori, nonché dei soldati di stanza a Susa.

Macmillan con sacco in spalla

L'ex premier britannico ha trascorso la Pasqua con un gruppo di turisti inglesi in Grecia. Eccolo con la moglie Lady Doroty mentre visita l'Acropoli (Telefoto)

Processo a Cuneo sulla scomparsa di 7 milioni in titoli

Deserto il banco degli imputati per il furto al parroco di Fossano

Latitante il ladro, infermo il colonnello che collocò (ignaro?) il bottino

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

La singolare vicenda dei sette milioni di titoli trafugati cinque anni fa al parroco del Duomo di Fossano, don Luigi Ballatore, di 72 anni, viene rievocata stamani davanti al nostro Tribunale. Imputato di furto aggravato è il cinquantaseienne Pietro Jussi, residente a Torino, il quale è però uccel di bosco non appena avuto sentore che la magistratura aveva spiccato un mandato di cattura nei suoi confronti. Deve invece rispondere di ricettazione aggravata il colonnello in pensione Ettore Comogli, di 74 anni, abitante a Torino in via Baldello. Attualmente però l'anziano ufficiale si trova in Riviera per curarsi una grave malattia ed ha inviato un certificato medico al Presidente del Tribunale per giustificare la sua assenza.

Il furto dei titoli era avvenuto nell'ottobre del 1960, ma non era mai stato denunciato. Parte dei valori erano stati scoperti due anni dopo dalla polizia a Torino e riconsegnati al derubato. Don Ballatore spiegò poi che non aveva voluto rendere di pubblico dominio la spoliazione subita per evitare di malfigurare presso i fedeli per la sua poca accortezza nel custodire il patrimonio parrocchiale.

Nel corso delle indagini i carabinieri accertarono anche che i titoli erano stati venduti ad un noto agente di Borsa di Torino dal colonnello Comogli. Questi ammise la circostanza ma sostenne che la sua era stata soltanto una normale operazione commerciale in quanto non aveva a quel tempo alcun elemento per dubitare dell'onestà dello Jussi.

Il colonnello sosteneva che il compenso per la sua prestazione era stato di 30 mila lire, mentre invece la polizia accertò che l'ufficiale scelto dal ladro proprio per la sua rispettabilità, avrebbe in effetti ricevuto oltre un milione e 400 mila lire. Di qui la contestazione del reato di ricettazione. Data la particolare gravità del fatto la magistratura cuneese aveva anche ordinato la cattura del col. Comogli insieme allo Jussi, ma le precarie condizioni di salute dell'anziano militare a riposo hanno sempre impedito l'esecuzione del mandato, che ultimamente è stato perciò sospeso.

g. d. m.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE STAMPA SERA CASELLA POSTALE 599 TORINO

M6

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 28-4-1965.

LEI GUARDA REGOLARMENTE LA PUBBLICITA'? SI ☐ NO ☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani;
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100181 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

BMW, NSU coupé, Dauphine Ondine, Austin A 40. Facilitazioni. Siracusa 156. O61

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 187, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Tel. 950-433.

CAMIONCINO Volkswagen ottime condizioni vende privato. Telefonare 369-456. A41118

CAMPAGNA speciale «un'auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita).

CEDESI bellissima 600 (1961), altra (1959) perfetto ordine privato. Telefonare 483-375.

CITROEN DS-19 garanzia. Citroen, via Zumaglia 28 (piazza Rivoli). Telefonare 756-282. O704

COLORE di moda privato vende splendida Nuova 500 interno vilpelle ... il tagliando. Telef. 895-354.

CAUSA cessazione attività vende Anglia 4 stagioni 1964. Torricelli 4.

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 13. TELEFONO 593-182, 598-836. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 504-76a. O905

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci, occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA. VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Siracusa 156 angolo corso Orbassano 344 vastissimo assortimento autovetture. O61

DIPENDENTE vende privato 500 D 11 mesi. Tel. 695-437. A40785

DOTTORE vende 600-'56 buone condizioni, antifurto, assicurazione, 110 mila. Telefonare 81-029.

FAMILIARE 1100 D semestrale dipendente vende. Telef. 550-551.

FIAT 1500 coupé carrozzata Vignale bianca anni 2 vita vende privato. Visibile via Lessagno 86, autorimessa.

FIAT 2300 coupé metallizzata anni 2 vita vende privato. Visibile via Lessagno 86, autorimessa.

FLAMINIA coupé Farina 2,8 1964 grigio scuro pelle rossa radio vendesi a privato. Visibile corso Duca Abruzzi 10. O778

FLAVIA guida destra 1963 ... vende Benedetto, piazza Adriano. Telefono 332-195. O65

FLAVIA '62 unico proprietario, perfetta, vendo. - Telefonare 310-150.

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 83, corso Giulio Cesare 202. O271

FORD coupé Capri bellissimo unico proprietario vendesi via Bologna 60.

FRASSATI Commissionaria Lancia corso Turati 13, telef. 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

FURGONE Fiat 500 C buonissime condizioni vendo. Visibile tutte ore corso Emilia 26, Torino. 40810

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIARDINETTA ottima meccanica carrozzeria trombe accessori per realizzo, vendo. Tel. ore ufficio 60-605.

GIULIETTA 1963-1960 ottimo stato, facilitazioni. Siracusa 156. Telefonare 351-486. O61

INNOCENTI 950 pulmino 750, vendo, rivolgersi Bazar, c. Reg. Margherita 138. A41649

MG 1500 1961 vende privato. Telefonare 734-791. A40859

M.G.A. 1600 rimessa nuovo, causa espatrio vendesi. Telef. 0134-6000.

MILLECINQUECENTO S coupé Farina TO 409726 vende, permuta con 500. Tel. 60-405. A42013

MONTICONE Concessionario Volkswagen, Porsche. Franchigioni, prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, telef. 383-772.

NSU Prinz ottima privato vende 950 mila. Telefonare 633-860 ore pasti pomeriggio. A41317

NSU Prinz 1963 unico proprietario vendo cambio rateizzo, corso Corsica 6. O308

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE privato vende 750 berlina Moretti, 1500 coupé Moretti da immatricolare. Facilitazioni pagamento. Telefonare 381-363. A39915

OCCASIONISSIMA furgone 1100 T2, perfetto. Ape camioncino. Rateazioni. Tel. 386-847. O948

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500. FAMILIARI, MULTIPLE. GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE. GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA 525.000 R 8 come nuova vende Benedetto, piazza Adriano, telefono 332-195.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Massano, Susa 25. O504

PASINO veicoli industriali camioncini furgoni bottega bestiame su autotelai Fiat, OM. Prove su strada. Rateazioni Seva. Corso Tassoni 47.

PASQUA e Pasquetta mattinate troverete aperto con moltissime autovetture l'autosalone Crimea Moncalieri 15. O62

PERFETTO 1100 D mesi 11 a privato vendo. Telefonare 725-654.

PEUGEOT 404 berlina perfetta vendesi. Via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.490.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PICCOLE cilindrate qualsiasi tipo occasioni facilitazioni. Siracusa 156, telefono 351-486. O61

PRIVATAMENTE vendo Nuova 500 1963 perfetta 365.000, bellissima 600 1959. Telefonare 680-349.

PRIVATAMENTE vendo 500 Giardiniera 1961 bellissima. Tel. 250-073.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km., Lire 225.000. Telefonare 281-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-982, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000, Seggio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende a privato Appia II Serie bellissima. Tel. 331-844.

PRIVATO vende a privato Fiat 850 mesi 10. Telefonare 792-352.

Fortunati? Certo! ma soprattutto previdenti: avevano le "cinture di sicurezza"

PRIVATO Giulietta Sprint rossa, fine '60 perfettissima 850.000. Telefonare 515-380 pasti. A41049

PRIVATO vende a privato 850 sei mesi. Telefonare 736-728.

PRIVATO vende Appia III S. anno '61. Telefonare al 391-592.

PRIVATO vende bellissima 600 '59 285.000. Telefonare 531-828.

PRIVATO vende bellissimo 1100 originale 195.000. Tel. 521-836.

PRIVATO vende, cambia con 1100, 1500 berlina. Rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende cambio 1500 km. 24.000 lire 590.000. Tel. 381-381.

PRIVATO vende Fiat 1300, 1963. Telefonare 560-498. A41652

PRIVATO vende ottima nuova 500, 165.000. Telefonare 725-400.

PRIVATO vende Volkswagen 1200 1962 eventuale cambio rateizzo. Telefonare pasti 381-630. O308

PRIVATO vende privato 850 sei mesi. Telefonare 272-323.

PRIVATO vende Simca 1000 fine '64 poco usata. Torricelli 4.

PRIVATO vende 500-1962 lire 230 mila visibile corso Grosseto 55.

PRIVATO vende 500 Giardinetta ottimo stato motore nuovo. Telefonare ore ufficio 694-959.

PRIVATO vende 500 giardiniera perfetto ordine. Tel. 230-916 ore pasti.

PRIVATO vende 500 1962 lire 330 mila. Visibile corso Grosseto 95.

PRIVATO vende 500 '60 bellissima. Telefonare 234-420 ore 15-21.

PRIVATO vende 500 C perfettissima, 100.000. Telef. 934-627 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D mesi 8 grigio scuro. Tel. ore pasti 486-156.

PRIVATO vende 500 D beige 8 mesi 580.000 al 1100 D rosso 23 mesi 590.000. Telefonare 728-014.

PRIVATO vende 500 D 14 mesi. Telefonare 887-640. A40880

PRIVATO vende 600 D celeste '63. Telefonare 983-737. A41816

PRIVATO vende 600 D 1962 ottimo stato. Telefonare ore pasti 758-184.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 378-232 ore pasti.

PRIVATO vende 850 7 mesi. Telefonare 365-241. A40795

PRIVATO vendo 1300 '61 fine. Telefonare 684-782 ore pasti.

PRIVATO vende 1500 L 1963 lino, nero, eventuale facilitazioni. Telefonare 323-913. O300

R 8 veramente bella, unico proprietario vende, permuta, facilitazioni. Telefonare 790-436. O812

RATEALMENTE minimo anticipo 500, 600, 1100 garantite da 100.000 a 300.000. Seggio 37 angolo Chiesa Salute. O286

RATEALMENTE Dauphine quadrimestre 280.000, 1100 lusso 400.000, 600 '62 ...000, 1500 650.000, Flavia 750.000, 500 D 280.000. Telefonare 850-805. O808

SECONDO proprietario vende Appia I 1955. Radio, antifurto. Tel. 694-384 pasti. A41348

SERVIZIO Citroen vetture controllo 1965: ID.19, DS.19 selezionate e garantite a partire da L. 350.000 vende Citroen, via Zumaglia 28 (piazza Rivoli). Tel. 756-282.

SIGNORA dipendente vende 600 D semestrale chiara interno pelle. Visibile custode corso Palermo 17. Telefono 584-567. O42075

SIRACUSA 156 angolo corso Orbassano 344, telefono 351-486. Acquista autovetture. O61

SIMCA 1000 GL 52 Cv. 1964 unico proprietario vende, facilitazioni. Telefonare 790-436. O812

SOCIETA' vende Alfa Mille 2-3 assi cassonati ... Scrivere: Casella Postale 397, Torino. A41408

SPECIAL 1100 ottimo vende privato. Telefonare 593-873. A41446

SPIDER Giulietta bianca tettuccio bellissima privato vendesi. Telefono 852-517. A41105

TRIUMPH TR 4 '63 nera bellissima vendesi privatamente. Telef. 334-234.

UNICO proprietario vende 1100 familiare 1963 mila 660.000. Telefonare 694-364. A41348

VENDESI 615 motore nuovo, 4 Fiat 500, Autorimessa Bellini, Via Montebianco, Moncalieri. A41710

VENDO bellissima 600 '59, nuova 500 fine '61 ottimo stato. Vercelli 111. 40522

VENDO Bianchina panoramica 1961 perfetta. Telefonare 671-041.

VENDO Fiat 1100 TN 1960 con assicurazione. Tel. 758-353.

VENDO Fiat 1500 perfetto km. 48 mila reali, 595.000. Telef. 679-184.

VENDO privato 600 D 11 mesi. Telefonare 253-504. A41401

VENDO 600 ottimo stato 270.000 eventuali rate. Telefonare 677-627.

VENDO 600 230.000 compro 1100 1964 dipendente Fiat. Tel. 342-304.

VENDO 850 semestrale azzurrina 4000 chilometri perfetta. Bollatto, Strada Santarne 82, Torino. Telefonare 882-427. A41520

VENDO 1100 mesi 11. Tel. 667-326.

VOLKSWAGEN giardinetta 1200 promiscuo 4 mesi come nuova vendo. Tel. 724-005. O736

VOLKSWAGEN Porsche, Astrauto, via Po 40 vendita; tel. 882-932; corso Casale 464 vendita tel. 882-604; assistenza officina ricambi tel. 880-075.

VOLKSWAGEN Porsche vario assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500, 500, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, Corso Moncalieri 19.

500 D rossa, 8 mesi, vendesi. Telefonare 552-111. A41672

500 D, verdina, completa accessori, ottime condizioni, vendo privato. Telefono 095-690. A41355

600 1958 vende 220.000. Telefonare 379-449 ore pasti.

600 1959 chiara, 103 1956 bicolore vendo. Telefonare 891-901.

600 D 11 mesi 8500 km. ultimo tipo vendo. Telefonare 337-753.

843 NS, Tigre N 1, Supertaurus, Lancini 615 normali ribaltabili. Telefonare 237-997. A41329

850 bleu medio 8 mesi vendesi. Telefonare 328-775 ore pasti.

850 semestrale bianca interno rosso finta pelle antifurto. Tel. 761-561, 758-753. A42110

850 S bianca, semestrale, antifurto, km. 2700 vendesi. Telef. 566-094.

850 S blu, semestrale, rodaggio accurato vendo. Telefonare 336-624 ore pasti. A41342

2300 S Fiat bleu metallizzato seminuovo privato vende. Tel. 60-810.

165.000 facilitando privatamente vendo bellissimo 103 pochissimi chilometri. Tel. 775-765.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE PIANALE CERCHIAMO RECENTE CONTANTI. TELEF. ...

ASSORTIMENTO occasione Lambrette ciclomotori motofurgoni 175 garanzia, Pasquero, Principe Amedeo 11.

CICLOMOTORE Bianchi Mobylette trisione cambio automatico 48.000 oltre, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza, Borgaretto, corso Vittorio 87 angolo Camerana.

LAMBRETTA furgoni 4-5 quintali ritiriamo vecchie auto, moto conto anticipo, Pasquero, Principe Amedeo 11.

OCCASIONI 48 NSU Ilom, 125 Bata Lambretta Maserati, 175 NSU lso, Motobi Sertico, 200 Mondial, 250 NSU, motocarri Ercolino, 175 Lambretta cabinata. Facilitazioni. Bonq-tous 2. O210

VENDESI motobarca, vera occasione, posti 30, oppure trasformabile in cabinato, rivolgersi a Pesca-Imbarco Castello Medioevale. Tel. 651-693.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Toso, corso Regina 61. Tel. 81-144. O309

VESPA, Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni, Mazio, Bruchsaron 19 (piazza Statuto).

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169. Telef. 393-629.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

DATTILOGRAFA ottima lavoro domicilio. Telefonare 663-061.

GEOMETRA amministra stabili case cascine, alloggi, negozi. Tel. 686-789.

GEOMETRA già amministratore immobili assumerebbe altri incarichi generali. Telef. 519-702. A41678

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, marci varie, rimanenze ... Telefonare 732-264, 237-646.

AL Mobilificio Uovrel, via Garibaldi 38 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O340

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento importante in ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

ENCYCLOPAEDIA Britannica imballata nuova vende 270.000 con vocabolari, atlante; permuto con Utet e Treccani. Telefonare 874-107.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita. Chiedere listino. Segavibias, XX Settembre 68, Torino.

IL mobilificio Orap ribassa i prezzi scopo propaganda, camere da 116.000 alla famosa poliestere 258.000, lettini da 45.000 ... Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

LAVORO assicurato acquistando macchine maglierie automatiche Weber. Motorizzazioni programmate. Rimagliatrici ecc. Guarnero, Monte Pietà 16. Tel. 535-034. O909

MOBILI «Casabella», vasta esposizione generale, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILIFICIO Bianco, p. Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58 mila, sala 115.000, mobili letto 38 mila, salotti con divano letto 50 mila. Ritiriamo usati. O245

MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. O217

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra arredamenti, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, isolato 74, Regio Parco 181. O100

MOSTRA dell'arredamento: veneziani, svedesi, comuni, Francia 280, isolato 74, Regio Parco 181.

PARTITA 6 Giubox, oppure separatamente vende. Bazar c. Reg. Margherita 138. A41649

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 481-674.

PRIVATO causa trasferimento vende mobilio. Telefonare 653-444 ore pasti. 22851

RECANDOMI Lourdes Santuario con Fiat 850 accompagnerei 2 persone. Massime referenze. Scrivere: «Publicità Stampa 1071 — Torino».

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-716.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SVENDO mobili vari ufficio grande poltrona inglese girevole. Telefonare 313-507. A41500

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 677-033, 62-501, 343-438.

VENDO Capital 10/90 come nuova occasionissima. Telefonare 398-122.

VENDO mobili camere pranzo, letto. Rivolgersi custode. Corso Turati 24.